

RASSEGNA STAMPA 2023



OMAGGIO AGLI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA
DEL CINEMA ITALIANO

Le giornate della luce
3 > 11 GIUGNO 2023
SPILIMBERGO



www.legiornatedellaluce.it

STUDIO VUESSE & C e STORYFINDERS

L'INTERVISTA | Edwige Fenech L'attrice è tornata al cinema con l'ultimo film di Avati, in coppia con Lavia

“Le testate di Tomas Milian, la mia paura per la Vitti e la follia di Boncompagni”



R» **Alessandro Ferrucci**
ide, gioca, si stupisce, ride ancora, poi ogni tanto “arrota” la erre, si ripete la domanda e resta silente come a dire: perché lo chiede proprio a me?

A volte sembra la lontana cugina di se stessa, una cugina affettuosa, complice, che non vede da decenni. Perché oggi Edwige Fenech appare più una donna consapevole dell'incoscienza generata, ma senza una partecipazione diretta, emotiva, solo razionale che scova il divertimento - anche - nel contrapporre l'idea ai fatti: “Ho 74 anni, da tempo vivo in Portogallo ed esco dal mio guscio solo se ne vale la pena”. Questa volta a starla è stato Pupi Avati per il suo ultimo film, *La Quattordicesima Domenica del tempo ordinario* e poi l'invito delle Giornate della Luce a Spilimbergo.

Ben tornata.
Grazie.

Ha rischiato di diventare un'altra Mina.

Non ci avevo mai pensato, ma l'adoro, quindi mi sta molto bene questo paragone; (ci pensa) però lei ha continuato a cantare, io sono proprio sparita.

In questi anni a cosa si è dedicata?

Non mi sono annoiata; (pausa, cambia tono) in realtà un po' sì, però anche mio figlio è venuto a vivere in Portogallo, è nato un altro nipote, ho ancora mamma con me, ha 95 anni, e la mia gatta di 13.

Tutto al femminile.
Poi ci sono gli amici, in realtà non sono molti, ma buoni.

Pochi amici per scelta o abitudine?

Sono abbastanza introversa e dopo tanti anni e alcune fregature non mi fido tanto; prima ero più aperta, avevo fiducia, dividevo; (pausa) comunque estroversa non lo sono mai stata.

Nelle foto spesso è seria.
Davvero? Eppure nella vita sorrido abbastanza; sono caparicchio, un segno d'inverno, è stato lo spettacolo ad avermi aperto alla vita, ma allo stesso tempo ero e sono una solitaria e questo non è un positivo.

Perché?
Sono costretta a rimproverarmi: “Dai, esci, vedi qualcuno”.

Altrimenti?
Ho un temperamento quasi da

reclusa; pure da giovane uscivo pochissimo.

Non era mondana?
Direi di no, anche se vivevo in una società con forti tratti mondani e a volte ne traevo del piacere; la questione è sempre la stessa: anche da ragazza non ero tanto socievole da uscire, da frequentare la vita notturna; anzi, la vita notturna non mi piaceva.

Chissà gli inviti
Ogni tanto cedevole; (pausa) il problema non era solo la mondanità, ma anche il teatro: quando sono andata in tournée per uno spettacolo di Patroni Griffi, esperienza professionale magnifica, ho sofferto tantissimo per i continui spostamenti. Io volevo stare a casa, nel mio guscio, nella mia conchiglia.

Di conseguenza.
Ho rinunciato.

A cosa?
Finita la tournée me ne hanno proposta un'al-



Vecchietti?

Ho 74 anni, non sono una fanciulla.

Li porta bene.

Provo a mantenermi.

Naturale?

Mai contaminata.

Cinema e teatro le sono serviti per la timidezza?

Tantissimo, ma più del cinema la televisione e il teatro perché sono mestieri con il pubblico coinvolto in presa diretta; (cambia tono, come se parlasse di un'altra) avevo veramente paura, soffrivo e per lo stress, durante la tournée, ho perso cinque chili.

Cosa temeva?

(Ride) Le poltronissime: costavano proprio tanto, un botto, e ogni volta che mi dicevano la cifra soffrivo ancora di più per-

Vista da Pizzi

In alto con Gina Lollobrigida e Milko Skofic; sotto con Bouchet e Alberto Arbasino
FOTO U. PIZZI

ché la gente voleva vedermi da vicino; (tono soffice) e pensare che normalmente gli attori desiderano il pubblico attaccato.

I suoi colleghi erano gelosi di lei?

Quelli della tournée?

Macché, tutti professionisti straordinari, da Bentivoglio a Wertmuller: viaggiamo con la mia macchina, una Renault Espace. Spesso guidavo io.

Nella sua ultima intervista, Gianni Cavina, l'ha definita eccezionale come donna e amica.

Oddio. Con lui avevamo un bel rapporto, persona dolcissima, protettiva e poi era un attore fantastico, uno di quelli a cui

magari chiedevo un consiglio o sapeva darmelo.

A Gianni Boncompagni chiedeva consigli?

Che tipo assurdo. Era il regista di *Domenica In*, ma per lui le prove non erano necessarie. Io insistevo. “Non servono a nulla”. “Come a nulla?”. “Nulla”. Così arriviamo alla vigilia del debutto, tutti convocati, proviamo le posizioni, grossomodo affrontiamo i temi della puntata e poi ci saluta: “Buona domenica”. “Gianni ma non ho la scaletta”. “Non ti preoccupare, va bene così”.

Lei distrutta

Lo pregavo! Eppure siamo andati d'amore e d'accordo, desiderava la naturalezza.

Boncompagni era celebre per i suoi scherzi feroci...

Con me mai, forse, anche in quel caso, ero troppo seria.

Aveva intimorito pure Boncompagni.

Questo non credo, era impossibile.

In questi anni si è sentita sottovalutata?

Non lo so, forse è accaduto, ma alla fine credo che ognuno di noi ha il suo destino: questo è stato il mio e ringrazio sempre chi c'è lassù, perché con me è stato molto generoso; da parte mia ho solo cercato di restare una persona perbene.

Ci sarà un “però”...

Che sono ancora entusiasta quando mi vengono proposti film come quello di Pupi Avati,

L'EVENTO
OSPITE DELLE
“GIORNATE
DELLA LUCE”



È iniziato ieri, finirà l'11 giugno con numerosi ospiti, proiezioni e dibattiti. La cerimonia inaugurale si svolgerà a Spilimbergo, sede principale della manifestazione che interesserà anche due sedi provinciali (Gorizia, Pordenone) e diversi comuni della regione oltre che due località in Slovenia: Nova Goriza e Isola

lo? Introversa: dopo tanti anni e alcune fregature non mi fido tanto



tra: non ho accettato; (ride) non potevo cenare all'una di notte, andare a letto alle tre e svegliarmi a mezzogiorno.

Per Gabriele Lavia, suo partner nel film di Avati, il dopo teatro è il massimo.

È un uomo molto spiritoso. E che attore; la prima volta che ci siamo incontrati non potevo credere alla sua età, perché è bello.

Con un approccio vitale.
È vero, è un ragazzo; è piacevole recitare così, come una coppia di vecchietti.



Sul set
Una scena da "La XIV Domenica del tempo ordinario" di Avati



Ma la testata?

Tomas interpretava un barbiere sopraffatto dal desiderio che si lasciava cadere sul lavandino battendo la testa. Il regista mise la gommapiuma sul punto di impatto. Lui rifiutò: "Vengo dall'Actors Studio, non recito, vivo!". Concluse la giornata con la testa tumefatta.

Quali attori l'hanno stupita maggiormente?

Ho lavorato con tanti professionisti fantastici come Lino (Banfi) e Renato (Pozzetto); attori in grado di passare dalla commedia al dramma; poi penso a Sordi, Tognazzi, Gasman e Manfredi; (pausa) e ho avuto la fortuna di condividere il set con Monica Vitti, il mio mito.

E lei?

Davanti a Monica avevo le gambe che tremavano.

Lo ha confessato?

Non ce n'era bisogno, il mio stato di ansia era evidente; anche con Sordi e Tognazzi ero sopraffatta dall'emozione.

Monica Vitti sosteneva di non si sentirsi bella.

Non ne abbiamo mai parlato, però non ho difficoltà a capirla; pure per me era lo stesso.

Non si è mai piaciuta?

No, con mia mamma che tentava di tirarmi su di morale; se una non è una montata e ha il senso della realtà, è normale guardarsi allo specchio e non esaltarsi.

Addiritura.

Per me tutte erano più belle e più brave.

Esagerata.

Lo so, quasi nessuno mi crede, ma è così.

Oggi come si giudica?

Nel film di Pupi mi considero giustissima per la parte: ho 74 anni e non mi devo considerare bella; (pausa) per il ruolo mi sono preparata, ho corso tantissimo, ho perso acqua in modo da scavare il viso. E poi Pupi ha voluto i capelli neri e un terribile colore grigio sul volto; ma ripeto: non devo trovarmi bella, ma giusta.

Ha mai temuto un regista?

Direi di no.

Neanche Dino Risi?

Lo adoravo e per anni abbiamo

abitato sullo stesso pianerottolo; in *Sono fotogenico*, all'inizio delle riprese non aveva un gran rapporto con Pozzetto, poi è stato un incanto; (pausa) con Renato sono veramente amica.

Pozzetto ha confessato che con lei non sempre riusciva a stare calmo?

In che senso?

Che in alcune scene intime non riusciva a mantenere il giusto distacco.

(Ride, ma tanto) Si riferisce a *La patata bollente*? (Ride ancora) Va bene, però lì per lì non me lo ha fatto capire; quantogli voglio bene.

Tognazzi ha cucinato per lei?

Andavo spesso a trovare la famiglia Tognazzi, ho visto crescere i figli, con Gianmarco sono stata negli Stati Uniti per girare *Vacanze in America*.

In quel film interpretava sua madre.

Il bello è che con noi c'era pure la sua vera mamma, Franca Bettoja e per lui è stato un viaggio da incubo: era minorenni e non poteva entrare in nessuno locale dove si serviva dell'alcool.

Tognazzi come cucinava?

Molto bene.

E la prima a sostenerlo.

All'epoca tentava esperimenti che oggi sarebbero normali, allora no.

Torniamo alla sua ansia da palco: nel 1991 come ha retto Sanremo?

Ho finito il Festival con 39 e mezzo di febbre; non avevo più voce, i miei genitori sono venuti a recuperarmi e mi hanno portato via come una poveraccia.

Bel quadro...

Non riuscivo a muovermi: come fossi un fumetto, mi hanno piazzato a letto con il termometro in bocca.

Esperienza tosta.

Un incubo! Quel Sanremo doveva saltare per la guerra nel Golfo; solo una settimana prima hanno cambiato idea e ci siamo lanciati senza preparazione; alla fine più o meno è andata.

Ha un baule con dentro la sua storia artistica?

No, assolutamente.

E tra cinquant'anni cosa racconteranno di Edwige Fenech?

Ce ne sarà bisogno?

Chi è lei?

Una donna semplice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Famiglia
Qui in alto con il figlio Edwin; in alto a destra con Luciano Martino
FOTO U. PIZZI

ma senza particolare trasporto: se arrivano bene, altrimenti sto con la mia famiglia; alla mia età non mi posso permettere di accettare un lavoro che vanifichi la mia storia.

Non sembra una persona arresa al solo destino.

Questo no, mai. Ho lavorato tanto, per anni in continuazione.

Qual è il suo talento?

Credo di saper leggere bene le sceneggiature.

È stata una produttrice.

Orgogliosa dei miei lavori e non è stato semplice.

Da che punto di vista?

All'epoca come donna, attrice, considerata solo per i film cosiddetti di Serie B, era facile ottenere una pedata nel sedere e una porta in faccia; io ho perseverato, chiedevo che leggessero i progetti, invece passavano i mesi, gli anni, tutti zitti.

Per questo ha smesso?

Soprattutto per questo; neanche i successi ottenuti mi avevano dato accesso a riscontri e risposte e mi ero scociata di regalare testate alle porte: a quella gente interessa lavorare solo con un gruppo ristretto di persone e io non ne ero parte.

A proposito di testate, lo sapeva bene Tomas Milan...

(Cambia tono, ride forte) Povero Tomas, come era ridotto...

Cioè?

Con *40 gradi all'ombra del lenzuolo*, Sergio Martino (il regi-

“
Monica la vivevo come un mito: davanti a lei avevo le gambe che tremavano



sta) lo aveva conciato con una parrucca, degli occhiali allucinanti e dei denti improbabili; però quanto era bravo, quanto era serio, ghetizzato per via del Monnezza.

IL CINEMA DEI FESTIVAL

LE GIORNATE DELLA LUCE TRA GRANDI OSPITI E TESTIMONIANZE SUL COVID



Isabella Rossellini (70 anni) in *Interactions* - *When Cinema Looks to Nature*.

Interverranno al Festival di Spilimbergo Michele Placido, Edwige Fenech, Walter Veltroni, Daniele Vicari, Isabella Rossellini e molti altri

DI EMANUELE BUCCI

Dal 3 all'11 giugno Spilimbergo (Friuli Venezia-Giulia) torna a celebrare gli autori della fotografia al cinema, con la nona edizione de *Le Giornate della Luce*, il festival diretto dall'ideatrice Gloria De Antoni e da Donato Guerra. Un appuntamento diffuso fra varie località nella regione (Gorizia, Pordenone, Casarsa della Delizia tra le altre) e fuori (le slovene Nova Gorizia e Isola), con tanti film e ospiti. Tra questi, Michele Placido (che presenta *Lombra di Caravaggio*), Edwige Fenech (con *La quattordicesima domenica del tempo ordinario* di Pupi Avati), Walter Veltroni (che, oltre a portare il suo *Quando*, sarà protagonista di un incontro a Gorizia a partire dal suo romanzo *Buonvino tra amore e morte*), Daniele Vicari (con *Orlando*), Carlotta Natoli e Thomas Trabacchi (con *14 giorni* di Ivan Cotroneo), Gianni Amelio e Luan Amelio Ujkaj (con *Il signore delle formiche*) e Isabella Rossellini (con *Interactions* - *When cinema looks to nature*). Tra i film in programma anche *L'uomo senza colpa* di Ivan Gergolet. Le Giornate 2023 illumineranno anche il momento storico della **pandemia di Covid-19** nella sua fase più dura, al centro della mostra fotografica di Riccardo Ghilardi *Prove di Libertà*, inaugurata il 3 giugno a Palazzo Tadea e visitabile fino al 25 del mese. Un viaggio nel nostro cinema e tra i suoi protagonisti al tempo del primo lockdown, i cui scatti sono raccolti in un volume edito da Skirà. Ghilardi terrà inoltre l'8 giugno una **lectio magistralis** aperta al pubblico dal titolo *Invisibile presenza*. E *Percepire l'invisibile* è il titolo di un'altra testimonianza sull'era Covid, quella del film di Tino Franco, tra i doc presentati al festival insieme a *Tiziano - L'impero del colore* di Laura Chiossone e Giulio Boato, *Siamo in un film di Alberto Sordi?* di

Jasmine Trinca (42 anni) in uno scatto della mostra *Prove di libertà* di Riccardo Ghilardi.



Steve Della Casa (che sarà alle Giornate) e Caterina Taricano, *Amate Sponde* e *Cipria*, alla presenza dei rispettivi registi, Egidio Eronico e Giovanni Piperno. Le Giornate (il cui nuovo manifesto è basato su una foto di Alberto Fasulo dal set del film *Piccolo corpo*) incoroneranno col **Quarzo di Spilimbergo - Light Award 2023** il miglior autore della fotografia in un lungometraggio italiano dell'ultima stagione, scelta affidata alla giuria presieduta da Marco Risi e composta con lui da Michela Occhipinti, Daria D'Antonio, Giorgio Gosetti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato. I tre finalisti sono Michele D'Attanasio (per *Ti mangio il cuore*), Matteo Cocco (per *Brado*) e Ruben Impens (per *Le otto montagne*). Il riconoscimento si aggiungerà al **Quarzo dei Giovani** (Riccardo Rossi presiede la Giuria), al **Quarzo del Pubblico**, al **Premio Short Lights** per i cortometraggi e al **Quarzo D'oro alla carriera**, assegnato a Daniele Nannuzzi (collaboratore di registi come Franco Zeffirelli, Alejandro Jodorowsky, Carlo Lizzani e Sergej Fëdorovič Bondarčuk). Tra gli appuntamenti, anche quello col concorso cine-letterario **Bookciak, Azione!**, di cui vedremo i corti dell'XI edizione ispirati al tema del **mare aperto** e premiati a Venezia 2022. ■

sabato 3 giugno 2023

Alias



FESTIVAL

LE GIORNATE DELLA LUCE

La nona edizione delle «Giornate della Luce» dedicata ai direttori della fotografia, ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, è in programma da oggi a domenica 11 giugno. Sede principale è Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia. Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, sarà assegnato alla migliore fotografia di un film italiano, finalisti Matteo Cocco per «Brado» di Kim Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per «Ti mangio il cuore» di Pippo Mezzapesa (nella foto) e Ruben Impens per «Le otto montagne» di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch. Quarzo d'oro alla Carriera a Daniele Nannuzzi

IL GAZZETTINO

Pordenone

IL GAZZETTINO | Domenica 30,
Aprile 2023

San Pio V. Elevato dall'Ordine dei Predicatori alla cattedra di Pietro, rinnovò il culto divino, la dottrina cristiana e la disciplina ecclesiastica e promosse la propagazione della fede.

Cinema
Grandi nomi
nella giuria
delle Giornate
della luce

A pagina XXIII



Pordenone
 IL GAZZETTINO

Cocaina in osteria: chiusura e arresto
 Dopo l'arresto del gestore, il sequestro di 10 chili e la perquisizione della cucina, la polizia ha sequestrato la sostanza in un'osteria di Pordenone. Il titolare è stato arrestato e la cucina è stata sequestrata.

Auto dell'ex vigile incendiata: angoscia in tutto il quartiere
 Si dice un promissario: nella settimana scorsa un'auto di un ex vigile è stata incendiata in un via vai di vicoli del quartiere.

Sos lince: alleanza fra Arma ambientalisti e cacciatori
 Il lince è un animale raro e prezioso. Per proteggerlo, cacciatori e ambientalisti hanno stretto un'alleanza.

Gli acciacchi riempiono l'Infermeria del Pordenone
 Gli acciacchi riempiono l'Infermeria del Pordenone. I medici stanno lavorando per ridurre il numero di ricoveri.

Artigiani che arde: su 5 cercano personale
 I artigiani che arde: su 5 cercano personale. La crisi ha colpito duramente il settore artigianale.

Non lo vede niente bene, così non si salva
 Non lo vede niente bene, così non si salva. Un'indagine sulla salute pubblica.

75 SGRATI VINO
 75 SGRATI VINO. Una collezione di vini di alta qualità.

Cultura & Spettacoli

Grandi nomi nella giuria delle Giornate della luce

FESTIVAL

Annunciata la giuria della nona edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, che si terranno dal 3 all'11 giugno. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto a quattro mani con Donato Guerra, è un appuntamento irrinunciabile che celebra, da anni, gli autori della fotografia nel cinema, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e altro.

MARCO RISI

La giuria 2023 sarà capitanata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico Marco Risi, autore di film celebri e cult, tra i quali *Vado a vivere da solo* (1982), che lo vede agli inizi degli anni Ottanta impegnato sul fronte della commedia. Nel 1987 con *Soldati - 365 all'alba*, tratteggia un crudo resoconto della vita di caserma, abbandona la commedia per dedicarsi a un cinema più realistico, drammatico e d'impegno. *Mery per sempre* (1989), *Il muro di gomma* (1991), *Ragazzi fuori*, *David di Donatello* come miglior regia nel 1991 e, tra gli altri, anche *Il branco* (1994) inquietante denuncia di uno stupro di gruppo, *L'ultimo capodanno* (1998), tratto da un racconto di Niccolò Ammaniti e *Fortapàsc* (2009). Con lui, in giuria, anche la regista Michela Occhipinti, che con *Il Corpo della Sposa* (2019) ha partecipato a oltre 140 festival nel mondo ottenendo numerosi riconoscimenti. C'è poi Daria D'Antonio, direttrice e autrice della fotografia, vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spi-



SUL SET Riprese del film "Piccolo corpo" di Laura Samani

limbergo. Tantissimi i film di cui ha curato la fotografia, solo per citarne alcuni: *Il passaggio della linea* di Pietro Marcello, *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, *Marcell* di Jasmine Trinca e il citato *Il Corpo della Sposa* di Michela Occhipinti. Giorgio Gosetti, critico, saggista e giornalista, Delegato generale delle Giornate degli autori alla Mostra del cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival. Oreste De Fornari è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo. Ha scritto numerosi saggi su Walt Disney, Truffaut e Sergio Leone. Ha pubblicato una storia dello sceneggiato televisivo dal titolo *Telero-manza* (1990), ristampato e aggiornato nel 2011 e il lungo viaggio sentimentale attraverso il cinema americano tra il 1939 e il

1968, raccolto nel volume *Classici americani* (2011). Marco Fortunato, presidente di Cinemazero di Pordenone è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema.

IL MANIFESTO

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato, come di consueto, a partire da una foto di scena, scattata, in questo caso, da Alberto Fasulo sul set del film *Piccolo Corpo* di Laura Samani. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert, a Marsure di Sotto, in comune di Povoletto.

L'ANTEPRIMA

Giornate della luce Sarà Marco Risi a guidare la giuria

SPILIMBERGO

Annunciata la giuria della nona edizione delle Giornate della luce di Spilimbergo, che si svolgeranno dal 3 all'11 giugno. Il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra gli autori della fotografia, protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria sarà capitanata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico Marco Risi, autore di film celebri e cult del nostro cinema. Con lui in giuria la regista Michela Occhipinti, Daria D'Antonio, direttrice e autrice della fotografia tra le più apprezzate a livello internazionale e vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spilimbergo. Giorgio Gosetti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato completano la squadra.

Giorgio Gosetti è critico, saggista, e giornalista, delegato generale delle Giornate degli autori alla Mostra

del cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival. Oreste De Fornari è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo. Ha scritto numerosi saggi e pubblicato una storia dello sceneggiato televisivo dal titolo Teleromanza e il lungo viaggio sentimentale attraverso il cinema americano tra il 1939 e il 1968, raccolto nei Classici americani.

Marco Fortunato, presidente di Cinemazero, è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema.

Reso noto anche il manifesto, realizzato a partite da una foto di scena scattata in questo caso da Alberto Fasulo sul set del film Piccolo Corpo di Laura Samani. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi a Muzzana del Turgnano e il complesso di Villa Mangilli Schubert a Marsure di sotto. —

G.Z.

IL PICCOLO

SABATO 29 APRILE 2023
IL PICCOLO

37

FATTI & PERSONE

Marco Risi guida la giuria delle Giornate della Luce

Sarà diretta dallo sceneggiatore e produttore cinematografico Marco Risi la giuria della nona edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, che si svolgeranno dal 3 all'11 giugno. Il fe-

stival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, è celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti,



tati, mostre e omaggi. In giuria, oltre a Marco Risi, ci sono la regista Michela Occhipinti, Daria D'Antonio, direttrice e autrice della fotografia, Giorgio Gosetti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato. Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato a

partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Alberto Fasulo sul set del film *Piccolo Corpo* di Laura Samani. Il festival è un'occasione di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

CULTURE

IL FESTIVAL

Giornate della luce dal 3 giugno Marco Risi presidente di giuria

È stata annunciata la giuria della nona edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno dal 3 all'11 giugno. Il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra celebra da anni gli autori della fotografia, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. La giuria 2023 sarà guidata dal regista, sceneggiatore e

produttore cinematografico Marco Risi, autore di film celebri e cult del nostro cinema. Tra i tanti Vado a vivere da solo (1982), che lo vede agli inizi degli anni Ottanta impegnato sul fronte della commedia. Nel 1987 con Soldati - 365 all'alba, tratteggia un crudo resoconto della vita di caserma, abbandona la commedia per dedicarsi a un cinema più realistico, drammatico e d'impegno. Mery per sempre

(1989), il muro di gomma (1991), Ragazzi fuori, David di Donatello come miglior regia nel 1991 e tra gli altri anche Il branco (1994) inquietante denuncia di uno stupro di gruppo, L'ultimo capodanno (1998) tratto da un racconto di Niccolò Ammaniti e Fortapàsc (2009), alcuni dei suoi film di maggiore impegno.

Con lui in giuria la regista Michela Occhipinti, che con Il Corpo della Sposa (2019) ha



Marco Risi

partecipato a oltre 140 festival nel mondo ottenendo numerosi riconoscimenti. In giuria, con loro, Daria D'Antonio, direttrice e autrice della fotografia, e vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spilimbergo. Tantisimi i film di cui ha curato la fo-

tografia, tra questi, solo per citarne alcuni: Il passaggio della linea di Pietro Marcello. È stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino, Marcell di Jasmine Trinca e Il Corpo della Sposa di Michela Occhipinti. Giorgio Gosetti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato completano la giuria. Giorgio Gosetti, critico, saggista, e giornalista, Delegato Generale delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival. Oreste De Fornari è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo. Ha scritto numerosi saggi, tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone. Ha pubblicato una storia dello sceneggiato televisivo dal titolo Teleromanza (1990), ristampato e aggiornato nel 2011 e il

lungo viaggio sentimentale attraverso il cinema americano tra il 1939 e il 1968, raccolto nel volume Classici americani (2011). Marco Fortunato, presidente di Cinemazero di Pordenone è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzata a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Alberto Fasulo sul set del film Piccolo Corpo di Laura Samani. Tra le location del Friuli-Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baretti, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di sotto. —

Giornate della luce a Gorizia con lo scrittore Walter Veltroni

L'AUTORE

Tra gli eventi de Le Giornate della Luce – il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, che inizierà sabato 3 giugno, per proseguire poi fino all'11 giugno con ospiti, mostre e le proiezioni dei film, con il concorso per premiare il miglior autore della fotografia di questa edizione – giovedì 8 giugno, alle 20, al Kinemax di Gorizia, in collaborazione con la 42ª edizione del Premio Sergio Amidei, l'incontro con Walter Veltroni, condotto da Luana De Francisco e Giuseppe Longo, che prenderà il via dal suo romanzo "Buonvino tra amore e morte", edito da Marsilio. Un incontro a più voci, per ripercorrere, attraverso la lente della scrittura e del cinema, il lavoro creativo di Walter Veltroni.

Il quarto romanzo della serie ambientata a Villa Borghese, si apre subito dopo l'attentato alla moglie del protagonista, nel giorno del loro matrimonio. Le indagini e un nuovo omicidio riporteranno a galla segreti dal passato. Il romanzo è un'intensa saga poliziesca, che esplora le profondità della natura umana e le conseguenze di atti violenti e vendette sanguinarie. La narrazione si sviluppa attraverso un mix di suspense, azione e dramma emotivo, che tiene il lettore incollato alle pagine fino alla fine.

All'incontro seguirà la proiezione di "Quando" di Walter Veltroni, il film, che è una trasposizione del suo omonimo romanzo, è un viaggio nel "come eravamo". Svegliarsi da un coma durato 31 anni. È quel che capita a Neri Marcorè, ragazzo degli anni Ottanta che si ritrova in un'Italia radicalmente cambiata, a livello politico e umano. La morte di Enrico

Berlinguer segna in modo indelebile il protagonista. Si chiama Giovanni e, a 18 anni, l'asta di una bandiera rossa lo ha colpito in testa, provocandogli un coma trentennale. Al suo miracoloso risveglio dovrà affrontare non solo il passaggio nell'età adulta, ma anche la trasformazione di un Paese in cui tutto nel frattempo è cambiato. Il Partito comunista non esiste più, è caduto il muro di Berlino, non c'è più l'Urss, l'euro ha sostituito la lira, e i suoi cantautori preferiti sono passati a miglior vita. Nel cast, con Neri Marcorè, Valeria Solarino e Gian Marco Tognazzi. Direttore della Fotografia Davide Manca. Info: www.legiornate-dellaluce.it

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e, nel 2022, hanno avuto il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WALTER VELTRONI Autore del libro e regista del film con Marcorè

AL KINEMAX L'INCONTRO CON L'AUTORE DI "BUONVINO TRA AMORE E MORTE" CON LA PROIEZIONE DEL FILM "QUANDO"

IL PICCOLO

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023
IL PICCOLO

31

FATTI & PERSONE

Walter Veltroni a Gorizia per Le Giornate della Luce

Tra gli eventi de Le Giornate della Luce – il festival di Spillimbergo ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, giovedì 8 giugno alle 20.00 al Kinemax di Gorizia, in

collaborazione con la 42a edizione del Premio Sergio Amidei, l'incontro con Walter Veltroni condotto da Luana De Francisco e Giuseppe Longo che prenderà il via dal suo romanzo



"Buonvino tra amore e morte", edito da Marsilio Editori. A seguire la proiezione di "Quando" di Walter Veltroni, il film, che è una trasposizione del suo omonimo romanzo, è un viaggio nel "come eravamo". Svegliarsi da un coma durato 31 anni. È quel che ca-

pita a Neri Marcorè, ragazzo degli anni Ottanta che si ritrova in un'Italia radicalmente cambiata. La morte di Enrico Berlinguer segna in modo indelebile il protagonista. Nel cast con Neri Marcorè, Valeria Solarino e Gian Marco Tognazzi.

RASSEGNA INTERNAZIONALE

Le giornate della luce Spilimbergo torna capitale della fotografia

Nona edizione della manifestazione dedicata al cinema
Giuria guidata da Marco Risi, il manifesto celebra il Friuli

Cuglielmo Zisa / SPILIMBERGO

Nona edizione per "Le giornate della luce", il festival spilimberghese ideato e diretto da Gloria De Antoni e Donato Guerra, in programma dal 3 all'11 giugno. L'appuntamento celebra gli autori della fotografia con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. La giuria della nona edizione, che assegnerà il pre-

mio "Il quarzo di Spilimbergo-Light award" alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà guidata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico Marco Risi, autore di film celebri: con lui in giuria la regista Michela Occhipinti, Daria D'Antonio, direttrice e autrice della fotografia, vincitrice nel 2022 del premio, Giorgio Gosetti, critico, saggista,

L'appuntamento dal 3 all'11 giugno con proiezioni, mostre, dibattiti e masterclass

In esposizione anche le immagini scattate da Ghilardi durante il lockdown



Gloria De Antoni e Donato Guerra, ideatori del festival. FOTO D. BOARFANTE

delegato generale delle Giornate degli autori alla Mostra del cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival, Oreste De Fornari, giornalista, critico cinematografico e autore televisivo e Marco Fortunato, presidente di Cinemazero di Pordenone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena

scattata, in questo caso da Alberto Fasulo sul set del film Piccolo corpo di Laura Samani. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi (Selva d'Arvonchi) a Muzzana del Turgnano, e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di Sotto, entrambe località udinesi.

"Le giornate della luce" saranno un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni. Tra gli eventi che caratterizzeranno l'edizione 2023 spicca quest'anno la mostra fotografica di Riccardo Ghilardi "Provedi libertà" la quale racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. Ghilardi, che durante il momento più difficile della pandemia non ha smesso di fotografare, ha immortalato, prima la città di Roma svuotata, quindi i cinema spenti, infine gli attori, le attrici e i registi nella loro intimità. Ne è uscito uno spaccato di quel momento e una preziosa testimonianza che unisce ritratti intimi e inediti di grandi protagonisti del nostro cinema, scattati nei mesi del primo lockdown, i quali convivono con alcuni dei luoghi iconici di Roma rimasti deserti. Provedi libertà, documentate attraverso l'obiettivo della macchina fotografica. —

© PRODUZIONE PIRELLA

IL GAZZETTINO

Pordenone

IL GAZZETTINO | Mercoledì 31, Maggio 2023

Visitazione della Beata Vergine Maria. Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria, quando venne da Elisabetta sua parente, che nella vecchiaia aveva concepito un figlio e la salutò.

**GIORNATE DELLA LUCE
CON FENECH, PLACIDO
AMELIO, NATOLI
RICCARDO ROSSI
VICARI E VELTRONI**

A pagina XIX



Pordenone

IL GAZZETTINO

Altre notizie

- Altre notizie** - **Altre notizie**
- Altre notizie** - **Altre notizie**
- Altre notizie** - **Altre notizie**

Punti nascita, Policlinico a rischio

Progetti in ritardo il Policlinico per oltre 200 milioni. Al Policlinico, due ospedali, uno dei quali è già in gestione. Caratterizzato da San Giorgio per tre anni, per essere il nuovo. Devono Pordenone e San Odo, ma il tempo per l'operazione.



Vittime di terrorismo Destrutta la corona deposta in tribunale

«Eccellenza» e «corona deposta» da società. Sostiene un ex accusato per reato militare.

Acre si conferma regina Pittacolo, tredicesimo sigillo

Il paese di Acre, il paese di Acre, il paese di Acre.

"Tognoni" tutto nero per i ramari Horm, un'altra finale da vincere

Calcio di Acre. L'azienda Horm, un'altra finale da vincere.

Cultura & Spettacoli



PREMIO

Il Quarzo d'oro alla carriera a Daniele Nannuzzi celebra un percorso unico, che attraversa quasi 60 anni di storia del cinema con il set come unica scuola fra personalità e stile.



Mercoledì 31 Maggio 2023
www.gazzettino.it

Da sabato 3 a domenica 11 giugno torna la rassegna che premia i maestri della fotografia e da Spilimbergo si allarga all'intera regione. Ospiti Edwige Fenech, Michele Placido, Gianni Amelio, Carlotta Natoli, Riccardo Rossi, Daniele Vicari, Walter Veltroni

CINEMA

Tornano "Le Giornate della Luce", nate per raccontare l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente dei maestri della fotografia. La nona edizione della manifestazione, ideata da Gloria De Antoni, che la dirige assieme a Donato Guerra, è in programma da sabato 3 a domenica 11 giugno. Sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Squalis e a Isola, in Slovenia.

FINALISTI

Le Giornate della Luce 2023, organizzate dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo - che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e di Friulovest Banca - anche quest'anno vedranno l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

I tre autori della fotografia finalisti che si contenderanno il Quarzo di Spilimbergo Light Award 2023 sono Matteo Cocco per "Brado" di Kim Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per "Ti mangio il cuore" di Pippo Mezzapesa e Ruben Impens per "Le otto montagne" di Felix van Groenigen e Charlotte Vandermeersch.

La giuria, presieduta da Marco Risi, è composta dalla direttrice e autrice della fotografia - vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 - Daria D'Antonio, dalla regista Michela Dechinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De For-

IL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA ANDRÀ A UN VERO E PROPRIO MAESTRO DEL CINEMA ITALIANO, DANIELE NANNUZZI



FINALISTA Un'immagine dal set di "Ti mangio il cuore", con la fotografia in bianco e nero di Michele D'Attanasio, diretto da Pippo Mezzapesa

Giornate della luce fra i divi del cinema

nari e dal presidente di Cinemazero, Marco Fortunato.

QUARZO D'ORO

Sarà inoltre consegnato il Quarzo d'oro alla Carriera a un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi (sabato 10 giugno, alle 21, al Cinema Miotto). Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico, che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo - il set come unica scuola - interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Ar-

te.

GRANDI OSPITI

Molti gli ospiti - oltre agli autori della fotografia dei film, che introdurranno al pubblico le loro opere - che arriveranno a Spilimbergo per 9 intense giornate di Festival: Michele Placido, Edwige Fenech, Gianni Amelio, Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Daniele Vicari, Walter Veltroni e Riccardo Rossi, nelle vesti di presidente della giuria degli studenti.

Inaugurazione ufficiale de Le Giornate della Luce 2023, sabato 3 giugno, alle 18, al Cinema castello e, a seguire, ci si sposterà a

Palazzo Tadea, per l'apertura della mostra Prove di libertà, del fotografo dei divi del cinema mondiale Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L'allestimento è a cura del direttore del Craf, Alvise Rampini. In serata il film di apertura *L'ombra di Caravaggio*, uno storico avventuroso all'altezza dei migliori precedenti europei e americani, seguito da una conversazione con il regista, Michele Placido.

Un'altra grande ospite sarà Edwige Fenech, attesa martedì 6 giugno per la proiezione del film *La quattordicesima domenica del tempo ordinario*, di Pupi Avati,

che sarà in collegamento.

Giovedì 8 giugno, al Kinemax di Gorizia, in collaborazione con la 42a edizione del Premio Sergio Amidei, l'incontro con Walter Veltroni, che prenderà il via dal suo romanzo *Buonvino tra amore e morte* e a seguire la proiezione del suo film *Quando*.

E, sempre 18 giugno a Spilimbergo, la Masterclass di Silvia Zeitlinger e Peter Zeitlinger, in collegamento con il grande regista Werner Herzog.

Il festival è da sempre occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli studenti delle scuole di cinema italiane e straniere, presenti alle Giornate

fin dalla prima edizione. A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la conversazione, venerdì 9 giugno, con Daniele Vicari, che precede la proiezione del suo *Orlando*.

DISAGIO

Un focus speciale è dedicato a *Cinema e disagio mentale*. Sabato 10 giugno ne parleranno nell'incontro "Il cinema e la letteratura contro lo stigma della malattia mentale", Gabriella Gallozzi con Tino Franco, Tiziana Lorini e, in collegamento, Filippo Genovese. A seguire la proiezione di "Percepire l'invisibile", il docu-film prodotto e diretto da Tino Franco.

La sempre più crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità: venerdì 9 giugno, a Pordenone, il film collettivo "Interaction". Ospite, in collegamento, la regista Isabella Rossellini.

Sabato 10 giugno il noto maestro d'armi Renzo Musumeci Greco - figlio di Enzo Musumeci Greco, che inventò questa professione in Italia negli anni '30 - ha organizzato una mattinata di schermata agonistica in piazza, a Spilimbergo, con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola. Mentre nel pomeriggio, al Miotto, terrà una Lectio magistralis di schermata scenica.

La chiusura, domenica 11 giugno, con *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio. E, in giornata, anche una masterclass del regista e direttore della fotografia Luan Amelco Ujka.

Infine, da domenica 4 giugno, allo Spazio Linzi, la mostra *Paesaggi del cinema italiano*, a cura di Antonio Maraldi, aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, fino al 25 giugno. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. www.legiornatedellaluce.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 9 GIUGNO A PORDENONE IL FILM "INTERACTION" OSPITE, VIA WEB LA REGISTA ISABELLA ROSSELLINI PER PARLARE DI DISASTRI AMBIENTALI

CINEMA

Alle Giornate della luce arriva Edwige Fenech L'apertura con Placido

Da sabato 3 all'11 giugno il festival di Spilimbergo
Attesi anche Veltroni (a Gorizia), e i registi Vicari e Amelio

CRISTINA SAVI

Da nove anni raccontano il cinema italiano mettendo in risalto il prezioso lavoro degli autori della fotografia, ai quali riservano anche un premio. Nel tempo si sono "allargate" dalla sede principale che è Spilimbergo ad altre località della regione - quest'anno approdano a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia - e anno dopo anno hanno visto crescere anche la presenza di volti noti del grande schermo: sono Le Giornate della luce, organizzate dall'associazione culturale Il circolo, che tornano da sabato all'11 giugno, con un programma ideato da Gloria De Antoni, curatrice della manifestazione insieme a Donato Guerra. Inaugurazione ufficiale alle 18, nel cinema Castello di Spilimbergo e a seguire, a palazzo Tadea, l'apertura della mostra "Prove di libertà," del fotografo dei divi del cinema mondiale Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano (nell'allestimento curato dal direttore del Craf Alvise Rampini).

In serata il film di apertura "L'ombra di Caravaggio" e la conversazione con il primo dei divi in arrivo, il regista Michele Placido. Attesissima è anche Edwige Fenech, tornata al cinema con "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", di Pupi Avati, ospite martedì 6 giugno per la proiezione del film, mentre il regista bolognese sarà in collegamento.

Walter Veltroni è atteso giovedì 8 al Kinemax di Gorizia, dove, in collaborazione con il Premio Amidei, si terrà l'incontro dedicato al suo ro-



Edwige Fenech, tornata al cinema con il film di Pupi Avati

manzo "Buonvino tra amore e morte", e a seguire la proiezione del suo film "Quando". La conversazione con Daniele Vicari precederà la proiezione del suo "Orlando" venerdì 9 giugno, mentre domenica 11 Gianni Amelio interverrà alla presentazione de "Il signore delle formiche".

Grandinomi anche in collegamento video: giovedì 8, a Spilimbergo, il regista Werner Herzog per la masterclass di Silvia Zeitlinger e Peter Zeitlinger; venerdì 9 Isabella Rossellini, nel ruolo di regista, interverrà da remoto quando a Pordenone sarà presentato il film collettivo "Interaction" in cui dodici registi di fama internazionale indagano su temi che spaziano dall'ambiente alla sostenibilità. Annunciati inoltre Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Riccardo Rossi nelle vesti di presidente della giuria degli studenti, e a questo proposito saranno presenti al festival molti allievi delle

scuole di cinema italiane e straniere.

A contendersi il Quarzo di Spilimbergo-LightAward, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sono Matteo Cocco per "Brado" di Kim Rossi Stuart, Michele D'Annasio per "Ti mangio il cuore" di Pippo Mezzapesa e Ruben Impens per "Le otto montagne" di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch. La giuria, presieduta da Marco Risi, è composta dalla direttrice e autrice della fotografia Daria D'Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fomari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato. Il Quarzo d'oro alla carriera a un maestro della fotografia del cinema italiano sarà consegnato il 10 giugno a Daniele Nannuzzi. —

'LE GIORNATE DELLA LUCE' A SPILIMBERGO DAL 3 ALL'11 GIUGNO PER PUBBLICO E ADDETTI AI LAVORI

Jasmine Trinca ritratta da Riccardo Ghilardi per la mostra 'Prove di libertà'



Il cinema fuori dal buio

È un appuntamento irrinunciabile nel panorama dei festival del cinema italiano, che celebra gli autori della fotografia, i veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Si svolgerà dal 3 all'11 giugno a Spilimbergo e in altre località della regione (e non solo) la 9ª edizione delle *Giornate della luce*, il festival ideato da **Gloria De Antoni** e diretto con **Donato Guerra**. In programma, una serie di appuntamenti per pubblico e addetti ai lavori coi protagonisti del nostro cinema e l'attribuzione del premio *Il Quar-*

zo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione: i tre selezionati dalla giuria guidata da **Marco Risi** sono **Matteo Cocco**, **Michele D'Atanasio** e **Ruben Impenni**.

Previsto anche il *Quarzo d'oro alla carriera* a un maestro del cinema italiano che attraversa quasi sessant'anni di storia: **Daniele Nannuzzi**, sabato 10 al Cinema Miotto. Molti gli ospiti, oltre agli autori della fotografia dei film, attesi a Spilimbergo: **Michele Placido**, **Edwige Fenech**, **Gianni Amelio**, **Carlotta Natoli**, **Renzo Musumeci Greco**, **Daniele Vicari**. Ma anche

Walter Veltroni giovedì 8 a Gorizia, in collaborazione con il 42° *Premio Amidei*, **Werner Herzog** e **Isabella Rossellini** da remoto e **Riccardo Rossi**, presidente della giuria degli studenti. L'inaugurazione ufficiale sabato 3 con l'apertura della mostra *Prove di libertà* del fotografo dei divi del cinema mondiale **Riccardo Ghilardi**, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. In serata il film di apertura *L'ombra di Caravaggio*, mentre la chiusura è affidata a *Il signore delle formiche* di **Gianni Amelio**.

.....
Andrea Ioime

IL POPOLO

settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Redazione: via Revedole, 1 33170 Pordenone - tel: 0434-520662 - 0434-520332 - www.ilpopolo.pordenone.it

IL POPOLO

SPETTACOLO

4 giugno 2023 27



Tornano Le Giornate della Luce per raccontare l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica degli autori della fotografia. La nona edizione della manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, è in programma dal 3 all'11 giugno come sempre a Spilimbergo, ma anche in altri

centri della regione e a Isola in Slovenia. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema (il programma dettagliato sul sito www.legiornatedella-luce.it).

I tre autori della fotografia finalisti che si contenderanno il

SPILIMBERGO Dal 3 all'11 giugno le Giornate della Luce

A Daniele Nannuzzi il Quarzo d'oro alla carriera In mostra le foto di Ghilardi durante il lockdown

Quarzo di Spilimbergo Light Award 2023 sono Matteo Cocco per Brado di Kim Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa e Ruben Impenni per *Le otto montagne* di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, secondo il verdetto della giuria presieduta da Marco Risi. Inoltre, sarà consegnato il **Quarzo d'oro alla Carriera a Daniele Nannuzzi** (sabato 10 giugno alle 21 nel Teatro Miotto): Nannuzzi rappresenta quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale.

Molti gli ospiti - oltre agli autori della fotografia dei film,

che introdurranno al pubblico le loro opere - che arriveranno a Spilimbergo per nove intense giornate di Festival: Michele Placido, Edwige Fenech, Gianni Amelio, Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Daniele Vicari, Walter Veltroni e Riccardo Rossi nelle vesti di presidente della giuria degli studenti. L'inaugurazione de Le Giornate della Luce 2023 è fissata per sabato 3 giugno alle 18 nel Cinema Castello; seguirà a Palazzo Tadea l'apertura della mostra Prove di libertà, del fotografo dei divi del cinema mondiale Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italia-

no. L'allestimento è a cura del direttore del Craf Alvise Rampini. In serata il film di apertura *L'ombra di Caravaggio*, seguito da una conversazione col regista Michele Placido. Un'altra ospite sarà Edwige

Fenech, attesa martedì 6 giugno per la proiezione del film *La quattordicesima domenica del tempo ordinario*, di Pupi Avati. Giovedì 8 giugno al Kinemax di Gorizia, in collaborazione con la 42a edizione del Premio Sergio Amidei, incontro con Walter Veltroni, che prenderà il via dal suo romanzo *Buonvino tra amore e morte* e a seguire la proiezione del suo film *Quando*.



IL PICCOLO

30

VENERDÌ 2 GIUGNO 2023
IL PICCOLO

CULTURE

DOMANI IN EDICOLA CON IL QUOTIDIANO

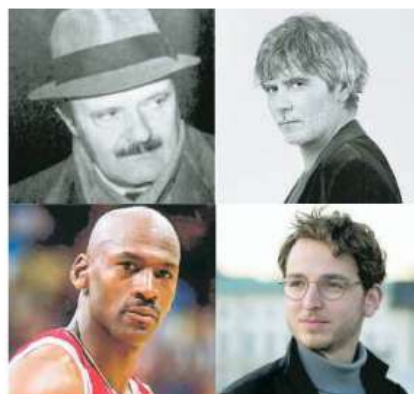
Il piccololibri racconta il giallo del passaggio di Calvi a Trieste

Nell'inserto culturale anche un'intervista al giovane musicista Daniele Pilato la notte magica di Michael Jordan e le foto di Riccardo Ghilardi

Tra il 10 e l'11 giugno del 1982 Roberto Calvi passò per Trieste nella sua fuga verso la morte. Pochi giorni dopo, il 18 giugno, il "banchiere di Dio", com'era stato so-

prannominato, presidente del Banco Ambrosiano - una delle principali banche private cattoliche al centro di una bancarotta considerata uno dei più gravi scandali finanziari che coinvolse la criminalità organizzata, la loggia massonica P2, parti del sistema politico e dello stesso Vaticano - fu trovato impiccato a Londra sotto il ponte dei Frati Neri. Le circostanze della sua morte sono rima-

ste avvolte nel mistero: dopo la prima frettolosa sentenza che parlava di suicidio, la sua morte venne chiaramente indicata come omicidio, i cui autori sono però ancora oggi ignoti. Le circostanze che portarono Calvi a Trieste con passaporto falso, la cronaca di quelle ore, e gli appoggi - a cominciare dal triestino Silvano Vittor - che il banchiere trovò per raggiungere in motoscafo la



Roberto Calvi, Riccardo Ghilardi, Daniele Pilato, Michael Jordan

Jugoslavia, li racconta Claudio Ernè nell'articolo che fa da copertina all'inserto "Il piccololibri", in edicola domani all'interno del supplemento Tuttolibri della Stampa, in vendita assieme a "Il Piccolo". Come di consueto, la copertina dell'inserto di approfondimento culturale è dedicata a un evento, un fatto che in qualche modo hanno segnato Trieste. In questo caso è la vicenda di Roberto Calvi, uno dei capitoli più oscuri della recente storia repubblicana.

L'inserto Il piccololibri in edicola domani prosegue poi con una "cartolina" del triestino Daniele Pilato, giovane direttore di coro, che lavora al Mozarteum di Salisburgo. Intervistato da Ros-

sana Paliaga, Daniele Pilato racconta la sua passione per la musica corale, gli inizi a Trieste e il percorso che lo ha portato in Austria. Studiando direzione, dice il giovane musicista, «ho sentito che era il mio posto nell'universo».

Lo sfoglio dell'inserto culturale prosegue con un racconto di sport. Roberto Degrassi rievoca l'epopea di Michael Jordan, il grande giocatore di basket che indossò la maglia della Stefanel in una magica partita al Palasport di Chiarbola nell'agosto del 1985. Proprio mentre esce il film a lui dedicato, "Air la storia del grande salto", per la regia di Ben Affleck, Degrassi ricorda il "grande salto" che Jordan ef-

fettuò quella sera a Trieste, andando a canestro e mandando in frantumi il tabellone di cristallo del Palasport. «Una schiacciata destinata a rimanere nella mente di generazioni di triestini», commenta Degrassi.

Lo sfoglio propone poi una doppia pagina dedicata alla mostra del fotografo Riccardo Ghilardi "Prove di libertà", che apre domani Palazzo Tadea di Spilimbergo nell'ambito del festival "Le Giornate della Luce", rassegna tutta centrata sui grandi fotografi del cinema. "Prove di libertà" espone una serie di fotografie di attori - da Marco Giallini a Jasmine Trinca, da Alessandro Borghi a Rocco Papaleo - ritratti nelle loro case al tempo del lockdo-

wn. Un progetto, spiega il fotografo nell'intervista raccolta da Paolo Lughì, nato «dalla voglia di documentare la surreale vita quotidiana nella Roma deserta durante il primo lockdown».

Chiude l'inserto una nuova punta del viaggio di Micol Brusaferrò nei "Deserti", i luoghi abbandonati di Trieste e dintorni. Stavolta Brusaferrò e il fotografo Andrea Lasorte sono entrati in ciò che rimane dell'istituto Fran Levstik, nella frazione di Santa Croce, scuola professionale per allievi scalpellini voluta nel 1895 dalla Lega Nazionale, abbandonata da decenni e oggi ridotta a un deserto di macerie. Come tanti altri luoghi della tormentata storia di Trieste. —

Cinema

LARASSEGNA

Le Giornate della Luce fanno tappa al Visionario

Le Giornate della Luce, il festival di Spilimbergo che da nove edizioni rende omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano, farà tappa al Visionario di Udine con il documentario Cipria di Giovanni Piperno. Al termine della proiezione, fissata per venerdì 9 giugno alle 20, il regista converserà con il pubblico.

1941, l'Italia è in guerra. Ma il regime tende a rassicurare su una vittoria vicina. C'è tempo ancora per innamorarsi dei divi del cinema, della radio, di Cinecittà. In questo clima la casa cosmetica di proprietà di Giuseppe Visconti di Modrone, padre di Luchino, lancia un concorso associato a una cipria di nuova uscita, "Velveris, velo di primavera". Il concorso invita le donne italiane a inviare la storia, vera, della loro vita, al giornale L'Illustrazione del Popolo. Le più belle saranno pubblicate e radio-sceneggiate, la vincitrice addirittura trasformata in un film.

Tra gli ideatori del concorso c'è Cesare Zavattini, la giuria comprende Alba De Cespedes, Luchino Visconti, Vittorio De Sica e lo stesso Zavattini. È un successo, le storie arrivano a centinaia. La giuria proclama persino tre vincitrici. Poi tutto si interrompe. La guerra si rivela tragica. Tutto si polverizza, come cipria al vento. Rimangono però le storie di quelle donne. Vive, attualissime, e riemerse dalle pagine dei giornali. Le abbiamo ritrovate, lette, selezionate. Così, ottanta anni dopo, il film tratto dalle loro vite è finalmente realizzato...

SPILIMBERGO

Le giornate della luce Michele Placido ospite del festival racconta Caravaggio

Inaugurazione ufficiale della nona edizione de Le Giornate della Luce – il festival ideato da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra – oggi, sabato 3 giugno, alle 18 al Cinema Castello di Spilimbergo. In programma la proiezione della sigla vincitrice del concorso di Cristina Baldino e l'assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Lorella De Rossi. A seguire ci si sposterà a Palazzo Tadea per l'apertura della mostra Prove di libertà, del fotografo dei divi del cinema mondiale Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF Alvise Rampini che, con Ghilardi lunedì 5 giugno alle 20.30 presenterà la mostra per la manifestazione Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat. Riccardo Ghilardi sarà protagonista, giovedì 8 giugno, di "Invisibile presenza", una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena. Sempre oggi, sabato, alle 21 al Cinema Miotto, il film di apertura L'ombra di Caravaggio, di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Louis Garrel, Isabelle Huppert, Michaela Ramazzotti. Fotografia di Michele D'Atanasio. La proiezione sarà seguita da una conversazione col regista Michele Placido.

Domenica 4 giugno, dalle 10 alle 12 al Salone The Terminal di Corso Roma a Spilimbergo, appuntamento



Michele Placido

con "Trucco e Parrucco – Il beauty make-up delle star abbinato alla vita quotidiana", illustrato da Lorella De Rossi (su prenotazione info@le-giornatedellaluce.it), in collaborazione con Confartigianato Pordenone e CATA.

Alle 12 ci si sposta allo Spazio Linzi per l'inaugurazione della mostra Paesaggi del cinema italiano, a cura di Antonio Maraldi. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il programma di domenica prosegue alle 16 a Molino di Mezzo (Via della Repubblica) con ACQUA: ciVITAS. Il gruppo Fai di Spilimbergo guiderà il pubblico in un itinerario alla scoperta di una delle più importanti risorse del proprio territorio dentro e fuori le sue Mura: il complesso delle rogge. Saranno proiettati, al Cinema Miotto i cortometraggi Il fiume (1955) di Annedi Delli Zotti a cura de La Cineteca del Friuli e Amate sponde di Egidio Eronico.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Info e programma completo: www.le-giornatedellaluce.it. —

IL PICCOLO

Il piccolo



1. An e-games
2. L'ufficio di casa
3. Spostamento
4. Spostamento di un pezzo di casa
5. Spostamento di un pezzo di casa

Il piccolo è un uomo di 25 anni, alto, magro, con i capelli scuri e gli occhi grigi. È un uomo di successo, con una carriera brillante e una famiglia felice. Ma la sua vita è cambiata di colpo. Un giorno, mentre era in vacanza, ha scoperto che la sua casa era stata venduta. E ora si trova a dover trovare un nuovo posto dove vivere. È un'esperienza che lo ha messo alla prova, ma ha anche insegnato molte cose su se stesso e sul mondo.

Il piccolo è un uomo di 25 anni, alto, magro, con i capelli scuri e gli occhi grigi. È un uomo di successo, con una carriera brillante e una famiglia felice. Ma la sua vita è cambiata di colpo. Un giorno, mentre era in vacanza, ha scoperto che la sua casa era stata venduta. E ora si trova a dover trovare un nuovo posto dove vivere. È un'esperienza che lo ha messo alla prova, ma ha anche insegnato molte cose su se stesso e sul mondo.

Il piccolo è un uomo di 25 anni, alto, magro, con i capelli scuri e gli occhi grigi. È un uomo di successo, con una carriera brillante e una famiglia felice. Ma la sua vita è cambiata di colpo. Un giorno, mentre era in vacanza, ha scoperto che la sua casa era stata venduta. E ora si trova a dover trovare un nuovo posto dove vivere. È un'esperienza che lo ha messo alla prova, ma ha anche insegnato molte cose su se stesso e sul mondo.

Il piccolo è un uomo di 25 anni, alto, magro, con i capelli scuri e gli occhi grigi. È un uomo di successo, con una carriera brillante e una famiglia felice. Ma la sua vita è cambiata di colpo. Un giorno, mentre era in vacanza, ha scoperto che la sua casa era stata venduta. E ora si trova a dover trovare un nuovo posto dove vivere. È un'esperienza che lo ha messo alla prova, ma ha anche insegnato molte cose su se stesso e sul mondo.

Il piccolo è un uomo di 25 anni, alto, magro, con i capelli scuri e gli occhi grigi. È un uomo di successo, con una carriera brillante e una famiglia felice. Ma la sua vita è cambiata di colpo. Un giorno, mentre era in vacanza, ha scoperto che la sua casa era stata venduta. E ora si trova a dover trovare un nuovo posto dove vivere. È un'esperienza che lo ha messo alla prova, ma ha anche insegnato molte cose su se stesso e sul mondo.

Il piccolo è un uomo di 25 anni, alto, magro, con i capelli scuri e gli occhi grigi. È un uomo di successo, con una carriera brillante e una famiglia felice. Ma la sua vita è cambiata di colpo. Un giorno, mentre era in vacanza, ha scoperto che la sua casa era stata venduta. E ora si trova a dover trovare un nuovo posto dove vivere. È un'esperienza che lo ha messo alla prova, ma ha anche insegnato molte cose su se stesso e sul mondo.

DAL 1887

IL GAZZETTINO

XXI

Cultura
& Spettacoli



GIORNATE DELLA LUCE

Inaugurazione ufficiale oggi, alle 18
al Cinema Castello di Spilimbergo
con l'assegnazione del premio
ControLuce a Lorella De Rossi.



Sabato 3 Giugno 2023
www.gazzettino.it



Gloria De Antoni e Donato Guerra, curatori del festival spilimberghese FOTO D. SCARPANTE

"Le giornate della luce" entrano nel vivo Make-up delle star e itinerari tra le rogge La fotografia nei film In mostra in città i paesaggi del cinema

L'EVENTO

Entrano nel vivo da oggi "Le giornate della luce", il festival spilimberghese ideato da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra, presidente dell'associazione culturale "Il Circolo". Sede principale della manifestazione dedicata ai "maestri della luce" ovvero agli autori della fotografia nei film, sarà come sempre la città del mosaico.

I tre finalisti che si contenderanno "Il quarzo di Spilimbergo light award 2023" sono Matteo Cocco per "Brado" di Kim Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per "Ti mangio il cuore" di Pippo Mezzapesa e Ruben Impenni per "Le otto montagne" di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch. Sarà anche consegnato il Quarzo d'oro alla carriera a maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi.

Oggi, dalle 10 alle 12, la rassegna farà tappa al Salo-

ne di Marco Bortolussi in corso Roma, per l'appuntamento col beauty make-up delle star abbinato alla vita quotidiana, illustrato da Lorella De Rossi. Alle 12, allo Spazio Linzi, verrà inaugurata la mostra "Paesaggi del cinema italiano", a cura di Antonio Maraldi: è un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro cinema, alcune presentate per la prima volta. Si prosegue alle 16, al Molino di Mezzo, con "Acqua civitas": il gruppo Fai di Spilimbergo guiderà il pubblico in un itinerario alla scoperta di una delle più importanti risorse del territorio: il complesso delle rogge. Per l'occasione saranno proiettati, a conclusione del percorso, al cinema Miotto, i cortometraggi "Il fiume" (1955) di Annedi Delli Zotti a cura de La Cineteca del Friuli e "Amate sponde" di Egidio Eronico. —

G.Z.

IL GAZZETTINO

Pordenone

IL GAZZETTINO

Domenica 4
Giugno 2023

Santissima Trinità. Solennità della santissima e indivisa Trinità, in cui professiamo e veneriamo Dio uno e trino e la Trinità nell'unità.

**MICHELE PLACIDO
ALLE GIORNATE
DELLA LUCE: «PRIMA
VOLTA A SPILIMBERGO
UNA VERA SORPRESA»**

Mazzotta a pagina XIX



Pordenone

IL GAZZETTINO



Deroga ai pesticidi, prime barricate

Il comitato del Polesine si oppone al decreto che prevede la deroga ai pesticidi per il raccolto di ortive. Il decreto è stato approvato dal Consiglio regionale del Polesine.

Pordenone Una deroga ai pesticidi per il raccolto di ortive. Il comitato del Polesine si oppone al decreto che prevede la deroga ai pesticidi per il raccolto di ortive. Il decreto è stato approvato dal Consiglio regionale del Polesine.

Morta Albina Poles con il marito Armando ha fondato la Cimolai
All'annuncio in ospedale per il ricovero di una malattia cronica, nell'aprile.

Albavione: la polizia locale in trasferta
Albavione (Belluno) - Un'operazione di polizia locale in trasferta.

Tre gioielli neroverdi sono nel mirino dell'Inter
Albavione (Belluno) - Un'operazione di polizia locale in trasferta.

in edicola
Dopo la vittoria della sua città

Cultura & Spettacoli



IL REGISTA-ATTORE

«È un piacere stare in questa straordinaria e bellissima cittadina. Portare il mio Caravaggio a un festival dedicato agli autori della fotografia è un onore»

G

Domenica 4 Giugno 2023
www.gazzettino.it

L'attore era ieri sera al Cinema Miotto di Spilimbergo per presentare il suo film, *L'ombra di Caravaggio*, che ha aperto la rassegna dedicata ai maestri della fotografia. «Caravaggio - ha detto - è stato il primo fotografo della storia dell'arte»

FESTIVAL

Inaugurata ieri a Spilimbergo la nona edizione de *Le Giornate della Luce*, il festival ideato da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra, che racconta l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia.

Nel pomeriggio, dopo l'inaugurazione ufficiale, l'assegnazione del premio *Controluce* per i mestieri del cinema e l'artigianato di *Confartigianato Imprese Pordenone* a Lorella De Rossi. La *make-up designer* è stata nominata come capo truccatore ai David di Donatello per il film *Gorbacio*, mentre insieme al reparto del film *Il divo*, di Paolo Sorrentino, ha vinto il David di Donatello nel 2007.

A seguire, a Palazzo Tadea, l'apertura della mostra *Prove di libertà*, del fotografo dei divi mondiali del cinema, Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L'allestimento è a cura del direttore del Craf Alvise Rampini. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno, dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 18 e il sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.

CARAVAGGIO

In serata, al Cinema Miotto, il film di apertura, *L'ombra di Caravaggio*, con ospite d'onore il regista Michele Placido. «È un piacere - ha dichiarato Placido - stare in questa straordinaria e bellissima cittadina: è veramente per me una scoperta, è la prima volta a Spilimbergo. Portare il mio Caravaggio a un festival dedicato agli autori della fotografia è un onore, soprattutto perché alcuni dicono che Caravaggio è stato il primo fotografo: i suoi quadri, attraverso i suoi colori, le sue ombre, i suoi tagli di luce, ancora oggi vengono

**OGGI DALLE 10 ALLE 12
APPUNTAMENTO
CON "TRUCCO
E PARRUCCO"
IL MAKE-UP DELLE STAR
ALLA PORTATA DI TUTTI**



GRANDI OSPITI Da sinistra Riccardo Ghilardi, Michele Placido, Alvise Rampini (direttore del Craf) e Donato Guerra curatore delle giornate

Placido: «Spilimbergo per me è una scoperta»

studiati dai grandi registi e dagli autori della fotografia come Michele D'Attanasio (interventato ieri sera in videocollageamento), che ha diretto la fotografia nel mio film. E Caravaggio è stato un punto di riferimento anche per me come regista».

OGGI

La giornata inizia, alle 10, al Salone The Terminal di Corso Roma, dove, fino alle 12, l'appuntamento è con "Trucco e Parrucco - Il beauty make-up delle star abbinato alla vita quotidiana", illustrato da Lorella De Rossi (su prenotazione info@legionatedella-pace.it). In collaborazione con

Confartigianato Pordenone e Craf. Alle 12 ci si sposta allo Spazio Linzi, per l'inaugurazione della mostra *Paesaggi del cinema italiano*, a cura di Antonio Maraldi. Da tempo il Centro cinema Città di Cesena presta attenzione al binomio cinema e paesaggio. Lo ha fatto a partire dal tritico di mostre *Viaggi in Italia. Serate del cinema italiano*, avviato nel 2009 con il Festival di Venezia e concluso nel 2011 con *Annecy Cinema Italian*. Un format che, nella versione antologica, ha toccato negli anni numerose città nel mondo (da Los Angeles a Nanchino, da Mosca a Budapest, da Reims a Seoul). La mostra si situa su quella scia, of-

frendo scorci urbani e paesaggistici utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso dei decenni, sia per capolavori che per film minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, alcune presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

ACQUA E PROGRESSO

Alle 16, al Molino di Mezzo (in via della Repubblica), con "Acqua: civitas", il Gruppo Fai di Spilimbergo guiderà il pubblico in un itinerario alla scoperta di una

delle più importanti risorse del territorio, dentro e fuori le mura: il complesso delle rogge. Queste acque accompagnano il progresso della vita cittadina sin dal Medioevo, passando dalle attività economiche più antiche, come i mulini, fino ad arrivare allo sfruttamento avvenuto con le filande conclusosi il secolo scorso. Un percorso a piedi, lento, con il passo e l'occhio attento come quello delle persone che hanno convissuto con questa eccezionale risorsa del Borgo. Per l'occasione saranno proiettati, a conclusione del percorso, presso il Cinema Miotto i cortometraggi *Il fiume* (1955) di Annedi Delli Zotti a cura

de La Cineteca del Friuli e Amate sponde di Egidio Eronico.

Il festival - organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo, che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MFC del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca - prosegue fino a domenica 4 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Segus e a Isola in Slovenia.

Domenica, alle 10, al Cinema Miotto, "I ripoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi", con la proiezione del documentario "Tiziano - L'impero del colore" (2022) di Laura Chiossoni, introdotto da Paola Buttignol. In collaborazione con l'Istituto "Il Tagliamento" di Spilimbergo, Liceo Artistico Galvani di Cordenons, Scuola Musicista del Friuli di Spilimbergo.

In serata, alle 20.30, ritrovo in piazza Garibaldi per "Passi parloir - Dietro le quinte del Festival", a cura de Lis Agnès Ecomuseo delle Dolomiti Friulane. Riccardo Ghilardi presenterà la sua mostra, con un accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gattardo Tomat.

Alle 21, al Cinema Miotto, Short lights - selezione dei corti in concorso (Prima parte) e, a seguire, l'assegnazione del premio *Il Quattro di Spilimbergo - Short Lights*, in collaborazione con *Ca Foscari Short Film Festival* e *Sedici-cortio International Film Festival*.

Sempre alle 21, al Cinema Benois De Cecco di Codroipo, la proiezione di *Brado* di Kim Rossi Stuart, film con il quale il direttore della fotografia Matteo Cocco è candidato al *Il Quattro di Spilimbergo Light Awards*. In collaborazione con Comune di Codroipo e Circolo Lumière.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALLO SPAZIO LINZI
L'INAUGURAZIONE
DELLA MOSTRA
"PAESAGGI DEL CINEMA
ITALIANO", A CURA
DI ANTONIO MARALDI**

IL PICCOLO

LUNEDÌ 5 GIUGNO 2023
IL PICCOLO

FATTI & PERSONE

Domani Edwige Fenech alle Giornate della Luce

Proseguono Le Giornate della Luce, il festival che a Spilimbergo racconta il cinema italiano secondo l'ottica degli autori della fotografia. Oggi, alle 20.30, ritrovo in Piazza Garibaldi per "Passiparole

- Dietro le quinte del Festival", a cura de Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane. Riccardo Ghilardi presenterà la sua mostra di celebri attori durante il lockdown, con l'accompagnamento mu-



sicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat. Per il terzo anno, il festival ripropone la sezione dedicata ai cortometraggi, che saranno proiettati al Cinema Miotto alle 20.30, quindi l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo Short Lights. Domani una grande ospi-

te: alle 21 al Cinema Miotto, Edwige Fenech, protagonista dell'ultimo film di Pupi Avati "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", dialogherà con la curatrice del festival Gloria De Antoni e in collegamento video Pupi Avati. A seguire la proiezione del film.

L'intervista

CINEMA

Il ritorno di Edwige Fenech al cinema «Pupi Avati mi ha convinta subito»

L'attrice ospite oggi delle Giornate della luce a Spilimbergo: «Ho fatto film sexy ma per niente volgari»

GIANPAOLO POLESINI

«**D**evo ammettere che Pupi Avati mi ha convinta senza faticare troppo. Credo sia stato il modo intrigante di raccontarmi la storia del suo film: gli ho detto di sì ancor prima di sfogliare il copione», rivela Edwige Fenech a proposito del ruolo di Sandra nell'ultimo saggio del regista bolognese "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", fresco di uscita e, oggi, martedì 6 alle 21, sul grande schermo del Cinema Miotto di Spilimbergo per "Le giornate della luce" con l'attrice sul palco assieme a Gloria De Antoni (Avati sarà in collegamento video). Una situazione unica e, perciò, imperdibile. Più di settanta film per la bella francese nata in Algeria, naturalizzata italiana e, ora, momentaneamente emigrata in Portogallo.

Possiamo chiederle la ragione della scelta?

«Direi più correttamente una vacanza dalla mia professione di produttrice. C'era del logorio in surplus che andava in qualche modo annientato. Ogni tanto torno in Italia. In Francia, invece, manco da otto anni. E poi, senta, talvolta fa bene cambiare panorama, ricarica l'energia.»

Un amore difficile, la violenza di una malattia, ma anche quella fisica oggi più che mai tristemente diffusa. Come ha vissuto sul set questo groviglio di sensazioni impetuose?

«Tenendo ben saldo il concetto di speranza. Nonostante le dure prove che la vita ci elargisce, ahimè, non dobbiamo darla mai vinta al destino avversario. Il percorso di Marzio e di Sandra è assai tortuoso, come spesso accade in qualunque esistenza condivisa. I film



Edwige Fenech in una scena di un suo film e in uno scatto a Spilimbergo: l'attrice sarà ospite oggi delle Giornate della luce



di Avati raccontano il nostro vissuto, per questo li adoro».

Quanto ha interferito il regista nella costruzione di Sandra?

«Come se avessimo sempre lavorato assieme e lo stesso posso dire per Gabriele Lavia, il mio ex marito Marzio che ritrovo in fondo alla vita. Non sempre accade che si crei un'armonia tale da facilitare il dialogo. Per l'attore è un toccasana».

È vero l'episodio che lei fu notata per strada e, da quello sguardo, cominciò la sua carriera?

«La prima volta sì, avevo quattordici anni ed entrò nel cast di un lungometraggio di Norbert Carbonnaux. Fui costretta a rifare una scena trentadue volte e odiai il cinema. Fra l'altro stavo dentro il corpo

di una donna più matura e, quel debutto, non mi piacque per niente».

Fatto sta che ha girato più di settanta pellicole.

«Già. Ecco, il secondo sguardo, chiamiamolo così, arrivò con la fascia vinta di Lady Francia che mi consegnò il pass per la finale di Cortina. Mi chiesero di fare la protagonista di "Samo, regina della giungla" — era il 1968 — e ci riprovai nonostante non avessi fiducia del grande schermo».

Walter Veltroni in un articolo paragonò "Ubalda" a Truffaut.

«Questo accadde molto dopo. Fu un bel complimento».

Com'è stato girare nei Settantata?

«Si lavorava veloci e di soldi non ce n'erano tanti, eppure il prodotto usciva di buona fattura.

Adesso li chiamano i B movie. Avevano la loro dignità con una vena sexy molto ironica e per niente volgare».

Edwige, lei si riguarda?

«Se capita, perché no. Spesso in televisione compare qualche opera del tempo andato. Allora non mi rendevo conto di quello che facevo. Sentivo spesso la definizione di sex symbol, ma — in realtà — ero un'attrice e cercavo di fare il mio lavoro al meglio. Le confesso: non ho mai avuto un grande amore per me stessa e così adesso, per rispondere finalmente alla sua domanda, mi vedo come una bella ragazza di una volta. Non avevo coscienza di quello che rappresentavo nell'immaginario popolare».

Domenica in, un Festival di Sanremo con Andrea Oc-

chipinti e tanta televisione. Quella di oggi la guarda, la spegne, la ama?

«Non la guardo proprio. O pochissimo. Non sento la necessità di accenderla».

Vogliamo ricordare quando le telefonò Quentin Tarantino? Che poi, in suo onore, chiamò un personaggio di "Bastardi senza gloria" proprio Edwige Fenech, anzi il generale Ed Fenech.

«Ho sempre adorato il suo modo di fare arte ben prima che mi chiamasse. S'immagini la mia gioia».

E quando decide di vedersi un film in sala che cosa sceglie?

«Sono una eclettica: spazio da Bellocchio alla Marvel. Inutile, mi sono innamorata del cinema e non posso vivere senza».

XX

Cultura&Spettacoli

Martedì 6 Giugno 2023
www.gazzettino.it

FOTOGRAFIA Nella foto grande Michele Placido al Miotto; in rotazione Pupi Avati, Gabriele Lavia ad Edwige Fenech in una scena del film e gli attori di «La quattordicesima domenica del tempo ordinario»



L'attrice e produttrice Edwige Fenech mancava dalle scene da ormai sedici anni e avrebbe continuato a farlo se Pupi Avati non le avesse proposto un soggetto che l'ha appassionata fin da subito: «È una storia vera, che ognuno di noi può aver vissuto»

Edwige: «Era il mio film»

CINEMA

Quella di oggi, alle Giornate della luce, sarà la giornata di Edwige Fenech, protagonista dell'ultimo film di Pupi Avati, «La quattordicesima domenica del tempo ordinario».

L'attrice e produttrice è arrivata domenica pomeriggio a Spilimbergo proveniente da Venezia. Questa sera, alle 21, sarà al Cinema Miotto, per dialogare con la curatrice e ideatrice del festival, Gloria De Antoni, presente, in collegamento video, anche lo stesso regista del film, Pupi Avati. A seguire la proiezione del film, che è una summa del cinema di Avati, intriso di musica, malinconia, memorie personali nella Bologna anni Settanta e a cui non manca il guizzo ironico del suo autore.

Marzio e Samuele si rinvengono dopo tanti anni. Grandi amici, negli anni '70 avevano costituito il gruppo «I Leggendari» con il sogno di sfondare nel mondo della musica. I due vivono entrambi un momento difficile così come non facile aveva finito con il diventare il loro rapporto, a causa di Sandra, che Marzio aveva sposato, ma non aveva saputo comprendere fino in fondo. Ora tutti e tre si trovano dinanzi a una svolta della loro vita.

L'ultima sua comparsa sul grande schermo risale al 2007, in «Hostel Part II» di Eli Roth. Cosa l'ha spinto a tornare a recitare per il cinema?

«Una meravigliosa proposta che mi ha fatto il maestro Avati che mi ha dato la possibilità di tornare a recitare con un'opera di grande valore artistico per impersonare dei sog-

getti non comuni, di grande profondità, che hanno qualcosa da dire, da condividere con gli altri, in una storia in cui molti si possono riconoscere, per certi versi anch'io».

Cos'è che l'ha colpita in particolare in questo soggetto di Avati?

«La verità del racconto del tempo che passa inesorabilmente per tutti noi. Un tempo che ci permette di vivere tantissime situazioni e di imparare, maturare, capire, segnando una vita, formando la nostra personalità. E qui non fosse così. E questi sono i personaggi che mi piace interpretare, persone vere, persone naturali, trasparenti. Persone che insegnano che non si può giocare con i sentimenti. Una vicenda che molti avranno vissuto, se non noi qualche amico o pa-

rente. È bello sapere che ci si può incontrare anche da vecchi, dopo essersi amati da giovani e riscoprire l'amore e la speranza nel futuro dopo una vita di fallimenti».

Una trasparenza e una schiettezza che si percepisce nel suo modo di recitare, estremamente votato alla naturalezza e non all'enfasi (un difetto spesso attribuito agli attori italiani). Sbaglio?

«No. Forse molti non ricor-

«NON MI PIACCONO LE STORIE ROMANZATE MA QUELLE REALI È STATO UN SET MAGICO IO E GABRIELE LAVIA ERAVAMO SPOSI VERI»

davano il mio modo di recitare, che è, tante volte, quello di annullare la propria personalità ed entrare mani e piedi nel personaggio. Un processo guidato dal regista e in questo Pupi Avati è un maestro. Le mie esperienze sono passate anche attraverso importanti lavori per la televisione, come «Il cerchio di Anna», «Donna», «Le ragioni del cuore» e lì ho imparato a recitare davanti alla telecamera con la massima semplicità e naturalezza».

Come si è trovata a lavorare con un regista come Pupi Avati?

«Benissimo. Io lo dico sempre è stato un set «magico». Per me lui era solo un conoscente e io non avevo mai avuto a che fare con lui, artisticamente parlando. È stata una sorpresa in positivo. Ci siamo subito ca-

pitati e intesi e questo ha portato a realizzare, ritengo, una bella cosa. Anche con Gabriele Lavia abbiamo instaurato un bel rapporto, eravamo quasi come una vecchia coppia sposata da quarant'anni e invece no: non ci conoscevo prima. Giusto «buongiorno» e «buonasera». È stato meraviglioso. Un trio perfetto».

Cosa vede nel suo futuro professionale?

«Non ho idea non mi pongo questo problema sono stata tanti anni senza lavorare. Perché non ho vent'anni non ho una carriera da fare, ormai la mia l'ho fatta. Non mi interessa. Anche come produttrice ho abbandonato il mio posto di lavoro e ora vorrei vivere una vecchiaia serena».

Franco Mazzotta

© FOTOGRAFIA G. MONTAUDO



ATTRICE Edwige Fenech

Europa&Giovani, i premiati della regione

CONCORSO

«È ora di cambiare musica»: questo il filo rosso del contest internazionale Irse Europe&Youth2023, promosso anche quest'anno dall'Istituto Regionale di Studi Europei con sede a Pordenone. Una audiocassetta, icona del supporto musicale dello scorso secolo e millennio ha illustrato il claim del concorso: metafora di un cambio non solo dei supporti tecnologici, ma anche e soprattutto degli stili di vita sui quali ciascuno deve impegnarsi per un cambiamento nel quotidiano, a partire da se stesso. Dieci tracce proposte a giovani dal 17 ai 27 anni, con temi che spaziavano dal digitale all'agricoltura innovativa e sostenibile, dalla parità



UNIVERSITÀ Riccardo Eger

di genere alle politiche migratorie. Il Bando richiedeva un elaborato scritto (10.000 caratteri per gli universitari e 5.000 per studenti delle superiori) corredato da fonti, scritto in italiano o in inglese e un breve video di presentazione. La premiazione, introdotta per l'Irse dalla coordinatrice del contest, Eleonora Boscaroli, si terrà online giovedì, alle 18, sui profili Instagram e Facebook dell'Istituto e sul canale YouTube «Cultura Pordenone», con gli interventi (in lingua inglese) di alcuni premiati, e il saluto di Cristina Ammirante per la Regione Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Morandini, Presidente di Fondazione Friuli e Silvano Pascolo, Presidente di Confartigianato Imprese Pordenone, da sempre sostenitori del Concorso.

Fra i vincitori anche alcuni studenti locali, come, per la categoria Università, Riccardo Eger di Brugnera, Università di Trento - Studi Internazionali, per la traccia «Nuovi attivisti digitali»; Sara Ferigo di Udine, Laurea magistrale in Politica, amministrazione e organizzazione, Università di Bologna, per la traccia «Parità di genere»; a Enrico Zonta di Pordenone, Baccalariotti Groniggin (Netherlands), LLB International and European Law, per la traccia «Politiche migratorie». Nella sezione Scuole superiori di secondo grado hanno ricevuto i primi premi Alex Bussolo di Treviso, Ist. J.F. Kennedy, classe 4ª, in tandem con Vittoria Dal Bo di Sclaf, Liceo «Pujatti», classe 4ª per la traccia «Ambientalismo: di cosa parla-

mo?»; Tommaso Todaro e Anna Secondini di Pordenone, Liceo Scientifico «Grigoletti», classe 4ª, per la traccia «La scuola che vorrei» e a Gloria Ballardini di Azzano Decimo e Joseph Conzatti di Pordenone, Liceo Leopardi-Majorana Pordenone, classe 5ª, per la traccia «Dove sei mondo bello?».

Notevole impegno della Commissione esaminatrice composta da Giuseppe Carmelino, ingegnere, vicepresidente IRSE, Flora Garlato De Feo, già docente di diritto e economia negli Istituti Tecnici; Federico Rosso, libero professionista; Lara Zani, giornalista professionista; Laura Zuzzi, presidente IRSE, Coordinatrice Eleonora Boscaroli, Project Manager IRSE.

CULTURE

Il libro

Il regista domani al Kinemax ospite delle Giornate della Luce e in collaborazione con l'Amidei presenta il suo nuovo lungometraggio "Quando". Dove si ricordano i tempi di Berlinguer

Walter Veltroni a Gorizia: «Per me girare un film è come fare politica»

L'INTERVISTA

Alex Pessetto

Walter Veltroni era giunto a Gorizia nell'ottobre del 2020 per ricevere il premio Amidei alla Cultura e cinema regionalistica. Due mesi dopo Nova Gorica sarebbe stata nominata, con il capoluogo sloveno, Capitale Europea della Cultura 2025.

Domani, alle 20.30, Veltroni torna a Gorizia, al Kinemax, ospite delle Giornate della Luce di Spilimbergo in trasferta. Nell'occasione, dialogando con la giornalista Liana di Francesco, presenterà il suo ultimo film, "Quando", con Noni Marconi e Valerio Salsarina. L'evento è realizzato dalle Giornate della Luce in collaborazione con il premio Amidei. Oggi, invece, Le Giornate della Luce vedranno ospite al cinema Mitto di Spilimbergo, alle 21, Daniele Nannuzzi. Tra i grandi autori della fotografia italiani, Sabato, sempre al Mitto, alle 21, Nannuzzi riceverà il Quarto d'Orto all'anciana che ospiterà il pensatore aristico. Torniamo però a Veltroni che è anche nella libreria con "Buonoma tra amore e morte" (Marsilio, pagg. 224, euro



Walter Veltroni, politico, regista, scrittore

Cosa rappresenta per lei la manifestazione "GOI 2025"?
«Un bellissimo riconoscimento-risponde-di diversità che non sono conflittuali, un segno di dialogo, di relazione, di senso della comunità di cui abbiamo un gran bisogno. Sì, in questa nomina vedo solo elementi positivi, mentre i tempi d'oggi vanno nella direzione opposta. Quando sono venuto a Gorizia, nel 2020, quel progetto mi aveva fatto un'ottima impressione. Se ora quindi contano per la proclamazione. Tra qualche anno, ne vedremo frutto».

Politico, giornalista, scrittore,

regista. In quale attività si divide di più?

«Mi diverto in tutti questi campi. Faccio persino fatica a distinguere. Perché a me, alla fine, diventa la vita delle persone, inventare storie, cercare di testimoniare i valori in cui credo. E ciò lo faccio attraverso la politica e poi l'ho fatto tramite gli articoli, i libri e i film. Insomma, gli avvisi firmati mi consentono di raccontare le vicende della gente e di occuparmi del mio Paese mi rende felice».

In futuro, su quale versante la vedremo impegnato?

«Non lo so. Cerco semplicemente di fare ciò che mi piace. Quindi, se c'è un tema che

mi interessa scrivere lo scrivo. E posso provare a svilupparlo con un documentario non molto indietro. Se politico scadrà a dar vita a un film va benissimo. Però, porto sempre dei temi, non dal modo in cui lo voglio raccontare. Anzi, è il tema che in qualche modo sceglie il linguaggio più giusto».

Il film "Quando" fa seguito al libro omonimo. Quando nasce l'idea di tradurre il romanzo sul grande schermo?

«Poco dopo la pubblicazione. Diversi produttori hanno fatto il terno e poi la Lumière di Lionello Centina ha creduto in questo progetto. Sono contento del risultato di pubblico e di critica. Soprattutto, perché è molto bello quando gli spettatori dicono che, vedendolo, sorridono o si commuovono. Sono questi i sentimenti più importanti che al cinema si possono vivere. E poi è importante uscire dalla sala con un senso di serenità, non di nostalgia, non di frustrazione per un passato che sarebbe da rimpiangere come migliore del presente. Sì, è un bene avere le sensazioni che certi valori, certe intenzioni sono applicabili anche oggi. Ho usato la metafora del silenzio, dei trent'anni di sonno del protagonista per dire che quei valori, quelle intenzioni

non sono finiti».

Nel film e nel libro, Giovanni, il protagonista, ha un incidente e finisce in coma nei giorni della morte di Berlinguer. Cos'ha rappresentato Berlinguer per lei?
«Il punto più alto di congiunzione tra l'identità di un partito che si batteva per i cittadini che lavoravano, per i diritti per i disoccupati, per coloro che avevano di meno, e la sua adesione ai valori della libertà e della democrazia. Se un'illusione si era votava per il Partito Comunista era proprio perché Berlinguer lo aveva deideologizzato, rendendolo una grande forza nazionale con il coraggio di una rottura con l'Unione Sovietica che quelli come me non potevamo che auspicare, essendo la mia formazione sostanzialmente di solidarietà sociale e di amore per la libertà. Berlinguer in qualche modo incarnava entrambi questi valori».

La passione per il cinema, invece, quando nasce?

«Da subito. Da ragazzo, è stata la mia prima, grande passione insieme allo sport. Fondavo un cinema moltissimo o lo avevo a quaderni, dove scrivevo i giudizi sui film. Poi, lo studio cinema e volevo farlo, ma la mia vita ho preso un'altra direzione. Tuttavia, come nel gioco dell'oca, attorno al punto di partenza».

Ha recensito anche "Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda" definendo l'interpretazione di Edvige Fenech "alla Truffaut"».

«Avevo usato un tono ironico che era stato scambiato per qualcosa che ironico non cre, ma non tutto il maie vien per me. Quel film li avevano qualcosa di bello. Io, del resto, non ho mai immaginato un cinema serio. A un cinema di serie il. In ciascun film, anche nel più brutto, qualcosa resta dentro. E poi Edvige Fenech, a l'ha confermato nel tempo, non è solo una donna di immenso fascino, ma pure di grande intelligenza».



Olivia Corbelli e Noni Marconi nel film "Quando" uscito quest'anno e diretto da Walter Veltroni, ospite alle Giornate della Luce

LA PRESENTAZIONE

Veltroni, dal libro al film: «Mi piacerebbe trasmettere serenità e speranza»

L'autore di "Quando" sarà domani al Kinemax di Gorizia
È la storia di un uomo che si sveglia dopo 31 anni di coma



Walter Veltroni, ospite delle "Giornate della luce" nella trasferta goriziana al Kinemax

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

In politica dal 1970, segretario del Pd nel 2007, nel frattempo deputato, sindaco di Roma, direttore dell'Unità, innamorato del cinema, regista, sceneggiatore, scrittore. Di certo con Walter Veltroni non l'anno a scambiare quattro chiacchiere informali, il problema è trovare l'incipit giusto in mezzo a quest'abbondanza di ruoli. Giusto per partire dalla cronaca, in veste di romanziere e di regista, Veltroni sarà domani, giovedì 8, alle 20, ospite delle "Giornate della luce" nella trasferta goriziana al Kinemax, in collaborazione con l'Amidei, in dialogo con Luana de Francesco e con Giuseppe Longo.

E già si presenta un gancio facile, come diceva la Carrà: lei nel 2020 venne a Gorizia per ritirare il premio Sergio Amidei alla cultura cinematografica.

«Ricevere un riconoscimento con quel nome è un onore. Amidei è stato "il cinema". Eravamo in piena pandemia però ricordo la visita in piazza Transalpina: un simbolo per Gorizia che, nel dicembre di quell'anno, fu scelta quale capitale europea della cultura 2025».

Qualcuno dice che lei portò fortuna.

«Ne sarei felice, se così fosse. Anche perché sloveno era mio nonno materno Giril Kotnik, ambasciatore del regno di Jugoslavia alla Santa Sede. Dopo l'armistizio del 1943 aiutò gli ebrei romani a scappare dalla persecuzione

nazifascista e, per questo, fu torturato e ucciso. C'è una targa che lo ricorda sulla facciata della sua casa a Lubiana».

Dal libro "Quando" al film "Quando". Un delicato omaggio a un passato dove i "sentimenti erano giusti" e a un presente che corre troppo veloce. Mentre scrive il romanzo pensava al lungometraggio?

«La struttura narrativa cerca l'immagine e non potrebbe essere altrimenti per la mia formazione che rinvoca l'uso della cinepresa. Parole e visioni si confondono spesso nella mia testa generando quasi un copione».

La storia contempla il risveglio di un ragazzo dopo trentun anni di coma a causa di una ferita alla testa durante i funerali di Berlinguer. Una miscellanea di nostalgia, malinconia e, soprattutto, di stupore ci accompagnano impadronendosi dei ricordi di tutti noi.

«La nostra generazione ha vissuto di accelerazioni e di frenate, grazie a Dio la guerra ci è stata risparmiata, ma il confronto con un presente sorprendente — pensi solamente all'intelligenza artificiale — ci obbliga a continue strambate. Ecco, mi piacerebbe che la sensazione dominante di questa pellicola, uscendo dalla sala, fosse un senso di consapevolezza del nostro vissuto, unito alla speranza e alla serenità, le stesse percezioni che Giovanni (Neri Marcorè, ndr) sentiva addosso prima di addormentarsi».

Il cinema post pandemia pare soffrire della sindrome dell'abbandono. Individua medicinali utili a tirar-

lo un po' su?

«La gente si porta ancora addosso quel senso d'individualità che l'ha imprigionata per troppo tempo costringendola all'isolamento e, naturalmente, alle piattaforme. Trovo che sia un'emozione soltanto entrare in sala. Comprendo che ognuno viva lo spettacolo a modo suo. C'è dell'altro, ahimè: vedo troppi spettatori con il cellulare in mano durante la proiezione. Dietro a un film c'è un lavoro pazzesco di grandisacrificio. Un po' di rispetto nei loro confronti sarebbe gradito. Mi viene in mente Fellini e quando con lui discutevo sul tema dell'integrità dell'opera cinematografica. Si ricorda la battaglia contro gli spot durante la visione? Pensi cosa direbbe oggi Federico».

Anche il giornalismo non se la passa bene.

«Fatico a vedere un under 40 mentre sfoglia un giornale di carta. E, comunque, manca l'autorevolezza di certe testate. La qualità della scrittura va salvaguardata».

Lei nel 2012 andò "A che tempo che fa" ad annunciare che non si sarebbe più ripresentato alle politiche dell'anno successivo. Come vede la tanto discussa questione Fazio?

«La Rai ha sempre contemplato una pluralità di voci, di identità e di culture, che hanno determinato la sua forza. Certo, questa scelta è penalizzante. Ma ne resto fuori: non amo farmi coinvolgere dal giochino delle polemiche. Eccessive e dannose. C'è un'Italia che si diverte a parlare male degli altri suoi social, ma c'è, per fortuna, una maggioranza che non lo fa».

SPILIMBERGO

Giornate della luce Al festival c'è Nannuzzi

Per la nona edizione delle Giornate della luce, a Spilimbergo, il Quarzo d'Oro alla carriera andrà a Daniele Nannuzzi, uno tra i grandi autori della fotografia italiani che vanta una carriera dal respiro internazionale.

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e diretto con Donato Guerra, è un appuntamento unico nel panorama italiano che celebra, da anni, gli autori della fotografia quali veri protagonisti della kermesse. Daniele Nannuzzi sarà presente al festival oggi, mercoledì, alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo per la storica sezione Ad altezza di bambino - Piccoli attori del cinema Italiano, che vede protagonisti i bambini, piccoli interpreti dei film della serata. L'incontro prevede una conversazione con Daniele Nannuzzi e la regista Karin Proia condotta da Luca Pacilio per il suo film Una gita a Roma di cui Nannuzzi è autore della fotografia. Alla conversazione saranno presenti Raffaele Buranelli e Annabella Calabrese, per il cortometraggio 20 Minuti di Daniele Esposito.

Sabato 10 giugno alle 21 al cinema Miotto di Spilimbergo Daniele Nannuzzi riceverà il Quarzo d'Oro. —

XVIII

Cultura & Spettacoli


 Mercoledì 7 Giugno 2023
 www.gazzettino.it

Daniele Nannuzzi e Katarin Proia “ad altezza di bambino”

► Stasera l'incontro con il fotografo e la regista di Latina

CINEMA

Per la nona edizione delle Giornate della Luce, a Spilimbergo, il Quarzo d'Oro alla Carriera andrà a Daniele Nannuzzi, uno tra i grandi autori della fotografia italiani, che vanta una carriera dal respiro internazionale.

Daniele Nannuzzi sarà questa sera, alle 21, al Cinema Miotto di Spilimbergo, per la storica sezione “Ad altezza di bambino - Piccoli attori del cinema italiano”, che vede protagonisti i bambini, piccoli interpreti del

film della serata. L'incontro prevede una conversazione con Daniele Nannuzzi e la regista Katarin Proia condotta da Luca Pacilio, per il suo film *Una gita a Roma* di cui Nannuzzi è autore della fotografia. Alla conversazione saranno presenti anche Raffaele Buranelli e Annabella Calabrese, per il cortometraggio *20 Minuti* di Daniele Esposito.

Sabato, alle 21, al cinema Miotto di Spilimbergo, Daniele Nannuzzi riceverà il Quarzo d'Oro alla carriera - realizzato appositamente dalla spilimberghese Friul Mosaic - per celebrare un percorso professionale unico, che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema, vissuto sempre sul campo. Interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tec-



FOTOGRAFO Daniele Nannuzzi

**SABATO LO STESSO
NANNUZZI RICEVERÀ
AL CINEMA MIOTTO
IL QUARZO D'ORO
PER UNA CARRIERA
PIENA DI SUCCESSI**

niche della Settima Arte.

I CORTI

Per il terzo anno consecutivo, Le Giornate della Luce hanno riproposto una sezione dedicata ai cortometraggi. Le opere sono state selezionate tra quelle che hanno partecipato al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia e al Sediciocorto di Forlì e che si sono distinte per l'approccio visivo e per l'uso consapevole e suggestivo di luci e croma.

Il corto vincitore della 9a edizione delle Giornate della Luce è *The Lesson of Courage* del regista cinese Ruisong Sun “per la consapevolezza dello stile, per come sviluppa la narrazione attraverso l'organizzazione dell'immagine - prima che con la scrittura - per la sapiente gestione dei dettagli e dei punti di

vista, per la composizione dell'inquadratura e l'economia dei fuochi”.

Una menzione Speciale è andata al corto di animazione *Once there was a Sea* (Polonia/Slovacchia) di Joanna Kozuch “per l'importante storia raccontata (un esempio di come siano le persone comuni a pagare le conseguenze delle decisioni scelerate di chi governa, in particolare per quanto riguarda l'ambiente) attraverso un linguaggio potente ed evocativo, quello del documentario in animazione”. Ad attribuire i premi la giuria composta da Luca Pacilio, direttore della rivista cinematografica online “Gli Spietati” e collaboratore del settimanale “Film TV”. Autore de *Il videoclip nell'era di YouTube - Cento videomaker per il nuovo millennio*

(Bietti Editore, 2014) e *Lo zoo di Venere* (Gremese, 2019), Sara Pavan, fumettista, fondatrice del collettivo artistico Ernestvirgola, curatrice di festival e autrice del libro-intervista *Il potere sovversivo della carta* (2014) dedicato alla storia del fumetto indipendente italiano e Carolina Mancini, giornalista pubblicista, editor di Cinema&Video International e specializzata su cinema e industria audiovisiva e docente all'interno del programma Lanterne Magiche.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2022 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Alle Giornate della luce la masterclass con Herzog

Oggi, giovedì 8, grandi ospiti e tre sedi per Le Giornate della Luce, con appuntamenti a Spilimbergo, Gorizia e Salcano a Nova Gorica.

Si parte da Spilimbergo con tutti gli appuntamenti al Cinema Miotto: alle 10. "Per i soldi e per la gloria. Il mestiere del produttore tra una crisi e l'altra", una conversazione di Luca Pallanch con Jacopo Capanna. Alle 14.30 la lectio magistralis del fotografo dei divi

del cinema mondiale Riccardo Ghilardi, e alle 15.30 la proiezione del film finalista Brado di Kim Rossi Stuart (candidato il direttore della fotografia Matteo Cocco) e il corto "Il periodo" di Giulia Di Maggio, Ambra Lupini e Sara Maffi.

E sempre oggi alle 18, la Masterclass di Silvia Zeitlinger e Peter Zeitlinger con in collegamento il grande regista Werner Herzog. Appuntamento a Salcano - Nova Gorica (Slovenia) alle 19 a Villa de Bartolo-

mei per la presentazione del progetto "Sergio Amidei e il suo legame con la Slovenia", in collaborazione con il Premio Sergio Amidei e Goriski Muzej.

E alle 20 al Kinemax di Gorizia, in collaborazione con la 42esima edizione del Premio Sergio Amidei, l'incontro con Walter Veltroni - condotto da Luana De Francisco e Giuseppe Longo - che prenderà il via dal suo romanzo Buonvino tra amore e morte (Marsilio). Un incontro a più voci per ripercorrere attraverso la lente della scrittura e del cinema il lavoro di Veltroni. A seguire la proiezione di Quando di Walter Veltroni: il film, che è una trasposizione del suo omonimo romanzo, è un viaggio nel "come eravamo". —

IN AGENDA

Una giornata tra musica libri e cinema con i registi

Musica, teatro, libri, mostre, cinema e intrecci fra le varie arti in agenda oggi. A Pordenone la terza serata del Music in Village porta al Capitol, alle 21, il rock punk dei Persiana Jones. “Bellocci in bicicletta” l’evento che ha come “guest star” i Papu, apre alle 21, nel Casato Bertoia di San Lorenzo di Valvasone Arzene, la stagione dell’associazione Gabriel Fauré: sul palco, il Pordenone Vocal Ensemble, e i musicisti del Fauré Consort, diretti da Emanuele Lachin.

Il festival internazionale di clarinetto Portus Naonis fa tappa alle 18 a borgo Titol di Tramonti di Sopra (in caso di maltempo sala Prealpi della Somsì) con il Galgal Quartet: al clarinetto Lorenzo Marcolina, alla fisarmonica Romano Todesco, chitarra e voce Matteo Sgobino e al contrabbasso Alessandro Turchet. Per il teatro, nel parco di villa Varda di Brugnera, alle 21, la rassegna della Fita presenta “Le scalmane”, del Gruppo teatrale Il Gabbiano di Trieste, da “Estate indiana” di Aldo Nicolaj. “Libri da vicino” della Fondazione Pordenonelegge, porta alle 18 a palazzo Badini la scrittrice Carmen Gasparotto e il suo “Chiavi di riserva” (Kappa Vu) in dialogo con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Una selezione di 50 opere della collezione della Fondazione Concordia Sette di Pordenone, riunita nella nuova mostra “Espressionismi”, s’inaugura alle 17.30 nella Galleria Sagittaria; fra gli artisti presenti anche il pittore pordenonese Giancarlo Magri. Proseguono infine “Le Giornate della luce” a Spilimbergo e non solo: il regista Daniele Vicari col suo film “Orlando” sarà al teatro Pasolini di Casarsa, alle 21. A Cinemazero di Pordenone, alle 20.45, per il film “Interactions. When Cinema Looks To Nature”, si collega la regista Isabella Rossellini.

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

XX

Cultura & Spettacoli

G

Giovedì 8 Giugno 2023
www.gazzettino.it

Werner Herzog "saluta" le Giornate

CINEMA

Grandi ospiti e tre sedi. oggi, per Le Giornate della Luce, il festival di Spilimbergo dedicato agli autori della fotografia nel cinema, con appuntamenti a Spilimbergo, Gorizia e Nova Gorica. Si parte dalla città del mosaico, e dal Cinema Miotto. Alle 10 "Per i soldi e per la gloria. Il mestiere del produttore tra una crisi e l'altra", è una conversazione di Luca Pallanch con Jacopo Capanna. Alle 14.30 la Lectio Magistralis del fotografo dei divi del cinema mondiale Riccardo Ghilardi e, alle 15.30, la proiezione del film finalista *Brado* di Kim Rossi Stuart (candidato il direttore della fotografia Matteo Cocco) e il corto "Il periodo" di Giulia Di Maggio, Ambra Lupini e Sara Maffi. Alle 18 la masterclass di Silvia Zeitlinger Vas e Peter Zeitlinger con in collegamento il grande regista Werner Herzog, il direttore della fotografia, ma anche regista e sceneggiatore Peter Zeitlinger, è nato a Praga il 6 giugno 1960. A Vienna ha frequentato la Filmakademie e, a metà degli anni '90, ha iniziato il suo sodalizio con Werner Herzog. Zeitlinger si occupa, fin dagli esordi, anche di regia e, negli ultimi anni, ha rafforzato la sua collaborazione con la compagna Silvia Vas. La giornata a Spilimbergo si concluderà, alle 21, con il film finalista *Ti mangio il cuore* (fotografia di Michele D'Attanasio) e il Corto Bad Vibes di Manola Massimo.

A Salcano (Nova Gorica), alle 19, nella Villa De Bartolomei, potremo assistere alla presentazione del progetto "Sergio Amidei e il suo legame con la Slovenia", in collaborazione con il Premio Sergio Amidei e Goriski Muzej.

E, alle 20, al Kinemax di Gorizia, in collaborazione con la 42ª edizione del Premio Sergio Amidei, l'incontro con Walter Veltroni - condotto da Luana De Francisco e Giuseppe Longo - che prenderà il via dal suo romanzo *Buonvino tra amore e morte*, edito da Marsilio Editori. Un incontro a più voci per ripercorrere attraverso la lente della scrittura e del cinema il lavoro di Veltroni. A seguire la proiezione di *Quando* di Walter Veltroni: il film, che è una trasposizione del suo omonimo romanzo, è un viaggio nel "come eravamo".

SPILIMBERGO | 9, 10 e 11 giugno alle Giornate della Luce

Ospiti Daniele Vicari e Gianni Amelio

Sabato i focus su cinema e disagio mentale, e sulla scherma italiana

Si stanno concludendo a Spilimbergo e in altri centri della regione *Le Giornate della Luce*, il festival - ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra - che racconta l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia.

Del fitto programma del festival in questi ultimi giorni di programmazione, segnaliamo alcuni appuntamenti. Le Giornate della Luce sono da sempre occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli studenti delle scuole di cinema italiane e

straniere, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione. A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la conversazione venerdì 9 giugno con **Daniele Vicari** che precede la proiezione del suo *Orlando*.

Un focus speciale in questa nona edizione delle Giornate della Luce su **Cinema e disagio mentale**. Qual è lo sguardo del cinema sulla salute mentale? Può essere considerato uno strumento per aiutarci a guardare in modo più sincero la sofferenza? Sabato 10 giugno ne parlano nell'in-

contro *Il cinema e la letteratura contro lo stigma della malattia mentale* Gabriella Gallozzi con Tino Franco, Tiziana Lorini e, in collegamento, Filippo Genovese. A seguire la proiezione *Percepire l'invisibile* (2022), il docu-film prodotto e diretto da Tino Franco.

Evento imperdibile sabato 10 giugno, con il maestro Renzo Musumeci Greco (in collaborazione con Comitato regionale Federazione Italiana Scherma del Friuli Venezia Giulia). Il noto Maestro d'Armi - figlio di Enzo Musumeci Greco (1911-1994) che in-

ventò questa professione in Italia negli anni '30 - ha organizzato una mattinata di scherma agonistica in piazza a Spilimbergo con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola. Mentre nel pomeriggio, al Miotto, terrà una *lectio magistralis* di scherma scenica.

Chiusura in grande stile domenica 11 giugno con *Il silenzio delle formiche* di Gianni Amelio. E in giornata anche una masterclass del regista e del direttore della fotografia **Luan Amelio Ujkaj**. Continuano, invece, **fino al 25 giugno le mostre** fotografiche:



Sul set di "Piccolo corpo"

che: a Palazzo Tadea quella di Riccardo Ghilardi "Prove di Libertà"; che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano; nello Spazio Linzi, quella sui "Paesaggi del cinema italiano" a cura di Antonio Maraldi, che offre scorci urbani e paesaggistici, uti-

lizzati come scenari dal cinema italiano nel corso di decenni, sia per capolavori che per film minori. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Info e programma completo: www.legiornatedellaluce.it

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

Dalla mostra "Espressionismi" a Pordenone allo spettacolo di Buffa "Italia Mundial" per l'Ert a Forni di Sopra

FABIANA DALLAVALLE

Il secondo fine settimana di giugno si annuncia ricco di molte iniziative, tra spettacoli, visite guidate, mostre.

Una selezione di circa 50 opere della collezione della Fondazione Concordia Sette di Pordenone è riunita nella nuova rassegna "Espressionismi", a cura di Giancarlo Paulietto. L'esposizione è visitabile presso la Galleria Sagittaria di Pordenone, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19, il sabato dalle 9 alle 16. Ingresso gratuito.

Si concluderà oggi la prima parte della stagione musicale dell'Accademia Ricci, con la conferenza-concerto del pianista Benedetto Lupo - titolare della cattedra di pianoforte all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma - alle 18 a Palazzo Antonini, sede dell'Università di Udine.

Oggi, alle 16, (Auditorium di via IV Novembre), a Codroipo, appuntamento benefico in sinergia con l'associazione La Pannocchia Odv di Codroipo e a favore dei suoi ospiti e familiari. Protagonista il quintetto a fiati "Brassmen" dell'Associazione Musicale e Culturale Armonie Aps. In serata, in occasione del Summit Nazionale delle Bandiere Verdi di Legambiente, Concerto d'organo con il maestro Luca Annoni in memoria di Remo Cacitti presso il Duomo di Venzone. Inizio alle ore 20.30. L'ingresso è libero.

Il Polinote Music Festival apre la propria decima edizione al Duomo di Valvasone con gli affreschi del Pordenone e il proprio organo monumentale. Alle 17, oggi, il concerto della prestigiosa Orchestra da Camera Capella Calliope della Kunstuniversität di Graz che è formata da alcuni dei migliori giovanitalenti a livello internazionale. Questa sera, alle Gior-

IL 1° AGOSTO A PALMANOVA

Belle e la bestia, biglietti in vendita

Si arricchisce di un nuovo appuntamento la rassegna "Estate di Stelle" della città patrimonio dell'umanità Unesco di Palmanova. Il prossimo 1° agosto (inizio alle 21), nella scenografica Piazza Grande andrà in scena "La leggenda di Belle e la Bestia", musical per la regia di Luca Cattaneo, con musiche di Enrico Galimberti e coreografie dei Sil-

via De Petri, che racconta una delle favole più amate di sempre.

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Città di Palmanova e PromoturismoFvg per "Estate di Stelle", sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it



Un'opera di Giancarlo Magri del 1968 alla mostra "Espressionismi"

nate della Luce, il Quarzo d'oro alla carriera a Daniele Nannuzzi, uno dei più grandi direttori della fotografia del cinema italiano. Lo ritirerà al Cinema Miorio, nella serata di proclamazione del miglior autore della fotografia 2023. Alla cerimonia di assegnazione dei premi, alle 21, anche l'attore Sebastiano Somma.

L'Associazione Casa del Cinema di Trieste presenta "Lo sguardo invisibile - fotografie di scena dei film di Gabriele Salvatores girati in Friuli Venezia Giulia" che inaugura oggi alle 18.30 alla presenza del re-

te iracconti di Federico Buffa.

Sono sei gli eventi a partire da oggi per riscoprire i musei del Friuli Venezia Giulia. Alle 17, visita guidata al Palazzo Veneziano cinquecentesco di Malborghetto, sede del Museo Etnografico, mentre alle 18 suonerà il Duo Leonarduzzi-Gubian. A seguire degustazione dei prodotti della Cooperativa Agricoltori Valcanale Caseificio di Ugovizza.

"Agane, benandanti e donne di guarigione nel Friuli di una volta" è il titolo dell'incontro questa sera, alle 20.45, nella sede della Storica Società Operaia di Pordenone, presso il Centro Culturale di Palazzo Gregoris (ingresso libero). Ospiti lo scrittore friulano Paolo Paron e la ricercatrice Teresa Pitton.

Domani alla Casa delle Farfalle di Bordano, alle 11.30 si inaugura "Eco&Notes", progetto-format di Slou e Farfalle nella testa. L'apertura della rassegna avrà per protagonista Donpasta (Daniele De Michele), dj, economista, appassionato di gastronomia, considerato dal New York Times "uno dei più inventivi attivisti del cibo".

Archivissima 23 - Il Festival e la Notte degli Archivi si conclude oggi, alle 11. Caterina Codato, artista formata alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia e fotografa, parlerà di "Pietre. Viaggio fotografico nel Museo archeologico nazionale di Aquileia".

La Latteria di Borgo Paludo a Fagagna festeggia 100 anni di attività e l'Ecomuseo "Il Cavallo" celebra l'importante momento con una mostra di fotografie di Uldeberca da Pozzo, dal titolo "Femmes. Le donne del latte", visitabile nella Sala Esposizioni al piano terra del palazzo municipale ancora per due domeniche, domani e il 18 giugno, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. —

XX

Cultura&Spettacoli

G

Sabato 10 Giugno 2023
www.gazzettino.it

Giornate della Luce

Questa sera la consegna dei premi

S taserà, alle 21, al Cinema Miotto di Spilimbergo Le Giornate della Luce consegnano il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, assieme al Quarzo del pubblico e al Quarzo dei giovani - assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. I finalisti sono Matteo Cocco per Brado, Michele D'Attanasio per Ti mangio il cuore e Ruben Impens per Le otto montagne. Inoltre, sarà consegnato il Quarzo d'oro alla Carriera a un vero e proprio maestro della

fotografia del cinema, Daniele Nannuzzi. Alla cerimonia anche la straordinaria presenza di Sebastiano Somma, che porterà un omaggio al ricordo che il festival rinnova ogni anno a Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio. Evento imperdibile, alle 11, in piazza Garibaldi, con il maestro d'armi Renzo Musumeci Greco e la sua scherma agonistica con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola.

IL PREMIO

Giornate della luce, Quarzo d'oro alla carriera a Daniele Nannuzzi

È il direttore della fotografia Ruben Impens, per il film "Le otto montagne", il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award 2023, il premio che Le Giornate della Luce di Spilimbergo - ideate da Gloria De Antoni che le dirige con Donato Guerra - assegnano alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

La giuria, presieduta da Marco Risi e composta da Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Giorgio Gosetti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato, ha deciso di premiare Ruben Impens perché "in questa storia, incentrata sulla sacralità dell'amicizia, la natu-

ra è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale.

Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l'adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l'esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film".

Impens si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico e il Quarzo dei giovani.

Il Gran Premio della Giuria va a Luan Amelio Ujkaj. La giuria ha deciso di assegnare



Il maestro della fotografia Daniele Nannuzzi (FOTO SIMONE SCOGNAMIGLIO)

il premio speciale "per l'insieme della sua carriera, iniziata con i capolavori di Sorrentino e culminata con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. Qui i controcubi e le penombre e i pochi colori, che sembrano filtrati dal bianco e nero, si intonano perfettamente con la recitazione sottotono di Luigi Lo Cascio, nel difficile ruolo di un martire dell'anticonformismo in quegli anni Sessanta che furono meno spensierati di come il cinema italiano ci ha abituato a ricordare".

Il festival poi ha consegnato il Quarzo d'Oro alla carriera ad un maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi, per cele-

brare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema. Tutti i premi sono realizzati dalla Friul Mosaic. Come ogni anno Le Giornate della Luce hanno voluto rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femmineicidio. Ha portato un suo omaggio poetico anche l'attore Sebastiano Somma.

Oggi ultima giornata di festival: dalle 10 alle 17 al Cinema Miotto incontri con Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio. La proiezione de Il Signore delle formiche chiuderà il festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

XX

Cultura & Spettacoli

G

Domenica 11 Giugno 2023
www.gazzettino.it

Le Giornate della luce hanno impalmato ieri sera l'autore della fotografia per "Le otto montagne" Gran premio della giuria all'italo-albanese Luan Amelio Ujkaj per "Il signore delle formiche"

Giuria, pubblico e giovani premiano Ruben Impens

CINEMA

E il direttore della fotografia Ruben Impens, per il film "Le otto montagne", il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award 2023, il premio che il Festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo - ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra - assegna da nove anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione e consiste in un'opera in mosaico realizzata dalla FriulMosaic.

NATURA PROTAGONISTA

Laguria, presieduta da Marco Risi e composta dalla direttrice e autrice della fotografia Daria D'Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico e saggista Giorgio Gosetti, dal critico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero Marco Fortunato, ha deciso di premiare Impens perché «in questa storia, incentrata sulla sacralità dell'amicizia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale. Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben, che con l'adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l'esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film».

Ruben Impens si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico e il Quarzo dei giovani, assegnato dalla Giuria dei Giovani, presieduta dall'attore Riccardo Rossi e composta da 35 studenti delle Scuole di Cinema di sette Università italiane ed europee (Csc Roma, Milano Civica L. Visconti, Fondazione Ca' Foscari, Liceo Rossellini Roma, University of Cinema of Belgrade, University of Cinema of Munich, Escac Barcellona).

GRAN PREMIO DELLA GIURIA

Il Gran Premio della Giuria della IX edizione delle Giornate della Luce va a Luan Amelio Ujkaj. La giuria ha deciso di assegnare il premio speciale «per l'insieme della sua carriera, iniziata

con i capolavori di Sorrentino e culminata con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. Qui i controcubi e le penombre e i pochi colori, che sembrano filtrati dal bianco e nero, si intonano perfettamente con la recitazione sottotono di Luigi Lo Cascio, nel difficile ruolo di un martire dell'anticorformismo in quegli anni Sessanta che furono meno spensierati di come il cinema italiano ci ha abituato a ricordare».

QUARZO ALLA CARRIERA

Il festival poi ha consegnato il Quarzo d'Oro alla carriera a un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico, che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo - il set come unica scuola - interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte. «Per aver sempre creduto nella possibilità di una poetica della luce adattata con sensibilità e intelligenza alle ragioni del film, esaltando le caratteristiche della storia narrata, in simbiosi con i registi con i quali ha collaborato, da Franco Zeffirelli ad Alejandro Jodorowsky, da Carlo Lizzani a Sergej Fedorovic Bondaruc. Per l'eclettismo

e la curiosità che lo hanno portato a cimentarsi dal cinema al teatro e all'opera con lo stesso entusiasmo e la stessa irrefrenabile inventiva. Per l'impegno costante, anche come presidente dal'Aic, nel rivendicare per un'intera categoria di artisti il riconoscimento del carattere autoriale del lavoro svolto sulla fotografia nel cinema». Tutti i premi sono opere in mosaico realizzate dalla FriulMosaic.

Come ogni anno Le Giornate della Luce hanno voluto rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono quest'anno i sette anni dalla tragica morte. Ha portato un suo omaggio poetico anche l'attore Sebastiano Somma.

OGGI

Oggi, ultima giornata di festival, sono in programma una serie di incontri, lezioni e masterclass su cinema e fotografia, a cui prenderanno parte, nell'arco della giornata, Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio, che si terranno al Cinema Miotto dalle 10 alle 17, orario in cui è prevista la proiezione dell'ultimo film di Gianni Amelio *Il Signore delle formiche*, che chiuderà il festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sexto 'nplugged

Al-Qasar al castello di Kromberk

Ancora una collaborazione per Sexto 'Nplugged che, con Kud Morgan di Nova Gorica e Kino Šiška di Lubiana, organizza, all'interno della rassegna Musiche dal Mondo-Glasbe Sveta, un concerto unico. Martedì 25 luglio, alle 21, al Castello di Kromberk di Nova Gorica, andrà in scena la performance di Al-Qasar feat AlSarah. Autentici rappresentanti del contemporaneo, gli psichedelici Al-Qasar si affiancheranno all'acclamata guest vocalist sudanese-americana degli AlSarah & The Nubatones, per un mix esplosivo di groove arabi, psichedelia globale e

trance nordafricana. Gli Al-Qasar si possono considerare i rappresentanti della moderna psichedelia globale: nati nel quartiere di Parigi Barbès, dal produttore Tommaso Attar Bellier, vengono da Francia, Libano, Marocco, Algeria, Egitto e Stati Uniti. L'anno scorso hanno pubblicato un album entusiasmante, a cui hanno collaborato musicisti leggendari come Lee Ranaldo (Sonic Youth) e Jello Biafra (Dead Kennedys). Sono considerati gli ambasciatori del genere "Arab fuzz", una miscela infiammabile con energici groove mediorientali e "trance" nordafricano.



IL PICCOLO

36 GIORNO & NOTTE

DOMENICA 11 GIUGNO 2023
IL PICCOLO



Il fotografo Daniele Nannuzzi. Foto Simone Scognamiglio

CINEMA

Le Giornate della Luce premiano Ruben Impens per “Le otto montagne”

SPILIMBERGO

È il direttore della fotografia Ruben Impens, per il film “Le otto montagne”, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2023, il premio che Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideate da Gloria De Antoni che le dirige con Donato Guerra – assegnano alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione.

La giuria, presieduta da Marco Risi e composta da Daria D’Antonio, Michela Occhipinti, Giorgio Gosetti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato, ha deciso di premiare Ruben Impens perché «in questa storia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale. Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l’adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l’esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film».

Impens si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico e il Quarzo dei giovani.

Il Gran Premio della Giuria va a Luan Amelio Ujkaj. La giuria ha deciso di assegnare il premio speciale “per

l’insieme della sua carriera, iniziata con i capolavori di Sorrentino e culminata con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. Qui i controtuce e le penombre e i pochi colori, si intonano perfettamente con la recitazione sottotono di Luigi Lo Cascio, nel difficile ruolo di un martire dell’anticonformismo in quegli anni Sessanta che furono meno spensierati di come il cinema italiano ci ha abituato a ricordare”.

Il festival poi ha consegnato il Quarzo d’Oro alla carriera ad un maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi, per celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant’anni di storia del cinema. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant’anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Oggi ultima giornata di festival: dalle 10 alle 17 al Cinema Miotto incontri con Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D’Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio. La proiezione de Il Signore delle formiche chiuderà il festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/video/2023/06/TGR-Friuli-Venezia-Giulia-del-03062023-ore-1930-8b143939-d09d-4ef9-a0a9-4fbaddf54199.html>



TGR | 03 Giu 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi



TGR | 03 Giu 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi



TGR | 03 Giu 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/video/2023/06/TGR-Friuli-Venezia-Giulia-del-03062023-ore-1930-8b143939-d09d-4ef9-a0a9-4fbaddf54199.html>



IL CARAVAGGIO DI PLACIDO INAUGURA LE GIORNATE DELLA LUCE

TGR

TGR | 03 Giu 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi



FOTOGRAFO

RICCARDO GHILARDI

TGR

TGR | 03 Giu 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi



FOTOGRAFO

RICCARDO GHILARDI

TGR

TGR | 03 Giu 2023

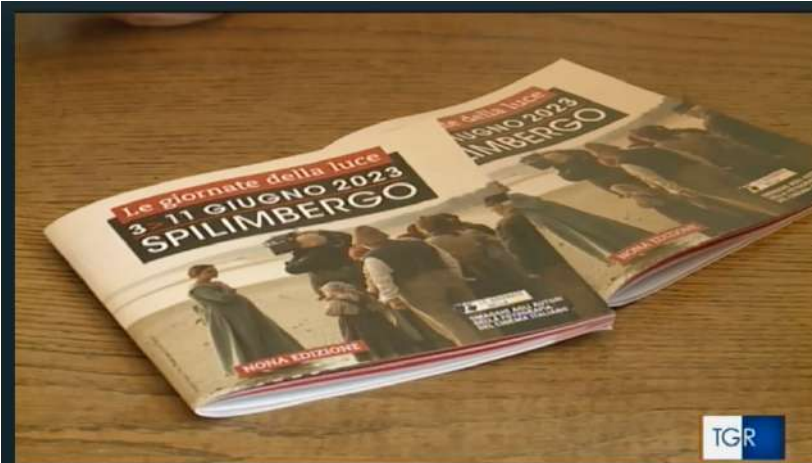
Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/video/2023/06/TGR-Friuli-Venezia-Giulia-del-05062023-ore-1930-17b18201-fb1d-4979-8c4f-98bb9d02ac95.html>



TGR | 05 Giu 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi



TGR | 05 Giu 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi



TGR | 05 Giu 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/video/2023/06/TGR-Friuli-Venezia-Giulia-del-05062023-ore-1930-17b18201-fb1d-4979-8c4f-98bb9d02ac95.html>



TGR | 05 Giu 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle
ore 14:00



Condividi



TGR | 05 Giu 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle
ore 14:00



Condividi



TGR | 05 Giu 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle
ore 14:00



Condividi

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/video/2023/06/TGR-Friuli-Venezia-Giulia-del-11062023-ore-1400-27bd0f93-87a3-430f-83a8-43a819dae15c.html>



I PREMIATI PER LE "GIORNATE DELLA LUCE"

TGR | 11 Giu 2023

Edizione delle ore 14:00

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi



I PREMIATI PER LE "GIORNATE DELLA LUCE"

TGR | 11 Giu 2023

Edizione delle ore 14:00

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi



Le giornate della luce
3 > 11 GIUGNO 2023
SPILIMBERGO

LE GIORNATE DELLA LUCE
OMAGGIO ALLE FIGURE DELLA FOTOGRAFIA DEL CINEMA ITALIANO

www.legiornatedellaluce.it

FILM MENTRE IL MONTO...

TGR | 11 Giu 2023

Edizione delle ore 14:00

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00



Condividi



Friuli Venezia Giulia

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/audio/2023/06/GR-Friuli-Venezia-Giulia-del-07062023-ore-0720-82408567-199e-4aed-aa6e-957d12759298.html>

The image shows a dark-themed audio player interface for Rai News. The background is a dark blue with a repeating pattern of the 'Rai News' logo in a lighter shade. On the right side, there is a white text area containing the following information:

GR | 07 Giu 2023

Edizione delle 07:20

Le ultime notizie della regione Friuli Venezia Giulia aggiornate in tempo reale.

Condividi



In programma 40 eventi e incontri

Michele Placido ed Edwige Fenech tra i protagonisti delle "Giornate della luce" a Spilimbergo

Al via in Friuli Venezia Giulia la 9° edizione del festival che celebra i maestri della fotografia del nostro Cinema

Tornano "Le Giornate della Luce" per raccontare l'Italia e il Cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. La nona edizione della manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, è in programma fino a domenica 11 giugno.

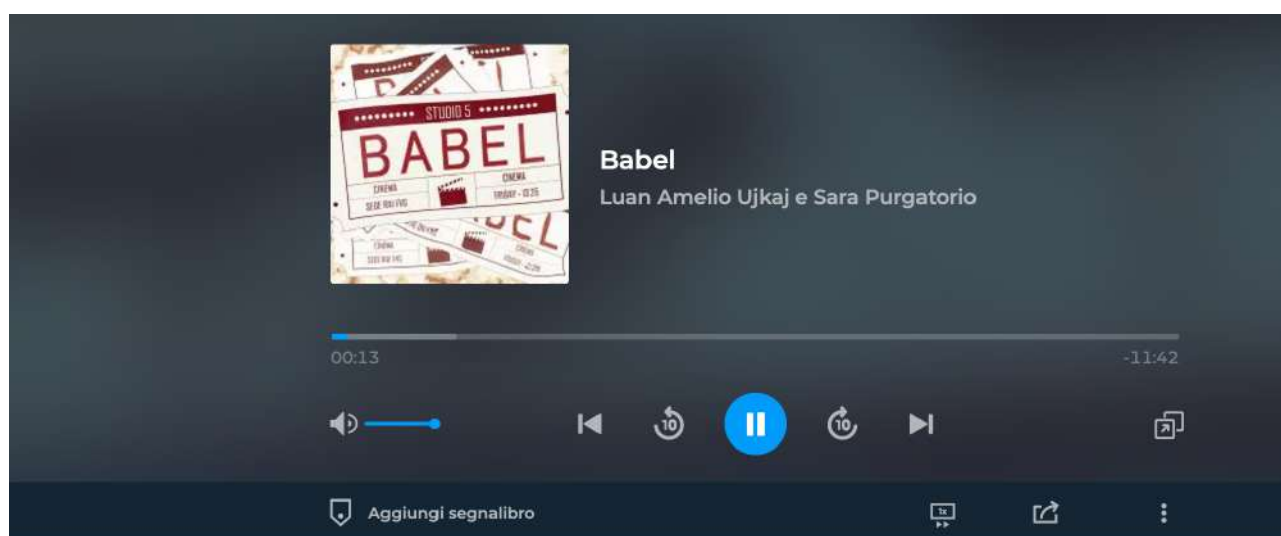
Sede principale come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro Cinema.

Sono previsti 40 eventi e incontri con nomi prestigiosissimi, mostre ed incontri da non perdere.

La giuria, presieduta da Marco Risi, unisce sguardi e professionalità diverse ed è composta dalla direttrice e autrice della fotografia - vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 - Daria D'Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato.

Inoltre, sarà consegnato il Quarzo d'oro alla Carriera a Daniele Nannuzzi (sabato 10 giugno alle 21 al Cinema Miotto). Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo - il set come unica scuola - interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

<https://www.raiplaysound.it/audio/2023/06/Babel-del-09062023-25cdfb37-4f9e-472c-997c-bf0c38bbe0e1.html>



Babel

Luan Amelio Ujkaj e Sara Purgatorio

Babel del 09/06/2023 (seconda parte) - Per la rubrica dedicata ai mestieri del cinema in Friuli-Venezia Giulia, andiamo a Spilimbergo dov'è in corso il festival Le Giornate della Luce, dedicato ai direttori della fotografia. A raccontarci il mestiere cruciale di scolpire le scene con la luce sono Sara Purgatorio e Luan Amelio Ujkaj, che ha lavorato molto anche sul set dei film del padre Gianni Amelio, come "Hammamet" e "il signore delle formiche", e che a Spilimbergo riceverà un premio speciale.

09 Giu 2023

Edwige Fenech illumina Spilimbergo

[t telefriuli.it/cronaca/edwige-fenech-illumina-spilimbergo](https://www.telefriuli.it/cronaca/edwige-fenech-illumina-spilimbergo)

Redazione

5 maggio 2023



Proseguono **Le Giornate della Luce**, il festival che racconta l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. **Martedì 6 giugno** attesa una grande ospite al festival di Spilimbergo: alle 21 al Cinema Miotto **Edwige Fenech**, protagonista dell'ultimo film di **Pupi Avati** "**La quattordicesima domenica del tempo ordinario**". L'attrice dialogherà con la curatrice e ideatrice del festival **Gloria De Antoni** e in collegamento video **Pupi Avati**. A seguire la proiezione del film, che è una summa del cinema di Avati, intriso di musica, malinconia e a cui non manca il guizzo ironico del suo autore.

Marzio e Samuele si rincontrano dopo tanti anni. Grandi amici, negli anni '70 avevano costituito il gruppo "I Leggenda" con il sogno di sfondare nel mondo della musica. I due vivono entrambi un momento difficile così come non facile aveva finito con il diventare il loro rapporto a causa di Sandra, che Marzio aveva sposato, ma non aveva saputo comprendere fino in fondo. Ora tutti e tre si trovano dinanzi a una svolta della loro vita.

telefriuli

Sempre martedì 6 giugno, alle 13.30 **all'Auditorium dell'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo**, la seconda parte della selezione dei **corti in concorso**. In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival, Sediciorto International Film Festival e Istituto Il Tagliamento

Il festival – organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo, che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca – prosegue fino a domenica 11 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. **Info e programma completo:**
www.legiornatedellaluce.it

Home > Apertura > Daniele Nannuzzi, da Ostia a Spilimbergo per il Quarzo d'oro al Festival...

News Ostia X Municipio

Daniele Nannuzzi, da Ostia a Spilimbergo per il Quarzo d'oro al Festival della luce

Cittadino di Ostia da sempre Daniele Nannuzzi vince il festival dei direttori della fotografia

Di **Marco Gasparini** - giovedì 8 Giugno, 2023



Il corso di Spilimbergo è disseminato dalle locandine dei film di cui è stato direttore alla fotografia. **Daniele Nannuzzi** vince il Premio alla carriera al **Festival della luce 2023** che si sta svolgendo in questi giorni nel comune del Friuli Venezia Giulia situato sulla sponda destra del Tagliamento. A **Daniele Nannuzzi**, 74 anni, cittadino di Ostia da quando ne aveva sei, va il **prestigioso Quarzo d'oro**, premio di riconoscimento a una carriera prodigiosa vissuta al **fianco dei registi più famosi**.

Cittadino di Ostia da sempre Daniele Nannuzzi vince il festival dei direttori della fotografia

Daniele Nannuzzi, figlio d'arte, è cresciuto a pane e cinema e ha presto rivelato quel particolare talento che consiste nella scelta delle luci da posizionare sui set cinematografici oltre che di valutare gli effetti cromatici delle singole inquadrature. L'anima di un film per non dire la sua capacità di emozionare il pubblico non è soltanto nelle idee e nelle intuizioni di regista, sceneggiatori, scenografi o nella bravura degli attori ma anche nella scelta delle fonti luminose che accarezzano

una storia porgendola ora con garbo, ora con decisione agli spettatori. I film firmati da Daniele Nannuzzi sono un lungo elenco di successi.



Il corso centrale di Spilimbergo, dove Nannuzzi riceverà il premio alla carriera nel Festival della luce, **sabato prossimo 10 agosto 2023**, è un'autentica galleria di ricordi. Nei negozi sono esposti i manifesti dei suoi film più famosi. C'è la locandina di *'El Alamein, la linea di fuoco'* di **Enzo Monteleone**, uscito nel 2002 per narrare le vicende dei soldati italiani che sacrificarono la loro vita in Africa nel tentativo di ostacolare l'avanzata dei carri armati britannici agli ordini del generale Montgomery durante la seconda guerra mondiale. Film con cui Nannuzzi ha vinto per la fotografia un **David di Donatello**, un **Globo d'oro** e una nomination ai **Nastri d'argento**.



La lunga collaborazione con **Franco Zeffirelli** è stata, invece, coronata da un'altra pellicola a cui Nannuzzi tiene molto, *'Il giovane Toscanini'* uscito nel 1989 e dedicato alla vita giovanile del celebre direttore d'orchestra, mentre *'Cattiva'* per la regia di **Carlo Lizzani** con **Giuliana de Sio** è uscito nel 1991.

*"I film sono tutti come dei figli – dice il direttore della fotografia – non è possibile dire quelli a cui si è più affezionati, ma forse lo sono in modo particolare con 'Santa Sangre' del 1989 per la regia di **Alejandro Jodorowsky**, una pellicola prodotta in Messico che si è trasformata in un trampolino di lancio per la mia successiva carriera all'estero e adesso son qui a Spilimbergo, un bellissimo salottino di epoca medievale per ritirare, nella città dei mosaici il quarzo d'oro di questo festival che si tiene ormai da dieci anni". Ecco apparire 'Interno Giorno', con l'attrice **Fanny Ardant** e 'Manhattan Undying' uscito nelle sale cinematografiche nel 2016.*

Il lungo rapporto tra Nannuzzi e Ostia, sua città di adozione è sfociato anche in alcuni lavori cinematografici

Nella lunga galleria dei lavori di Daniele Nannuzzi, figlio di Armando, classe 1925 scomparso nel 2001 e arrivato a essere uno dei tre più importanti direttori della fotografia della sua epoca, non potevano mancare produzioni dedicate alla sua cittadina di adozione. Su **Ostia Lido**, infatti, Nannuzzi ha realizzato un documentario intitolato **'La città interrotta'** *"un posto che ha una storia incredibile – dice con tono nostalgico – dove, spesso, si cammina distrattamente dimenticandone le origini. Ostia nacque nel 1911 sulla base di un piano regolatore molto stringente per chi acquistava lotti di terreno e che era stato studiato dai migliori architetti del tempo per diventare una città senza macchine. Una vera e propria città giardino con villini art decò e un'unica strada circolare che le girava attorno e dove bisognava lasciare le proprie automobili. Poi dopo il 1923 Mussolini decise insieme ad architetti del calibro di Libera e Piacentini che dovesse nascere la città razionalista destinata a diventare un'appendice del mare di Roma. Di qui la sovrapposizione di stili diversi che ne fanno una realtà unica purtroppo precipitata nel degrado e a cui ho dedicato un altro lavoro cinematografico di denuncia dello scempio più recente".*

Per **Nannuzzi** che si è dedicato anche all'attività di *'light designer'*, direttore delle luci e della fotografia nel campo dell'opera lirica, è arrivato il momento di raccogliere tutte le sue memorie in un volume. Nel mese di **luglio 2023** uscirà un romanzo autobiografico tratto dal titolo di uno dei suoi film, 'Interno giorno'. Un racconto in presa diretta, ricco di aneddoti e soprattutto di emozioni. Nessuno spazio ai dettagli tecnici di un mestiere molto complesso e articolato. Dalle sue pagine emerge un solo obiettivo: quello di emozionare il lettore per raccontargli come il cinema entrò nella sua vita.

<https://canaledieci.it/2023/06/08/daniele-nannuzzi-da-ostia-a-spilimbergo-per-il-quarzo-doro-al-festival-della-luce/#:~:text=I%20film%20firmati%20da%20Daniele,dei%20suoi%20film%20pi%C3%B9%20famosi.>

Dal minuto 30.15 a 37.15



CHASSIS | 03 GIUGNO 2023

Chassis di sabato 03/06/2023

A CURA DI: BARBARA SORRENTINI

Con Emilia Mazzacurati sul film "Billy"; Pasquale Marrazzo su "Prossimo tuo". Lorenzo De Nicola parla del documentario "Pastrone!" e con Gloria De Antoni andiamo a Spilimbergo per Le Giornate della luce". Il primo trailer di "Io Capitano" di Matteo Garrone.

https://www.radiopopolare.it/puntata/?ep=popolare-chassis/chassis_03_06_2023_14_30

Walter Veltroni a Gorizia: «Per me girare un film è come fare politica»

Il regista giovedì al Kinemax ospite delle Giornate della Luce e in collaborazione con l'Amidei presenta il suo nuovo lungometraggio "Quando". Dove si ricordano i tempi di Berlinguer

ALEX PESSOTTO

06 Giugno 2023 alle 21:05 | 3 minuti di lettura



Walter Veltroni, politico, regista, scrittore

https://ilpiccolo.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2023/06/06/news/walter_veltroni_gorizia_film_politica-12844585/

SPLIMBERGO

Le giornate della luce Michele Placido ospite del festival racconta Caravaggio

03 Giugno 2023 alle 09:28 | 1 minuto di lettura

La inaugurazione ufficiale della nona edizione de Le Giornate della Luce – il festival ideato da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra – oggi, sabato 3 giugno, alle 18 al Cinema Castello di Spilimbergo. In programma la proiezione della sigla vincitrice del concorso di Cristina Baldino e l'assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Lorella De Rossi.

A seguire ci si sposterà a Palazzo Tadea per l'apertura della mostra Prove di libertà, del fotografo dei divi del cinema mondiale Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano.

L'allestimento è a cura del direttore del Craf Alvis Rampini che, con Ghilardi lunedì 5 giugno alle 20.30 presenterà la mostra per la manifestazione Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat. Riccardo Ghilardi sarà protagonista, giovedì 8 giugno, di "Invisibile presenza", una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

Sempre oggi, sabato, alle 21 al Cinema Miotto, il film di apertura L'ombra di Caravaggio, di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Louis Garrel, Isabelle Huppert, Michaela Ramazzotti. Fotografia di Michele D'Attanasio. La proiezione sarà seguita da una conversazione col regista Michele Placido.

Domenica 4 giugno, dalle 10 alle 12 al Salone The Terminal di Corso Roma a Spilimbergo, appuntamento con "Trucco e Parrucco – Il beauty make-up delle star abbinato alla vita quotidiana", illustrato da Lorella De Rossi (su prenotazione info@legiornatedellaluce.it), in collaborazione con Confartigianato Pordenone e CATA.

Alle 12 ci si sposta allo Spazio Linzi per l'inaugurazione della mostra Paesaggi del cinema italiano, a cura di Antonio Maraldi. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il programma di domenica prosegue alle 16 a Molino di Mezzo (Via della Repubblica) con ACQUA: ciVITAs. Il gruppo Fai di Spilimbergo guiderà il pubblico in un itinerario alla scoperta di una delle più importanti risorse del proprio territorio dentro e fuori le sue Mura: il complesso delle rogge. Saranno proiettati, al Cinema Miotto i cortometraggi Il fiume (1955) di Annedi Delli Zotti a cura de La Cineteca del Friuli e Amate sponde di Egidio Eronico.

https://messaggeroveneto.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2023/06/03/news/le_giornate_della_luce_michele_placido_ospite_del_festival_racconta_caravaggio-12839093/

fama internazionale indagano su temi che spaziano dall'ambiente alla sostenibilità.

Annunciati inoltre Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Riccardo Rossi nelle vesti di presidente della giuria degli studenti, e a questo proposito saranno presenti al festival molti allievi delle scuole di cinema italiane e straniere.

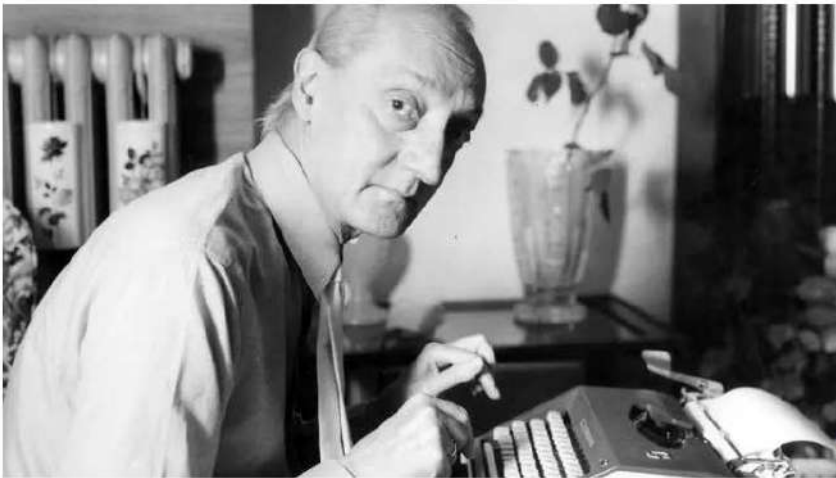
A contendersi il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sono Matteo Cocco per "Brado" di Kim Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per "Ti mangio il cuore" di Pippo Mezzapesa e Ruben Impens per "Le otto montagne" di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.

La giuria, presieduta da Marco Risi, è composta dalla direttrice e autrice della fotografia Daria D'Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato.

Il Quarzo d'oro alla carriera a un maestro della fotografia del cinema italiano sarà consegnato il 10 giugno a Daniele Nannuzzi.

https://messengeroveneto.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2023/05/31/news/alle_giornate_della_luce_arriva_edwige_fenech_nell_e_sale_con_pupi_avati-12832894/

CULTURA E SPETTACOLI



CINEMA

Alle Giornate della luce arriva Edwige Fenech, nelle sale con Pupi Avati

Cristina Savi

<https://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/?ref=MVEHD-LOG>

CINEMA

Alle Giornate della luce arriva Edwige Fenech, nelle sale con Pupi Avati

Da sabato 3 all'11 giugno il festival di Spilimbergo Attesi anche Veltroni (a Gorizia), Placido e il regista Amelio

CRISTINA SAVI

31 Maggio 2023 alle 06:35 | 2 minuti di lettura



Da nove anni raccontano il cinema italiano mettendo in risalto il prezioso lavoro degli autori della fotografia, ai quali riservano anche un premio.

Nel tempo si sono "allargate" dalla sede principale che è Spilimbergo ad altre località della regione – quest'anno approdano a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia - e anno dopo anno hanno visto crescere anche la presenza di volti noti del grande schermo: sono Le Giornate della luce, organizzate dall'associazione culturale Il circolo, che tornano da sabato all'11 giugno, con un programma ideato da Gloria De Antoni, curatrice della manifestazione insieme a Donato Guerra. Inaugurazione ufficiale alle 18, nel cinema Castello di Spilimbergo e a seguire, a palazzo Tadea, l'apertura della mostra "Prove di libertà," del fotografo dei divi del cinema mondiale Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano (nell'allestimento curato dal direttore del Craf Alvis Rampini).

In serata il film di apertura "L'ombra di Caravaggio" e la conversazione con il primo dei divi in arrivo, il regista Michele Placido. Attesissima è anche Edwige Fenech, tornata al cinema con "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", di Pupi Avati, ospite martedì 6 giugno per la proiezione del film, mentre il regista bolognese sarà in collegamento.

Walter Veltroni è atteso giovedì 8 al Kinemax di Gorizia, dove, in collaborazione con il Premio Amidei, si terrà l'incontro dedicato al suo romanzo "Buonvino tra amore e morte", e a seguire la proiezione del suo film "Quando". La conversazione con Daniele Vicari precederà la proiezione del suo "Orlando" venerdì 9 giugno, mentre domenica 11 Gianni Amelio interverrà alla presentazione de "Il signore delle formiche".

Grandi nomi anche in collegamento video: giovedì 8, a Spilimbergo, il regista Werner Herzog per la masterclass di Silvia Zeitlinger e Peter Zeitlinger: venerdì 9 Isabella Rossellini, nel ruolo di regista, interverrà da remoto quando a Pordenone sarà presentato il film collettivo "Interaction" in cui dodici registi di fama internazionale indagano su temi che spaziano dall'ambiente alla sostenibilità.

Annunciati inoltre Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Riccardo Rossi nelle vesti di presidente della giuria degli studenti, e a questo proposito saranno presenti al festival molti allievi delle scuole di cinema italiane e straniere.

A contendersi il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sono Matteo Cocco per "Brado" di Kim Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per "Ti mangio il cuore" di Pippo Mezzapesa e Ruben Impens per "Le otto montagne" di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.

La giuria, presieduta da Marco Risi, è composta dalla direttrice e autrice della fotografia Daria D'Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato.

Il Quarzo d'oro alla carriera a un maestro della fotografia del cinema italiano sarà consegnato il 10 giugno a Daniele Nannuzzi.

https://messaggeroveneto.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2023/05/31/news/alle_giornate_della_luce_arriva_edwige_fenech_nelle_sale_con_pupi_avati-12832894/



SPILIMBERGO / Le Giornate della Luce raggiungono la Slovenia

Dal 3 all'11 giugno a Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, la 9ª edizione del festival dedicato agli autori della fotografia. In gara, Michele D'Attanasio, Matteo Cocco e Ruben Impenni... »

FESTIVAL - MARKETS

SPILIMBERGO / Le Giornate della Luce raggiungono la Slovenia



Michele D’Attanasio per *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa; **Matteo Cocco** per *Brado* di Kim Rossi Stuart, e **Ruben Impenni** per *Le otto montagne* di Felix Van Groeningen (quest’ultimo, fra l’altro appena premiato con il David di Donatello per il Migliore Autore della Fotografia): sono loro i tre finalisti della **9° edizione** delle **Giornate della Luce di Spilimbergo**, il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, che dal 3 all’11 giugno prossimo celebrerà gli **autori della fotografia**, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

I tre finalisti concorreranno per il **Quarzo Di Spilimbergo – Light Award 2023**, che sarà assegnato dalla Giuria, composta da **Marco Risi**, (presidente), **Giorgio Gosetti**, **Daria D’Antonio**, **Oreste De Fornari**, **Michela Occhipinti** e **Marco Fortunato**.

Il Concorso Cortometraggi sarà valutato invece da una Giuria composta dalla fumettista **Sara Pavan**, del critico cinematografico **Luca Pacilio** e della redattrice di Cinema&Video International, **Carolina Mancini**.

Le Giornate della Luce 2023 partiranno con la mostra fotografica di **Riccardo Ghilardi** “*Prove di Libertà*” che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. Inaugura il 3 giugno a Palazzo Tadea e resterà aperta al pubblico fino al 25 giugno.

Il 3 giugno è anche la giornata di **Michele Placido**, che incontrerà il pubblico del festival e presenterà il suo ultimo film *L’ombra di Caravaggio* vincitore ai David di Donatello del *David Giovani*. A presentare *La Quattordicesima Domenica del tempo ordinario* di Pupi Avati ci sarà **Edwige Fenech**, cinema che incontrerà il pubblico martedì 6 giugno.

Al Cinemazero di Pordenone mercoledì 7 sarà presentato *Interactions when cinema looks to nature* realizzato da dodici registi di fama internazionale (Faouzi Bensaidi, Clemente Biccocchi, Anne De Carbuccia, Takuma Kuikuro, Oskar Metsavaht, Eric Nazarian, Bettina Oberli, Idrissa Ouedraogo, Yulene Olaizola & Ruben Imaz, Nila Madhab Panda, Janis Rafa, Isabella Rossellini & Andy Byers) che indagano su temi che spaziano dalla diffusione della vita animale alla conservazione dell’ecosistema passando per la deforestazione e la preservazione della vita marina. In collegamento ci sarà **Isabella Rossellini**.

Da quest’anno le locations del festival si allargano anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Sequals e anche a Isola in Slovenia, dove il 9 giugno sarà presentata la co-produzione italo-slovena *L’uomo senza colpa* di **Ivan Gergolet** con Valentina Carnelutti e Branko Zavrsan.

Il **Quarzo D’oro alla Carriera** sarà consegnato a **Daniele Nannuzzi**, “per l’ecllettismo e la curiosità che lo hanno portato a cimentarsi dal cinema al teatro e all’opera con lo stesso entusiasmo e la stessa irrefrenabile inventiva. Per l’impegno costante, anche come presidente della A.I.C., nel rivendicare per un’intera categoria di artisti il riconoscimento del carattere autoriale del lavoro svolto sulla fotografia nel cinema”

Torna alle Giornate della Luce anche il **premio Bookciak, Azione!**, ideato e diretto da Gabriella Gallozzi, che dopo la prima alla Mostra del cinema di Venezia come evento di pre-apertura delle Giornate degli Autori, parte in tour attraverso concorsi e festival italiani, fino ad arrivare a Parigi e Lugano. I bookciak in programma, ispirati al tema del mare aperto, sono quelli della XI edizione del concorso premiati da Cecilia Strada presidente di giuria.

https://www.cinemaevideo.it/spilimbergo-le-giornate-della-luce-raggiungono-la-slovenia?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=palma_doro_a_anatomie_dune_c_hute&utm_term=2023-05-29

Dalla home page



WOMCOLLATERAL



Entertainment

UN FILM SU RAI 1 DA UNA TERRIBILE STORIA VERA VI FARA SOSPETTARE ANCHE DI VOSTRO MARITO



Entertainment

DARIA D'ANTONIO: "AVANTI PER LA MIA STRADA, NON HO BADATO ALLA DISCRIMINAZIONE DI GENERE"



Love & Sex

LE COSE CHE NESSUNO TI HA DETTO SULLE PERSONE ASESSUALI E SULL'ASESSUALITÀ



Selfcare

GESTI DI ROUTINE PER IL BENESSERE DELLA PELLE DEI PIEDI



TheWom.it incontra in esclusiva **Daria D'Antonio**, una delle più apprezzate direttrici della fotografia a livello internazionale. David di Donatello 2022, è tra i giurati delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in cui si celebrano gli autori della fotografia e il valore, appunto, della luce.

> INTERVISTA ESCLUSIVA A DARIA D'ANTONIO

Daria D'Antonio è una delle più apprezzate direttrici della fotografia a livello internazionale. Nel 2022 ha un David di Donatello grazie al lavoro svolto in *È stata la mano di Dio* e ha visto il suo talento riconosciuto anche dal Quarzo di Spilimbergo, il riconoscimento assegnato dalle **Giornate della Luce di Spilimbergo**. E alla nona edizione del festival che celebra da anni gli autori della fotografia torna anche quest'anno (dal 3 all'11 giugno) ma in veste di giurata. Nella giuria capitanata dal regista Marco Risi insieme a lei ci saranno anche la regista Michela Occhipinti, i giornalisti e critici Giorgio Gosetti e Oreste De Fornari, e Marco Fortunato, presidente di Cinemazero di Pordenone.

WOM

E per **Daria D'Antonio** passare da premiata a giurata rappresenta un salto molto importante, come ci dirà nel corso di quest'intervista esclusiva. Napoletana doc, la raggiungiamo mentre si sposta per un sopralluogo cinematografico, sottolineando come anche questo faccia parte delle mansioni a cui è chiamato un direttore della fotografia, un lavoro per tanti anni appannaggio degli uomini. Il gender gap torna inevitabilmente nella nostra conversazione, anche se **Daria D'Antonio** preferisce parlare di cultural gap, invitando alla collaborazione e non alla battaglia tra sessi.

Elencare il numero di film e serie tv di cui **Daria D'Antonio** ha curato la fotografia è pressoché impossibile. Da *Marcell!* di Jasmine Trinca a *Tornare* di Cristina Comencini, innumerevoli sono i progetti a cui ha portato la sua luce. Grande passione è tutto ciò che le è servito sin da quando giovanissima ha cominciato a muoversi come operatrice sui set, collezionando man mano collaborazioni prestigiose e affermandosi in un settore che meriterebbe maggiore attenzione.

Il direttore della fotografia, del resto, è colui che collabora con il regista per creare l'aspetto del prodotto finale: ne comprende visione e obiettivi artistici, si prende la responsabilità della scelta delle luci e della fotocamera, gestisce l'illuminazione ed è coinvolto nella composizione dell'inquadratura, oltre che supervisionare la post-produzione. Grandi responsabilità, si direbbero, che non potrebbero mai essere affrontate qualora calasse l'energia sul set.



Daria D'Antonio.

INTERVISTA ESCLUSIVA A DARIA D'ANTONIO

“Non so cosa potrò dirti sui miei nuovi progetti dal momento che sono avvolti dal riserbo più assoluto”, mi sottolinea subito **Daria D'Antonio** a inizio intervista quando parte un accenno ai progetti a cui sta lavorando o ha appena finito di lavorare, **Parthenope**, il nuovo film di Paolo Sorrentino, e l'attesissima serie tv Netflix **SuperSex** con Alessandro Borghi nei panni di Rocco Siffredi. “Sarà molto interessante visto che non posso parlare né del recente passato né del futuro”, scherza mentre si trova diretta su un treno che la porta a Messina per un sopralluogo.

Ma intanto possiamo parlare del presente. Cosa rappresenta per te tornare alle Giornate della Luce come giurata dopo aver vinto il Quarzo di Spilimbergo lo scorso anno?

È una grande emozione ma anche una grande responsabilità. Reputo le Giornate della Luce una manifestazione interessante perché comunque dà rilievo a una professione come la mia, la direzione della fotografia, molto importante nell'ottica della collaborazione creativa con i registi. Trovo che sia una bella occasione per parlare di luce tutti insieme. Quando ci sono stata lo scorso anno è stato molto gradevole perché mi sono ritrovata con alcuni dei registi con cui ho collaborato e con cui ho potuto dialogare rispetto al lavoro fatto. E poi mi ha veramente impressionato la visita alla Scuola di Mosaico: volevo trasferirmi lì e iscrivermici!

Le Giornate della Luce, come hai appena sottolineato, permettono di concentrare l'attenzione su una professione che spesso in Italia è sottovalutata.

La sottovalutazione non riguarda solo i direttori della fotografia ma anche tutti gli altri compartimenti tecnici che lavorano alla buona riuscita dei film, dai costumi alla scenografia. Spesso c'è l'idea che un film sia frutto del lavoro del regista: lo è ma il regista arriva a quel risultato collaborando con gli altri che cercano di seguire quelle che sono le sue intuizioni e le sue esigenze.



Daria D'Antonio.



Il tuo è anche un settore in cui per molto tempo la discriminazione di genere ha giocato un ruolo fondamentale. Tuttora nell'ottica comune suona strano parlare di direttrice della fotografia, dal momento che per stereotipo è un lavoro maschile.

Fortunatamente la situazione sta migliorando e nel settore c'è oggi una presenza femminile molto più forte. Per quanto riguarda la discriminazione di genere, devo essere sincera, non l'ho mai vissuta personalmente. Come dico sempre quando mi si invita a parlare della questione, non l'ho mai avvertita o, comunque, se c'è stata, non me ne sono mai accorta.

Non l'ho percepita perché non c'era o semplicemente perché non mi interessava sentirla: è possibile che intorno a me ci fossero delle persone che nutrissero dei dubbi su quale fosse la mia riuscita ma non me ne sono mai preoccupata. Chiaramente qualche dubbio m'è venuto, soprattutto nei momenti in cui mi ponevo delle domande quando stavo da sola nella mia cameretta...

La discriminazione di genere è frutto di un gap culturale: molto spesso gli uomini trovano bene a parlare con i loro "simili", intavolando una relazione creativa e collaborativa che con le donne possono instaurare fino a un certo punto. Come sottolineavo anche prima, per fortuna le cose stanno cambiando. È fondamentale per le donne non porsi alcun limite e non pensare che non si possano fare determinati lavori: basta anche quel minimo di incoscienza che ho avuto io quand'ero più giovane per cominciare a lavorare.

Come consiglio sempre a tutte le ragazze, occorre sempre cominciare a fare quello che si vuole fare, impararlo bene e non dare troppo peso ai giudizi degli altri o a come gli altri ti percepiscono. Anche perché sono convinta che si viene percepiti per come ci si manifesta. Da questo punto di vista, sono cambiati sia le donne sia gli uomini: le donne non si pongono limiti nella fattibilità o nella possibilità di fare e gli uomini sono più in ascolto. Non è una lotta di genere per cui le donne sono contro gli uomini ma una collaborazione reciproca in cui le scelte si supportano a vicenda.

Uscendo dal mio settore di lavoro, è una questione che riguarda tutti, eliminare la discriminazione è una battaglia che si porta avanti insieme: si tende a volte a inasprire i toni ma questo non porta da nessuna parte, si deve facilitare la collaborazione anche culturalmente e non esasperarla. Personalmente, ad esempio, sono assolutamente contraria alle quote rosa: chi ha le capacità, a prescindere dal genere, va avanti.

Per me, è importante l'individuo, ogni persona è un universo complesso e trovo riduttivo parlare di uomini e donne. L'unica discriminante dovrebbe essere il talento: ci sono persone più adatte a fare un lavoro e altre meno. Date però pari accessibilità a tutti e parità di salario.

WOM

Però, è innegabile come un assist importante per le donne che lavorano alla direzione della fotografia potrebbe arrivare da un riconoscimento mondiale come un Oscar: in tutta la storia degli Academy Award mai una direttrice della fotografia ha battuto la concorrenza maschile.

Arriverà anche quello. Quest'anno ci siamo andati molto vicini con Mandy Walker, candidata per la fotografia del film *Elvis*: pensavo e speravo che la statuetta andasse a lei. Non tanto per il lavoro fatto sul singolo film ma perché è comunque una donna che lavora nel settore da tantissimi anni. Ha fatto molto anche prima di *Elvis*: certi film ti danno anche una certa notorietà ma ha fatto in precedenza dei lavori altrettanto belli.

È chiaro che *Elvis* è per lei il film della vita, quello che le ha regalato la popolarità: come sempre tutto è dipeso da altri fattori che esulano dalle capacità, come ad esempio la fortuna. Tuttavia, stiamo parlando di una donna che si è costruita nel tempo una certa credibilità e professionalità, come hanno fatto le altre donne a cui quest'anno in altri settori sono arrivati dei riconoscimenti per la prima volta: è un bel passo in avanti.



Tu hai lavorato in film che potremmo definire della vita, come *È stata la mano di Dio*, ma anche in altri molto più piccoli ma molto belli come ad esempio *Il passaggio della linea*, *Il corpo della sposa* e *Ricordi?*.



È stata la mano di Dio è stata comunque una grande sfida: è il film non solo di un grande regista ma è anche quello che ho sentito per lui necessario. Girarlo è stata un'esperienza umana molto profonda. Ma tutti i film a cui ho lavorato, anche i più piccoli, hanno rappresentato delle grandi sfide per me di cui sono – non dico soddisfatta perché non lo sono mai veramente – contenta, a prescindere dal mio lavoro. Sono tutti film che hanno un certo valore anche se penalizzati da altri fattori: esistono sempre annate più fortunate e altre meno per quanto riguarda i premi, la visibilità o la riuscita al botteghino. Per me, sono tutti film della vita per cui nutro grande affetto: non è una frase di circostanza, sono legata realmente a ognuno di essi per un motivo differente.

Cosa ti porta a scegliere un progetto anziché un altro?

A fare la differenza è la storia e la sua capacità di emozionarmi mentre la leggo. Ma anche il pensiero di riuscire a portare qualcosa di mio o di riuscire a farlo: bisogna essere realistici e non pensare che non sempre si può far tutto non solo tecnicamente ma anche empaticamente e creativamente. Occorre sentire un'affinità con quello che si legge e oggi ho la fortuna di poter scegliere a cosa lavorare e a cosa no: è un grande privilegio poter decidere di lavorare sulle storie che mi parlano e mi emozionano, che mi danno la possibilità di esprimermi ma anche di riflettere e trovare delle cose che ancora non so.

Cambia il tuo lavoro se alla sedia di regia c'è qualcuno di affermato, come Cristina Comencini, o un esordiente come Jasmine Trinca, giusto per citare alcune delle registe con cui hai lavorato di recente?

L'unica cosa che per me cambia è la storia. Al di là del fatto che ho un rapporto diverso con ognuno di loro perché le persone sono tra loro diverse: Cristina è diversa da Jasmine così come diverse erano le storie che raccontavano. Hai citato tra l'altro due persone con le quali mi sono trovata molto bene e a cui sono molto legata: tendo ad affezionarmi alle persone con cui lavoro, per me è fondamentale farlo ed è fruttuoso ai fini del lavoro. Ragione per cui, a prescindere dai set, Cristina e Jasmine sono persone con cui ho dei rapporti molto belli.

Quindi, per tornare alla tua domanda, in sostanza per me non cambia molto, l'attitudine è quella a mettersi in ascolto e a cercare di capire cosa sto facendo. Non cambia se il regista ha già girato dieci film o è al suo primo lungometraggio.

WOM

Però, ci sarà differenza tra curare la fotografia per un film o farlo per una serie tv. Oltre a *SuperSex*, hai lavorato anche a *Bang Bang Baby* o a *Il miracolo*.

Velocità e resistenza sono i due fattori che differenziano film e serie tv. Per un film, hai a disposizione un numero limitato di settimane e un equilibrio, una tenuta sia psicologica sia creativa, che rimane costante. Per una serie tv, invece, devi capire come dispensare bene le energie. Paradossalmente, citando la lavorazione di *Bang Bang Baby* (di cui ho curato la fotografia solo di tre episodi su sette, mi pare), si riesce a lavorare meglio quando dividi con altri l'esperienza: la collaborazione con Vittorio Omodei è stata ottima, è un buon compagno di lavoro. In rispetto e piena autonomia, abbiamo lavorato insieme ma separati.

Il miracolo, invece, è stata la prima serie tv a cui ho lavorato ed è stata per me un'esperienza particolarmente impegnativa: mi cimentavo con un linguaggio nuovo per tre settimane e con una mente creativa come quella di Niccolò Ammaniti, che comunque viene dalla letteratura. È stata però un'esperienza molto formativa, oltre che bellissima.

Il mio approccio, tuttavia, ai progetti non cambia: una serie tv è come se fosse un film e la cura per il dettaglio o il particolare rimane la stessa. Ritornando all'inizio della risposta, ribadisco che l'unica cosa che cambia è l'energia da mantenere costante per tutta la lavorazione di una serie tv, solitamente molto più lunga rispetto a un film: si deve evitare che si esauriscano pazienza, creatività e curiosità.



Daria D'Antonio sul set.

Il tuo percorso è a oggi fatto di tanti titoli. C'è mai stato un episodio in cui avresti avuto voglia di mollare la presa?

No, finora no. Ma potrebbe esserci in futuro, chi lo sa? (ride, ndr). Potrebbe anche essere



accaduto ma l'ho dimenticato, si va avanti. Come nella vita di tutti quanti, ci sono dei giorni in cui ci si sente meno positivi ma ciò non vuol dire che ci si può fermare in base al proprio umore: si fermerebbe altrimenti tutta la macchina. Tra le risorse, devi comunque cercare anche quelle che ti aiutano a mantenere una certa calma anche di fronte agli imprevisti o agli ostacoli.

Quello del set è un microcosmo di tante persone che hanno anche una vita al di fuori dell'ambito lavorativo che si portano dietro: la tensione non va mai cavalcata, anche se ci sono quelli che ci lavorano sopra. L'ideale è sempre quello di non creare ulteriori nervosismi: in quell'universo così totalizzante avrebbero ricadute su tutti, dagli attori ai collaboratori.

Hai mai avuto la tentazione di passare dietro la macchina da presa? Ti sappiamo regista di un segmento (*Poggioreale*) del film collettivo *Napoli 24*.

Sinceramente, no. Quel segmento nasce dalla mia curiosità personale sulla morte: vivendo a Napoli, il rapporto con l'Aldilà così come il culto dei morti è molto forte. Avevo cominciato una mia ricerca personale sul mondo delle pompe funebri e dei cimiteri e avevo raccolto del materiale quando il produttore Nicola Giuliano mi ha chiesto se avessi qualcosa di mio da inserire su un film dedicato alla città. Un'esperienza, quindi, nata dal caso e non per volontà: magari ci ripenserò quando sarò più grande ma al momento non ho quest'ambizione.

Quanto ti dà fastidio quando nelle interviste come a Samantha Cristoforetti ti chiedono a chi lasci i tuoi due figli quando lavori?

C'è un grande problema culturale non tanto nella domanda ma sul perché la si fa. Implicitamente, si pensa che le responsabilità genitoriali siano da addurre solo alle donne, come se fosse solo il padre a lavorare e i figli fossero appannaggio delle sole mamme: è una questione di rispetto e reputo la domanda fastidiosissima. Ecco perché è importante circondarsi e avere a fianco delle persone che hanno un modo di pensare simile al tuo, come nel caso di mio marito, aiuto regista.

I miei due figli mi hanno seguita spesso sul set, quando si poteva, soprattutto quando andavo via per lunghi periodi. In certi casi, hanno anche frequentato le scuole nelle vicinanze ma, quando non si poteva, con mio marito facevamo delle scelte: se fossi partita io, sarebbe rimasto lui e viceversa. Il nostro è sempre stato un rapporto di grande apertura, collaborazione e... turni. In questo momento, stiamo ad esempio lavorando sullo stesso set ma possiamo contare sull'aiuto di persone che ci supportano: abbiamo dietro una grande rete e organizzazione.

Hai spiegato ai tuoi figli il lavoro che fai?

Mi hanno vista sul set ma a parole non ho mai chiesto che lavoro faccia la loro madre. Mi hai dato un'idea: glielo chiederò, sono curiosa della risposta e di capire cosa hanno elaborato. A casa ci sentono spesso parlare di lavoro, una loro idea se la sono fatta e, per

WOM

quanto possiamo, cerchiamo di coinvolgerli: sul set sono sempre stati buoni buoni e curiosi, hanno imparato come comportarsi e qualche regista con più pazienza rispetto ad altri se li è anche messi vicini, dando loro le cuffie.

Per lavoro (le riprese di *Parthenope*), sei scesa in piazza durante i festeggiamenti per lo scudetto del Napoli. Quanto è complicato pensare alla direzione della fotografia in un momento di caos così incontrollato?

È sicuramente complicato ma ho fatto una scelta molto pratica: poche cose a cui pensare e una totale immersione in quel delirio. Tra l'altro, sono tifosa del Napoli ed è stato molto emozionante stare in mezzo alla gente. Così com'è stata un'esperienza molto bella ma che allo stesso tempo mi ha richiesto di rimanere lucida anche quando avrei voluto stare tra le persone a urlare e gioire... ma non potevo farlo o, meglio, potevo farlo dentro e non fuori: dovevo cercare di seguire il mio lavoro e, soprattutto, e di stare attenta a non farmi male. È stata una bella esperienza antropologica!

Non è poi così diversa dall'esperienza che si può provare mentre si gira una scena di sesso come in *SuperSex*, diciamocelo.

In quel caso occorre però maggior concentrazione e pudore. Bisogna essere quasi trasparenti anche nel rispetto degli attori in scena. Ho anche proposto di spogliarci tutti per cercare una dimensione paritaria!



<https://www.thewom.it/lifestyle/entertainment/daria-d-antonio-direttrice-della-fotografia-intervista>

Tornano Le Giornate della Luce per raccontare l'Italia e il cinema italiano attraverso l'ottica degli autori della fotografia

DI REDAZIONE · 30 MAGGIO 2023

Tornano Le Giornate della Luce per raccontare l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. La nona edizione della manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, è in programma da sabato 3 a domenica 11 giugno. Sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema. Le Giornate della Luce 2023, organizzate dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo – che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca – anche quest'anno vedranno l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

I tre autori della fotografia finalisti che si contenderanno Il Quarzo di Spilimbergo Light Award 2023 sono Matteo Cocco per Brado di Kim Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per Ti mangio il cuore di Pippo Mezzapesa e Ruben Impenni per Le otto montagne di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.

La giuria, presieduta da Marco Risi, unisce sguardi e professionalità diverse ed è composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – Daria D'Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato.

Inoltre, sarà consegnato il Quarzo d'oro alla Carriera a ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi (sabato 10 giugno alle 21 al Cinema Miotto). Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale,

FriuliSera

vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Molti gli ospiti – oltre agli autori della fotografia dei film, che introdurranno al pubblico le loro opere – che arriveranno a Spilimbergo per 9 intense giornate di Festival: Michele Placido, Edwige Fenech, Gianni Amelio, Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Daniele Vicari, Walter Veltroni e Riccardo Rossi nelle vesti di presidente della giuria degli studenti.



Inaugurazione ufficiale de Le Giornate della Luce 2023 sabato 3 giugno alle 18 al Cinema castello e a seguire ci si sposterà a Palazzo Tadea per l'apertura della mostra Prove di libertà, del fotografo dei divi del cinema mondiale Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF Alvisè Rampini che, con Ghilardi lunedì 5 giugno alle 20.30 presenterà la mostra per la manifestazione Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat. Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì 8 giugno, di "Invisibile presenza", una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

In serata il film di apertura L'ombra di Caravaggio, uno storico avventuroso all'altezza dei migliori precedenti europei e americani, seguito da una conversazione col regista Michele Placido.

FriuliSera

Un'altra grande ospite sarà Edwige Fenech, attesa martedì 6 giugno per la proiezione del film *La quattordicesima domenica del tempo ordinario*, di Pupi Avati, che sarà in collegamento.

Giovedì 8 giugno al Kinemax di Gorizia, in collaborazione con la 42a edizione del Premio Sergio Amidei, l'incontro con Walter Veltroni, che prenderà il via dal suo romanzo *Buonvino tra amore e morte* e a seguire la proiezione del suo film *Quando*.

E sempre giovedì 8 giugno, a Spilimbergo, la Masterclass di Silvia Zeitlinger e Peter Zeitlinger con in collegamento il grande regista Werner Herzog.

Il festival è da sempre occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli studenti delle scuole di cinema italiane e straniere, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione. A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la conversazione venerdì 9 giugno con Daniele Vicari che precede la proiezione del suo *Orlando*.

Uno dei focus speciali in questa nona edizione delle Giornate della Luce, è dedicato a Cinema e disagio mentale. Qual è lo sguardo del cinema sulla salute mentale? Può essere considerato uno strumento per aiutarci a guardare in modo più sincero la sofferenza? Sabato 10 giugno ne parleranno nell'incontro "Il cinema e la letteratura contro lo stigma della malattia mentale" Gabriella Gallozzi con Tino Franco, Tiziana Lorini e, in collegamento, Filippo Genovese. A seguire la proiezione "Percepire l'invisibile" (2022), il docu-film prodotto e diretto da Tino Franco.

La sempre più crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità; venerdì 9 giugno a Pordenone il film collettivo "Interaction": dodici registi di fama internazionale indagano su temi che spaziano dalla diffusione della vita animale alla conservazione dell'ecosistema, passando per la deforestazione e la preservazione della vita marina, cogliendo la bellezza senza pari della natura e la sua inesauribile forza, capace di generare flora e fauna con una biodiversità sconcertante. Ospite, in collegamento, la regista Isabella Rossellini.

Evento imperdibile sabato 10 giugno, con il maestro Renzo Musumeci Greco (in collaborazione con Comitato regionale Federazione Italiana Scherma del Friuli Venezia Giulia). Il noto Maestro d'Armi – figlio di Enzo Musumeci Greco (1911-1994) che inventò questa professione in Italia negli anni '30 – ha organizzato una mattinata di scherma agonistica in piazza a Spilimbergo con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola. Mentre nel pomeriggio, al Miotto, terrà una *Lectio magistralis* di scherma scenica.

Chiusura domenica 11 giugno con *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio. E in giornata anche una masterclass del regista e del direttore della fotografia Luan Amelio Ujkaj.

FriuliSera

E da domenica 4 giugno allo Spazio Linzi, anche la mostra Paesaggi del cinema italiano, a cura di Antonio Maraldi. Da tempo il Centro Cinema Città di Cesena ha prestato attenzione al binomio cinema e paesaggio. La mostra “Paesaggi del cinema italiano” si situa su quella scia, offrendo scorci urbani e paesaggistici, utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso di decenni, sia per capolavori che per film minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, diverse delle quali presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Info e programma completo:
www.legiornatedellaluce.it

<https://friulisera.it/tornano-le-giornate-della-luce-per-raccontare-litalia-e-il-cinema-italiano-attraverso-lottica-degli-autori-della-fotografia/>

Giornate della Luce, domani Edwige Fenech attesa ospite del festival, 6 giugno 2023

[P pordenonetoday.it/eventi/cinema/giornate-della-luce-fenech-6-giugno-2023.html](https://pordenonetoday.it/eventi/cinema/giornate-della-luce-fenech-6-giugno-2023.html)



Eventi / Cinema

Giornate della Luce, Edwige Fenech attesa ospite del festival



Dove Cinema Miotto
Viale Barbacane, 15

Spilimbergo

Quando Dal 05/06/2023 al 06/06/2023 Orario non disponibile

Prezzo Prezzo non disponibile

Altre informazioni Sito web legiornatedellaluce.it

Proseguono **Le Giornate della Luce**, il festival che racconta l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. Lunedì 5 giugno alle 10 al Cinema Miotto di Spilimbergo "I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi" con la proiezione del documentario "Tiziano - L'impero del colore" (2022) di Laura Chiossone, introdotto da Paola Buttignol. In collaborazione con Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, Liceo Artistico Galvani di Cordenons, Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

PORDENONE TODAY

In serata, alle 20.30, ritrovo in Piazza Garibaldi per “Passiparole - Dietro le quinte del Festival”, a cura de Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane. Riccardo Ghilardi presenterà la sua mostra, con l’accompagnamento musicale curato dall’Associazione Gottardo Tomat.

Per il terzo anno, il festival ripropone la sezione dedicata ai cortometraggi. Le opere sono state selezionate tra quelle che hanno partecipato al Ca’ Foscari Short Film Festival di Venezia e al Sedicicorto di Forlì e che si sono distinte per l’approccio visivo e per l’uso consapevole e suggestivo di luci e cromie. I 14 cortometraggi in gara provengono da otto Nazioni (Afganistan, Austria, Cina, Federazione Russa, Francia, Germania, Inghilterra, Iran, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera) e riescono a fornire un’ampia visione di quello che il panorama internazionale può offrire.

Lunedì 5 giugno alle 21 al Cinema Miotto la proiezione della prima parte dei corti in concorso e a seguire l’assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo Short Lights. Sempre alle 21.00 al Cinema Benois De Cecco di Codroipo, la proiezione di “Brado” di Kim Rossi Stuart, film con il quale il direttore della fotografia Matteo Cocco è candidato al Il Quarzo di Spilimbergo Light Award. In collaborazione con Comune di Codroipo e Circolo Lumière.

Edwige Fenech ospite del festival

Martedì **6 giugno** una grande ospite alle Giornate della Luce: alle 21 al Cinema Miotto **Edwige Fenech**, protagonista dell’ultimo film di Pupi Avati “La quattordicesima domenica del tempo ordinario”. L’attrice dialogherà con la curatrice e ideatrice del festival Gloria De Antoni e in collegamento video Pupi Avati. A seguire la proiezione del film, che è una summa del cinema di Avati, intriso di musica, malinconia e a cui non manca il guizzo ironico del suo autore.

Sempre martedì 6 giugno, alle 13.30 all’Auditorium dell’Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, la seconda parte della selezione dei corti in concorso. In collaborazione con Ca’ Foscari Short Film Festival, Sedicicorto International Film Festival e Istituto Il Tagliamento

Il festival – organizzato dall’Associazione culturale “Il Circolo” di Spilimbergo, che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca – prosegue fino a domenica 11 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Info e **programma completo**: www.legiornatedellaluce.it

IL POPOLO

4 giugno 2023

CULTURA E SPETTACOLI

Spilimbergo: il 5 assegnazione premio Quarzo e 6 giugno arriva Edwige Fenech

Lunedì 5 giugno alle 21 al Cinema Miotto la proiezione della prima parte dei corti in concorso e a seguire l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo Short Lights. Martedì 6 giugno una grande ospite alle Giornate della Luce: alle 21 al Cinema Miotto Edwige Fenech



Proseguono **Le Giornate della Luce**, il festival che racconta l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia.

Lunedì 5 giugno alle 10 al Cinema Miotto **"I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi"** con la proiezione del documentario **"Tiziano - L'impero del colore"** (2022) di **Laura Chiossoni**, introdotto da **Paola Buttignol**. In collaborazione con Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, Liceo Artistico Galvani di Cordenons, Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

In serata, alle 20.30, ritrovo in **Piazza Garibaldi** per **"Passiparole - Dietro le quinte del Festival"**, a cura de Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane. **Riccardo Ghilardi** presenterà la sua mostra, con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat.

Per il terzo anno, il festival ripropone la sezione dedicata ai **cortometraggi**. Le opere sono state selezionate tra quelle che hanno partecipato al **Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia** e al **Sedicicorto di Forlì** e che si sono distinte per l'approccio visivo e per l'uso consapevole e suggestivo di luci e cromie. I 14 cortometraggi in gara provengono da otto Nazioni (Afganistan, Austria, Cina, Federazione Russa, Francia, Germania, Inghilterra, Iran, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera) e riescono a fornire un'ampia visione di quello che il panorama internazionale può offrire.

IL POPOLO

Lunedì 5 giugno alle 21 al Cinema Miotto la proiezione della prima parte dei corti in concorso e a seguire l'**assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo Short Lights**.

Sempre alle 21.00 al **Cinema Benois De Cecco** di **Codroipo**, la proiezione di "**Brado**" di Kim Rossi Stuart, film con il quale il direttore della fotografia **Matteo Cocco** è candidato al **Il Quarzo di Spilimbergo Light Award**. In collaborazione con Comune di Codroipo e Circolo Lumière.

Martedì 6 giugno una grande ospite alle Giornate della Luce: alle 21 al Cinema Miotto **Edwige Fenech**, protagonista dell'ultimo film di **Pupi Avati** "**La quattordicesima domenica del tempo ordinario**". L'attrice dialogherà con la curatrice e ideatrice del festival **Gloria De Antoni** e in collegamento video **Pupi Avati**. A seguire la proiezione del film, che è una summa del cinema di Avati, intriso di musica, malinconia e a cui non manca il guizzo ironico del suo autore.

Sempre martedì 6 giugno, alle 13.30 **all'Auditorium dell'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo**, la seconda parte della selezione dei **corti in concorso**. In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival, Sedicicorto International Film Festival e Istituto Il Tagliamento

Il festival – organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo, che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca – prosegue fino a domenica 11 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia.

<https://www.ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Spilimbergo-il-5-assegnazione-premio-Quarzo-e-6-giugno-arriva-Edwige-Fenech>

Isabella Rossellini “in collegamento” in sala

ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Isabella-Rossellini-in-collegamento-in-sala

L'attrice interverrà in occasione della proiezione di "Interactions", il film collettivo che verrà proposto venerdì 9 giugno a Cinemazero nell'ambito del festival *Le Giornate della Luce*



08/06/2023 di cs

Si rinnova anche quest'anno la collaborazione di Cinemazero con il festival della fotografia per il cinema *Le Giornate della Luce*, in corso a Spilimbergo e in altri luoghi del Friuli. Venerdì 9 giugno alle 20:45 sul grande schermo di piazza Maestri del Lavoro a Pordenone ci sarà "Interactions. When cinema looks to nature", un'antologia di dodici cortometraggi, in cui gli autori si interrogano sul rapporto tra l'uomo e la natura. A seguire, una conversazione con Isabella Rossellini, che interviene da remoto.

"Interactions" è un'opera collettiva di Faouzi Bensaidi, Clemente Bicocchi, Anne De Carbuccia, Takuma Kuikuro, Oskar Metsavaht, Eric Nazarian, Bettina Oberli, Idrissa Ouedraogo, Yulene Olaizola & Ruben Imaz, Nila Madhab Panda, Janis Rafa, Isabella Rossellini & Andy Byers. Il film risulta un mosaico di corti di vari generi, dalla docufiction all'animazione, dalla commedia al dramma, fino alla fantascienza. Affrontano temi di grande attualità: il cambiamento climatico, la biodiversità, la conservazione della natura, la deforestazione, l'ambiente, la salute. Il progetto è stato sviluppato e prodotto da Adelina von Fürstenberg per la ong Art for The World.


IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

Il mondo del cinema oggi si occupa sempre di più di ambiente e sostenibilità, ma in realtà il legame con la settima arte è sempre stato molto stretto: alla fine del 1800 troviamo già le prime riprese che denunciavano l'inquinamento prodotto dai pozzi petroliferi, opere del regista russo Alexander Mishon, filmati di circa un minuto ciascuno di macchina fissa su pozzi, fiamme e fumi neri.

La discussione ecologica si amplia soprattutto dagli anni Settanta in poi, con la crisi petrolifera acuitasi in quegli anni: film rappresentativo fu "2022: i sopravvissuti" di Richard Fleischer, una storia di fantascienza che mostra una terra devastata dall'inquinamento e dalla sovrappopolazione. Negli ultimi decenni c'è stato un susseguirsi di produzioni cinematografiche, dalla fantascienza ai documentari, che hanno trattato egregiamente questo tema: tra le ultime, il film collettivo "Interactions". Il cinema vuole fare la sua parte nel dialogo su catastrofi naturali, cambiamenti climatici e danni causati dall'uomo.

Le Giornate della Luce

 [imagazine.it/eventi/le-giornate-della-luce-acc6fe89-c33f-4e41-9453-0cd6a98fcb7a](https://www.imagazine.it/eventi/le-giornate-della-luce-acc6fe89-c33f-4e41-9453-0cd6a98fcb7a)

9^a edizione

Torna a Spilimbergo il festival che celebra gli autori della fotografia



LE GIORNATE DELLA LUCE OMAGGIO AGLI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA DEL CINEMA ITALIANO

Le giornate della luce
3 > 11 GIUGNO 2023
SPIILIMBERGO

www.legiornatedellaluce.it

The poster features a photograph of a film set on a beach. A woman in a long, light-colored dress stands on the left, looking towards a group of people on the right. The group includes a cameraman with a large camera on his shoulder, a man in a brown hat and vest, and several women in period-style dresses. The background shows a calm sea and a distant shoreline under a soft sky.

Annunciata la **giuria** della nona edizione delle **Giornate della Luce** di **Spilimbergo**, che si svolgeranno **dal 3 all'11 giugno 2023**. Il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.


La giuria 2023 sarà capitanata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico **Marco Risi**, autore di film celebri e cult del nostro cinema. Tra i tanti *Vado a vivere da solo* (1982), che lo vede agli inizi degli anni Ottanta impegnato sul fronte della commedia. Nel 1987 con *Soldati - 365 all'alba*, tratteggia un crudo resoconto della vita di caserma, abbandona la commedia per dedicarsi a un cinema più realistico, drammatico e d'impegno. *Mery per sempre* (1989), *Il muro di gomma* (1991), *Ragazzi fuori*, *David di Donatello* come miglior regia nel 1991 e tra gli altri anche *Il branco* (1994) inquietante denuncia di uno stupro di gruppo, *L'ultimo capodanno* (1998) tratto da un racconto di Niccolò Ammaniti e *Fortapàsc* (2009), alcuni dei suoi film di maggiore impegno.

Con lui in giuria la regista **Michela Occhipinti**, che con *Il Corpo della Sposa* (2019) ha partecipato a oltre 140 festival nel mondo ottenendo numerosi riconoscimenti. In giuria, con loro, **Daria D'Antonio**, direttrice e autrice della fotografia tra le più apprezzate a livello internazionale e vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spilimbergo. Tantissimi i film di cui ha curato la fotografia, tra questi, solo per citarne alcuni: *Il passaggio della linea* di Pietro Marcello, *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, *Marcel!* di Jasmine Trinca e *Il Corpo della Sposa* di Michela Occhipinti. **Giorgio Gosetti**, **Oreste De Fornari** e **Marco Fortunato** completano la giuria. **Giorgio Gosetti**, critico, saggista, e giornalista, Delegato Generale delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival. **Oreste De Fornari** è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo. Ha scritto numerosi saggi, tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone. Ha pubblicato una storia dello sceneggiato televisivo dal titolo *Teleromanza* (1990), ristampato e aggiornato nel 2011 e il lungo viaggio sentimentale attraverso il cinema americano tra il 1939 e il 1968, raccolto nel volume *Classici americani* (2011). **Marco Fortunato**, presidente di Cinemazero di Pordenone è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema.

Reso noto anche il **manifesto** del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da **Alberto Fasulo** sul set del film *Piccolo Corpo* di **Laura Samani**. Tra le location del Friuli-Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di Sotto.

Il festival sarà un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

LE GIORNATE DELLA LUCE 2023

 [intasca.info/evento/le-giornate-della-luce-2023/2023-06-07](https://www.facebook.com/intasca.info/evento/le-giornate-della-luce-2023/2023-06-07)



LE GIORNATE DELLA LUCE OMAGGIO AGLI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA DEL CINEMA ITALIANO

Le giornate della luce
3 > 11 GIUGNO 2023
SPILIMBERGO

FILM MOSTRE INCONTRI SEMINARI

Il Festival “Le Giornate della Luce” propone ogni anno un numero sempre maggiore di eventi di alta qualità, che hanno portato tra l’altro a una costante crescita di partecipazione.

Anche per la prossima edizione, che inizierà il 3 giugno e si concluderà l’11 giugno 2023, è prevista una serie di proiezioni di film (in concorso o per approfondimenti), incontri con fotografi di scena e registi, seminari, percorsi espositivi a tema cinematografico e fotografico, presentazione di libri, visite culturali ed enogastronomiche.

La cerimonia inaugurale si svolgerà a Spilimbergo, sede principale della manifestazione che interesserà anche due sedi provinciali (Gorizia, Pordenone) e diversi comuni della regione (Gemona del Friuli, Casarsa della Delizia, Codroipo, Sequals, San Daniele del Friuli) oltre che due località in Slovenia: Nova Goriza e Isola. Gli eventi centrali del Festival sono il concorso per il migliore autore della fotografia di un lungometraggio e quello per il cortometraggio, a cui si aggiungono appuntamenti ed eventi speciali mirati a mostrare il meglio della produzione cinematografica contemporanea e del passato con materiali d’archivio e retrospettive, nonché delle realtà che si affacciano al cinema del domani, con un’attenzione particolare alla produzione del territorio e al cinema indipendente.

Spetterà a una giuria di esperti (autori della fotografia, fotografi, registi, attori) assegnare il premio Il Quarzo di Spilimbergo alla miglior fotografia di un film italiano dell’ultima stagione, mentre gli studenti di cinema ospiti del festival decreteranno il vincitore del Quarzo dei Giovani e gli spettatori quello del Quarzo del pubblico. Per la sezione cortometraggi un’altra giuria di tecnici assegnerà il premio Short Lights, sarà invece la direzione artistica a scegliere l’autore a cui attribuire il premio alla carriera.



Per gli studenti e i giovani sono previste diverse attività (masterclass, seminari, incontri) in un contesto ricco e stimolante che permetterà loro di conoscere alcune delle personalità più importanti del settore della fotografia cinematografica nazionale e internazionale. Verrà inoltre proposto un corso di aggiornamento per giornalisti in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

La consolidata collaborazione con enti culturali e di promozione turistica e con realtà commerciali permetterà la realizzazione dei tour esperienziali, delle visite guidate e delle degustazioni che concorreranno allo sviluppo turistico di questa zona , nonché dell'intero Friuli-Venezia Giulia, facendo leva su altri fattori oltre a quelli paesaggistici e storico-artistici, in modo da valorizzare ulteriormente le ricchezze del territorio.



**EVENTI &
TURISMO**
in Friuli Venezia Giulia

Le giornate della luce 2023 a Spilimbergo

girofvfg.com/le-giornate-della-luce-2023-a-spilimbergo

15 maggio 2023



Da sabato 3 a domenica 11 giugno 2023 tornano le "Giornate della luce" di Spilimbergo, 9ª edizione del festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema.

Il festival

È prevista una serie di:

- proiezioni di film (in concorso o per approfondimenti)
- incontri con fotografi di scena e registi
- seminari
- percorsi espositivi a tema cinematografico e fotografico
- presentazione di libri
- visite culturali ed enogastronomiche

La cerimonia inaugurale si svolgerà a **Spilimbergo**, sede principale della manifestazione che interesserà anche:

- due sedi provinciali: **Gorizia, Pordenone**
- diversi comuni della regione: **Gemona del Friuli, Casarsa della Delizia, Codroipo, Sequals, San Daniele del Friuli**
- due località in Slovenia: **Nova Goriza e Isola**

Gli eventi centrali del Festival sono il **concorso per il migliore autore della fotografia di un lungometraggio e quello per il cortometraggio**.

Si aggiungono **appuntamenti ed eventi speciali** mirati a mostrare il meglio della produzione cinematografica contemporanea e del passato con **materiali d'archivio e retrospettive**.

Spazio verrà dato alle realtà che si affacciano al cinema del domani, con un'attenzione particolare alla produzione del territorio e al cinema indipendente.

Per gli studenti e i giovani sono previste diverse attività (**masterclass, seminari, incontri**) in un contesto ricco e stimolante che permetterà loro di conoscere alcune delle personalità più importanti del settore della fotografia cinematografica nazionale e internazionale.

Verrà inoltre proposto un corso di aggiornamento per giornalisti in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

La consolidata collaborazione con enti culturali e di promozione turistica e con realtà commerciali permetterà la realizzazione dei **tour esperienziali, delle visite guidate e delle degustazioni**.

La giuria

La giuria di questa **9ª edizione** sarà capitanata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico **Marco Risi**, autore di film celebri e cult del nostro cinema.

Tra i tanti *Vado a vivere da solo* (1982), che lo vede agli inizi degli anni Ottanta impegnato sul fronte della commedia.

Nel 1987 con *Soldati – 365 all'alba*, tratteggia un crudo resoconto della vita di caserma, abbandona la commedia per dedicarsi a un cinema più realistico, drammatico e d'impegno.

Alcuni dei suoi film di maggiore impegno sono:

- *Mery per sempre* (1989)
- *Il muro di gomma* (1991)
- *Ragazzi fuori*, David di Donatello come miglior regia nel 1991
- *Il branco* (1994) inquietante denuncia di uno stupro di gruppo
- *L'ultimo capodanno* (1998) tratto da un racconto di Niccolò Ammaniti
- *Fortapàsc* (2009)

Ti potrebbe interessare anche... Borghi Swing 6 a Marano Lagunare

Con lui in giuria:

- la regista **Michela Occhipinti**, che con *Il Corpo della Sposa* (2019) ha partecipato a oltre 140 festival nel mondo ottenendo numerosi riconoscimenti
- **Daria D'Antonio**, direttrice e autrice della fotografia tra le più apprezzate a livello internazionale e vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spilimbergo
- **Giorgio Gosetti**
- **Oreste De Fornari**
- **Marco Fortunato**



EVENTI & TURISMO

in Friuli Venezia Giulia

- **Giorgio Gosetti**, critico, saggista e giornalista, Delegato Generale delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival
- **Oreste De Fornari** è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo
- **Marco Fortunato**, presidente di Cinemazero di Pordenone è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema

Alla giuria spetterà, fra l'altro, assegnare il **premio Il Quarzo di Spilimbergo** alla miglior fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Gli studenti di cinema ospiti del festival decreteranno il vincitore del Quarzo dei Giovani e gli spettatori quello del Quarzo del pubblico.

Un'altra giuria di tecnici assegnerà il premio Short Lights per la sezione cortometraggi, sarà invece la direzione artistica a scegliere l'autore a cui attribuire il premio alla carriera.

Il Manifesto

Il **manifesto** del festival, come di consueto, è stato realizzato a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da **Alberto Fasulo** sul set del film **Piccolo Corpo** di **Laura Samani**.

Tra le location del Friuli-Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film:

- la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano (UD)
- il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di sotto (UD)

Il festival è ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**.

Ti potrebbe interessare anche... 10 eventi al Castello di San Giusto per "Trieste Estate 2023"

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2022 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

Il programma

Il programma delle "Giornate della luce" 2023 è in fase di definizione e a breve verrà pubblicato.

Torna a trovarci per tutte le informazioni!



LE GIORNATE DELLA LUCE AL VIA A SPILIMBERGO CON LA MOSTRA DI RICCARDO GHILARDI E IN SERATA OSPITE MICHELE PLACIDO

voceelnorddest.it/le-giornate-della-luce-al-via-a-spilimbergo-con-la-mostra-di-riccardo-ghilardi-e-in-serata-ospite-michele-placido

3 giugno 2023



Inaugurazione ufficiale della nona edizione de Le Giornate della Luce – il festival ideato da **Gloria De Antoni**, che la dirige con **Donato Guerra** – **sabato 3 giugno** alle 18 al **Cinema Castello** di Spilimbergo. In programma la proiezione della sigla vincitrice del concorso di **Cristina Baldino** e l'assegnazione del premio *Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato* della Confartigianato Imprese Pordenone a **Loirella De Rossi**.



A seguire ci si sposterà a **Palazzo Tadea** per l'apertura della mostra **Prove di libertà**, del fotografo dei divi del cinema mondiale **Riccardo Ghilardi**, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF **Alvise Rampini** che, con **Ghilardi** lunedì **5 giugno alle 20.30** presenterà la mostra per la manifestazione **Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis** con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat. Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì **8 giugno**, di **"Invisibile presenza"**, una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

Sempre sabato, alle 21 al **Cinema Miotto**, il film di apertura **L'ombra di Caravaggio**, di **Michele Placido** con Riccardo Scamarcio, Louis Garrel, Isabelle Huppert, Michaela Ramazzotti. Fotografia di **Michele D'Atanasio**.

Siamo nell'Italia del XVII secolo, Michelangelo Merisi, noto a tutti come Caravaggio, trova rifugio presso la famiglia Colonna in attesa della grazia papale che gli permetterebbe di sfuggire alla decapitazione come punizione esemplare per aver ucciso l'amico-rivale Ranuccio. Mentre cerca di passare inosservato agli occhi di chi potrebbe riconoscerlo, Caravaggio avverte sempre più la terribile ombra della decapitazione che gli spetta ed è così che nelle sue opere iniziano a farsi largo soggetti condannati e una massiccia presenza di teste mozzate. La sregolatezza di un genio che ha trascorso gli ultimi anni della sua vita tra i timori e i propri demoni, divenendo un'icona sovversiva tutt'oggi attuale.

La proiezione sarà seguita da una **conversazione** col regista **Michele Placido**.

Domenica 4 giugno, dalle 10 alle 12 al **Salone The Terminal** di Corso Roma a Spilimbergo, appuntamento con **"Trucco e Parrucco – Il beauty make-up delle star abbinato alla vita quotidiana"**, illustrato da Lorella De Rossi (su prenotazione info@legiornatedellaluce.it), in collaborazione con Confartigianato Pordenone e CATA.

Alle 12 poi ci si sposta allo **Spazio Linzi** per l'inaugurazione della mostra **Paesaggi del cinema italiano**, a cura di **Antonio Maraldi**. Da tempo il Centro Cinema Città di Cesena, ha prestato attenzione al binomio cinema e paesaggio. Lo ha fatto a partire dal trittico di mostre **Viaggi in Italia**. Set del cinema italiano, avviato nel 2009 con il Festival di Venezia e concluso nel 2011 con **Annecy Cinéma Italien**. Un format che, nella versione antologica, ha toccato negli anni numerose città nel mondo (da Los Angeles a Nanchino, da Mosca a Budapest, da Reims a Seoul). La mostra si situa su quella scia, offrendo scorci urbani e paesaggistici, utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso di decenni, sia per capolavori che per film minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, alcune presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Il programma di domenica prosegue alle 16.00 a **Molino di Mezzo** (Via della Repubblica) con **ACQUA: ciVITAs**. Il gruppo FAI di Spilimbergo guiderà il pubblico in un itinerario alla scoperta di una delle più importanti risorse del proprio territorio dentro e fuori le sue Mura: il complesso delle rogge. Queste acque accompagnano il progresso della vita cittadina sin dal Medioevo, passando dalle attività economiche più antiche, come i mulini, fino ad arrivare allo sfruttamento avvenuto con le filande conclusosi il secolo scorso. Un percorso a piedi, lento, con il passo e l'occhio attento come quello delle persone che hanno convissuto con questa eccezionale risorsa del Borgo. Per l'occasione saranno proiettati, a conclusione del percorso, presso il Cinema Miotto i cortometraggi **Il fiume** (1955) di Annedi Delli Zotti a cura de La Cineteca del Friuli e Amate sponde di Egidio Eronico.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. **Info e programma completo: www.legiornatedellaluce.it**



FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 3 – 11 giugno 2023

AL VIA LA NONA EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA LUCE.

SABATO 3 GIUGNO A SPILIMBERGO L'INAUGURAZIONE UFFICIALE DEL FESTIVAL, LA MOSTRA DI RICCARDO GHILARDI E IN SERATA OSPITE MICHELE PLACIDO.



Le Giornate della Luce arrivano a Gorizia, Walter Veltroni ospite al Kinemax

ilgoriziano.it/articolo/giornate-luce-arrivano-gorizia-walter-veltroni-ospite-kinemax-25-maggio-2023



Lo scrittore ed ex sindaco di Roma sarà ospite al Kinemax giovedì 8 giugno, intervistato da Luana De Francisco e Giuseppe Longo.

Tra gli eventi de Le Giornate della Luce, il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, ci sarà una data anche a Gorizia. Giovedì 8 giugno alle 20, al Kinemax, **si terrà l'incontro con Walter Veltroni** condotto da Luana De Francisco e Giuseppe Longo che prenderà il via dal suo romanzo Buonvino tra amore e morte, edito da Marsilio Editori. Il tutto in collaborazione con la 42a edizione del Premio Sergio Amidei.

La kermesse inizierà sabato 3 giugno per proseguire poi fino all'11 con ospiti, mostre e proiezione dei film con il concorso per premiare il miglior autore della fotografia di questa edizione. **L'opera dello scrittore romano è il suo quarto romanzo**, legato alla serie ambientata a Roma. Un'intensa saga poliziesca che si muove a Villa Borghese e che esplora le profondità della natura umana e le conseguenze di atti violenti e vendette sanguinarie che tengono il lettore incollato alle pagine fino alle fine.

IL Goriziano

A seguire la proiezione di Quando dello stesso Veltroni: il film - trasposizione del suo omonimo romanzo - è un viaggio nel “come eravamo”. Svegliarsi da un coma durato 31 anni. È quel che capita a Neri Marcorè, ragazzo degli anni Ottanta che si ritrova in un'Italia radicalmente cambiata, a livello politico e umano. **La morte di Enrico Berlinguer segna in modo indelebile il protagonista.** Si chiama Giovanni e a 18 anni l'asta di una bandiera rossa lo ha colpito in testa provocandogli un coma trentennale.

Al suo miracoloso risveglio dovrà affrontare non solo il passaggio nell'età adulta, ma anche la trasformazione di un Paese in cui tutto nel mentre è cambiato. **Il Partito comunista non esiste più, è caduto il muro di Berlino,** non c'è più l'Urss, l'euro ha sostituito la lira, e i suoi cantautori preferiti sono passati a miglior vita. Nel cast con Neri Marcorè, Valeria Solarino e Gian Marco Tognazzi. Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2022 hanno avuto il sostegno di Mic, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

Foto Chiara Calabrò

Le Giornate della luce raccontano per immagini il lockdown nel cinema italiano

P pordenonetoday.it/eventi/mostre/mostra-prove-di-liberta-3-25-giugno-2023.html



Tra gli appuntamenti della 9^a edizione delle **Giornate della Luce di Spilimbergo**, la Mostra Fotografica di Riccardo Ghilardi **“Prove di Libertà”** che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. Il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Quest’anno appuntamento in Friuli Venezia Giulia dal 3 all’11 giugno.

L’inaugurazione della mostra a Spilimbergo **sabato 3 giugno** a Palazzo Tadea alla presenza di Riccardo Ghilardi che durante il momento più difficile della pandemia non ha smesso di fotografare. Prima la città di Roma svuotata, poi i cinema spenti infine gli attori, le attrici, i registi nella loro intimità. Ne è uscito uno spaccato di quel momento e una preziosa testimonianza che mette insieme a ritratti intimi e inediti di grandi protagonisti del nostro cinema, **scattati nei mesi del primo lockdown**, che convivono con alcuni dei luoghi iconici di Roma rimasti deserti. Evasioni virtuali, fughe ipotetiche, prove di libertà per l’appunto, documentate attraverso l’obiettivo della macchina fotografica, fissando istanti nelle vite di registi, attrici e attori alle prese con il tempo sospeso del quotidiano in una pausa forzata che ha offerto, all’occhio attento del fotografo, l’occasione di un’autenticità unica. Le immagini sono raccolte in un volume edito da Skirà.

LE GIORNATE DELLA LUCE: A LUAN AMELIO UJKAJ IL GRAN PREMIO DELLA GIURIA

notizieinunclick.com/le-giornate-della-luce-a-luan-amelio-ujkaj-il-gran-premio-della-giuria

11 giugno 2023



A LUAN AMELIO UJKAJ IL GRAN PREMIO DELLA GIURIA DELLA 9^a EDIZIONE DELLE “GIORNATE DELLA LUCE”

IL FESTIVAL FINO A OGGI CON MASTERCLASS E INCONTRI

OSPITI GIANNI AMELIO, LUAN AMELIO UJKAJ, GIAN ENRICO BIANCHI, DARIA D’ANTONIO, MICHELA OCCHIPINTI, SARA PURGATORIO

Il Gran Premio della Giuria della 9a edizione delle Giornate della Luce va a Luan Amelio Ujkaj

La giuria composta da Marco Risi (presidente), Giorgio Gosetti, Daria D’Antonio, Michela Occhipinti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato, ha deciso di assegnare il premio speciale della giuria a Luan Amelio Ujkaj *per l’insieme della sua carriera, iniziata con i capolavori di Sorrentino e culminata con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. Qui i controluce e le penombre e i pochi colori, che sembrano filtrati dal bianco e nero, si intonano perfettamente con la recitazione sottotono di Luigi Lo Cascio, nel difficile ruolo di un martire dell’anticonformismo in quegli anni Sessanta che furono meno spensierati di come il cinema italiano ci ha abituato a ricordare.*

Un riconoscimento importante assegnato in un festival che racconta il cinema secondo l’ottica sapiente degli autori della fotografia. La nona edizione della manifestazione ideata da **Gloria De Antoni** e diretta con **Donato Guerra**, è in programma fino a **oggi**.

NOTIZIE IN UN click ←

La giornata di oggi prevede una serie di incontri, lezioni e masterclass su cinema e fotografia a cui prenderanno parte, nell'arco della giornata, Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio.

Appuntamento al Cinema Miotto di Spilimbergo **dalle 10.00 alle 17.00**, orario in cui è prevista la proiezione dell'ultimo film di **Gianni Amelio *Il Signore delle formiche*** che chiuderà il festival.

Il film ripropone il caso Braibanti e il processo che fece scalpore alla fine degli anni Sessanta e che vide la condanna del drammaturgo e poeta Aldo Braibanti con l'accusa di plagio, per aver sottomesso alla sua volontà, in senso fisico e psicologico, un suo studente da poco maggiorenne. Il modo degli intellettuali si schierò a favore di Braibanti nel denunciare il clima di oscurantismo bigotto dell'Italia di quegli anni. Una vicenda emblematica e una pagina buia della storia del nostro paese.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

www.legiornatedellaluce.it

CULTURA E SPETTACOLI

Spilimbergo: apre il 3 giugno la rassegna "Le giornate della luce"

Inaugurazione ufficiale della 9a edizione de Le Giornate della Luce – il festival ideato da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra – sabato 3 giugno alle 18 al Cinema Castello di Spilimbergo.



Inaugurazione ufficiale della nona edizione de Le Giornate della Luce – il festival ideato da **Gloria De Antoni**, che la dirige con **Donato Guerra** – **sabato 3 giugno** alle 18 al **Cinema Castello** di Spilimbergo. In programma la proiezione della sigla vincitrice del concorso di **Cristina Baldino** e l'assegnazione del premio *Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato* della Confartigianato Imprese Pordenone a **Lorella De Rossi**.

A seguire ci si sposterà a **Palazzo Tadea** per l'apertura della mostra **Prove di libertà**, del fotografo dei divi del cinema mondiale **Riccardo Ghilardi**, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF **Alvise Rampini** che, con **Ghilardi** lunedì **5 giugno alle 20.30** presenterà la mostra per la manifestazione **Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis** con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat. Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì **8 giugno**, di **"Invisibile presenza"**, una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

Sempre sabato, alle 21 al **Cinema Miotto**, il film di apertura **L'ombra di Caravaggio**, di **Michele Placido** con Riccardo Scamarcio, Louis Garrel, Isabelle Huppert, Michaela Ramazzotti. Fotografia di **Michele D'Attanasio**. Siamo nell'Italia del XVII secolo, Michelangelo Merisi, noto a tutti come Caravaggio, trova rifugio presso la famiglia Colonna in attesa della grazia papale che gli permetterebbe di sfuggire alla decapitazione come punizione esemplare per aver ucciso l'amico-rivale Ranuccio.

Mentre cerca di passare inosservato agli occhi di chi potrebbe riconoscerlo, Caravaggio avverte sempre più la terribile ombra della decapitazione che gli spetta ed è così che nelle sue opere iniziano a

IL POPOLO

farsi largo soggetti condannati e una massiccia presenza di teste mozzate. La sregolatezza di un genio che ha trascorso gli ultimi anni della sua vita tra i timori e i propri demoni, divenendo un'icona sovversiva tutt'oggi attuale.

La proiezione sarà seguita da una **conversazione** col regista **Michele Placido**.

Domenica 4 giugno, dalle 10 alle 12 al **Salone The Terminal** di Corso Roma a Spilimbergo, appuntamento con **"Trucco e Parrucco - Il beauty make-up delle star abbinato alla vita quotidiana"**, illustrato da Lorella De Rossi (su prenotazione info@legiornatedellaluce.it), in collaborazione con Confartigianato Pordenone e CATA.

Alle 12 poi ci si sposta allo **Spazio Linzi** per l'inaugurazione della mostra **Paesaggi del cinema italiano**, a cura di **Antonio Maraldi**. Da tempo il Centro Cinema Città di Cesena, ha prestato attenzione al binomio cinema e paesaggio. Lo ha fatto a partire dal trittico di mostre *Viaggi in Italia. Set del cinema italiano*, avviato nel 2009 con il Festival di Venezia e concluso nel 2011 con *Annecy Cinéma Italien*. Un format che, nella versione antologica, ha toccato negli anni numerose città nel mondo (da Los Angeles a Nanchino, da Mosca a Budapest, da Reims a Seoul). La mostra si situa su quella scia, offrendo scorci urbani e paesaggistici, utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso di decenni, sia per capolavori che per film minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, alcune presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Il programma di domenica prosegue alle 16.00 a **Molino di Mezzo** (Via della Repubblica) con **ACQUA: ciVITAs**. Il gruppo FAI di Spilimbergo guiderà il pubblico in un itinerario alla scoperta di una delle più importanti risorse del proprio territorio dentro e fuori le sue Mura: il complesso delle rogge. Queste acque accompagnano il progresso della vita cittadina sin dal Medioevo, passando dalle attività economiche più antiche, come i mulini, fino ad arrivare allo sfruttamento avvenuto con le filande conclusosi il secolo scorso. Un percorso a piedi, lento, con il passo e l'occhio attento come quello delle persone che hanno convissuto con questa eccezionale risorsa del Borgo. Per l'occasione saranno proiettati, a conclusione del percorso, presso il Cinema Miotto i cortometraggi *Il fiume* (1955) di Annedi Delli Zotti a cura de La Cineteca del Friuli e Amate sponde di Egidio Eronico.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. **Info e programma completo: www.legiornatedellaluce.it**

<https://www.ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Spilimbergo-apre-il-3-giugno-la-rassegna-Le-giornata-della-luce>



LE GIORNATE DELLA LUCE: A SPILIMBERGO LA NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL DAL 3 ALL'11 GIUGNO

vokedelnordest.it/le-giornate-della-luce-a-spilimbergo-la-nona-edizione-del-festival-dal-3-all11-giugno

28 aprile 2023



LA GIURIA SARA' PRESIEDUTA DA MARCO RISI. CON LUI GIORGIO GOSETTI, DARIA D'ANTONIO, ORESTE DE FORNARI, MICHELA OCCHIPINTI E MARCO FORTUNATO

TORNANO LE GIORNATE DELLA LUCE A SPILIMBERGO DAL 3 ALL'11 GIUGNO

LA GIURIA DELLA NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL QUEST'ANNO SARA' PRESIEDUTA DA MARCO RISI

CON LUI GIORGIO GOSETTI, DARIA D'ANTONIO, ORESTE DE FORNARI, MICHELA OCCHIPINTI E MARCO FORTUNATO



Annunciata la **giuria** della nona edizione delle **Giornate della Luce** di **Spilimbergo**, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno **dal 3 all'11 giugno 2023**. Il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2023 sarà capitanata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico **Marco Risi**, autore di film celebri e cult del nostro cinema. Tra i tanti *Vado a vivere da solo* (1982), che lo vede agli inizi degli anni Ottanta impegnato sul fronte della commedia. Nel 1987 con *Soldati – 365 all'alba*, tratteggia un crudo resoconto della vita di caserma, abbandona la commedia per dedicarsi a un cinema più realistico, drammatico e d'impegno. *Mery per sempre* (1989), *Il muro di gomma* (1991), *Ragazzi fuori*, David di Donatello come miglior regia nel 1991 e tra gli altri anche *Il branco* (1994) inquietante denuncia di uno stupro di gruppo, *L'ultimo capodanno* (1998) tratto da un racconto di Niccolò Ammaniti e *Fortapàsc* (2009), alcuni dei suoi film di maggiore impegno.

Con lui in giuria la regista **Michela Occhipinti**, che con *Il Corpo della Sposa* (2019) ha partecipato a oltre 140 festival nel mondo ottenendo numerosi riconoscimenti. In giuria, con loro, **Daria D'Antonio**, direttrice e autrice della fotografia tra le più apprezzate a livello internazionale e vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spilimbergo. Tantissimi i film di cui ha curato la fotografia, tra questi, solo per citarne alcuni: *Il passaggio della linea* di Pietro Marcello, *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, *Marcel!* di Jasmine Trinca e *Il Corpo della Sposa* di Michela Occhipinti. **Giorgio Gosetti**, **Oreste De Fornari** e **Marco Fortunato** completano la giuria. **Giorgio Gosetti**, critico, saggista, e giornalista, Delegato Generale delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival. **Oreste De Fornari** è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo. Ha scritto numerosi saggi, tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone. Ha pubblicato una storia dello sceneggiato televisivo dal titolo *Teleromanza* (1990), ristampato e aggiornato nel 2011 e il lungo viaggio sentimentale attraverso il cinema americano tra il 1939 e il 1968, raccolto nel volume *Classici americani* (2011). **Marco Fortunato**, presidente di Cinemazero di Pordenone è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema.

Reso noto anche il **manifesto** del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da **Alberto Fasulo** sul set del film *Piccolo Corpo* di **Laura Samani**. Tra le location del Friuli-Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano (UD) e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di sotto (UD).

Il festival sarà un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

LE GIORNATE DELLA LUCE: A SPILIMBERGO LA NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL DAL 3 ALL'11 GIUGNO. LA GIURIA SARA' PRESIEDUTA DA MARCO RISI.

ildiscorso.it/le-giornate-della-luce-a-spilimbergo-la-nona-edizione-del-festival-dal-3-all-11-giugno-la-giuria-sara-presieduta-da-marco-risi

Dario Furlan

28 aprile 2023



TORNANO LE GIORNATE DELLA LUCE A SPILIMBERGO DAL 3 ALL'11 GIUGNO

I L**D I S C O R S O. it**

*Le cose sono invisibili senza la luce,
le parole sono vuote senza un discorso.*

LA GIURIA DELLA NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL QUEST'ANNO SARA' PRESIDUTA DA MARCO RISI. CON LUI GIORGIO GOSETTI, DARIA D'ANTONIO, ORESTE DE FORNARI, MICHELA OCCHIPINTI E MARCO FORTUNATO



Annunciata la **giuria** della nona edizione delle **Giornate della Luce** di **Spilimbergo**, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno **dal 3 all'11 giugno 2023**. Il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2023 sarà capitanata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico **Marco Risi**, autore di film celebri e cult del nostro cinema. Tra i tanti *Vado a vivere da solo* (1982), che lo vede agli inizi degli anni Ottanta impegnato sul fronte della commedia. Nel 1987 con *Soldati - 365 all'alba*, tratteggia un crudo resoconto della vita di caserma, abbandona la commedia per dedicarsi a un cinema più realistico, drammatico e d'impegno. *Mery per sempre* (1989), *Il muro di gomma* (1991), *Ragazzi fuori*, *David di Donatello* come miglior regia nel 1991 e tra gli altri anche *Il branco* (1994) inquietante denuncia di uno stupro di gruppo, *L'ultimo capodanno* (1998) tratto da un racconto di Niccolò Ammaniti e *Fortapàsc* (2009), alcuni dei suoi film di maggiore impegno.

Con lui in giuria la regista **Michela Occhipinti**, che con *Il Corpo della Sposa* (2019) ha partecipato a oltre 140 festival nel mondo ottenendo numerosi riconoscimenti. In giuria, con loro, **Daria D'Antonio**, direttrice e autrice della fotografia tra le più apprezzate a livello internazionale e vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spilimbergo. Tantissimi i film di cui ha curato la fotografia, tra questi, solo per citarne alcuni: *Il passaggio della linea* di Pietro Marcello, *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, *Marcel!* di Jasmine Trinca e *Il Corpo della Sposa* di Michela Occhipinti. **Giorgio Gosetti**, **Oreste De Fornari** e **Marco Fortunato** completano la giuria. **Giorgio Gosetti**, critico, saggista, e giornalista, Delegato Generale delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival. **Oreste De Fornari** è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo. Ha scritto numerosi saggi, tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone. Ha pubblicato una storia dello sceneggiato televisivo dal titolo *Teleromanza* (1990), ristampato e aggiornato nel 2011 e il lungo viaggio sentimentale attraverso il cinema americano tra il 1939 e il 1968, raccolto nel volume *Classici americani* (2011). **Marco Fortunato**, presidente di Cinemazero di Pordenone è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema.

Reso noto anche il **manifesto** del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da **Alberto Fasulo** sul set del film *Piccolo Corpo* di **Laura Samani**. Tra le location del Friuli-Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano (UD) e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di sotto (UD).

Il festival sarà un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

Ufficio stampa Volpe&Sain

Le Giornate della Luce: domani a Spilimbergo Edwige Fenech

giornalenordest.it/le-giornate-della-luce-domani-a-spilimbergo-edwige-fenech

Giornale Nord Est



Martedì 6 giugno attesa una grande ospite al festival di Spilimbergo: alle 21 al Cinema Miotto Edwige Fenech, protagonista dell'ultimo film di Pupi Avati "La quattordicesima domenica del tempo ordinario".

L'attrice dialogherà con la curatrice e ideatrice del festival Gloria De Antoni e in collegamento video Pupi Avati. A seguire la proiezione del film.

Sempre martedì 6 giugno, alle 13.30 all'Auditorium dell'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, la seconda parte della selezione dei corti in concorso.

In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival, Sedicicorto International Film Festival e Istituto Il Tagliamento

Il festival prosegue fino a domenica 11 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia.

LE GIORNATE DELLA LUCE: domani A SPILIMBERGO EDWIGE FENECH, IN DIALOGO CON LA CURATRICE E IDEATRICE DEL FESTIVAL GLORIA DE ANTONI E IN COLLEGAMENTO VIDEO PUPI AVATI

cafetv24.it/friuli-vg/le-giornate-della-luce-domani-a-spilimbergo-edwige-fenech-in-dialogo-con-la-curatrice-e-ideatrice-del-festival-gloria-de-antoni-e-in-collegamento-video-pupi-avati



SPIILIMBERGO – Proseguono **Le Giornate della Luce**, il festival che racconta l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. **Martedì 6 giugno** attesa una grande ospite al festival di Spilimbergo: alle 21 al Cinema Miotto **Edwige Fenech**, protagonista dell'ultimo film di **Pupi Avati** "**La quattordicesima domenica del tempo ordinario**". L'attrice dialogherà con la curatrice e ideatrice del festival **Gloria De Antoni** e in collegamento video **Pupi Avati**. A seguire la proiezione del film, che è una summa del cinema di Avati, intriso di musica, malinconia e a cui non manca il guizzo ironico del suo autore.

Marzio e Samuele si incontrano dopo tanti anni. Grandi amici, negli anni '70 avevano costituito il gruppo "I Leggenda" con il sogno di sfondare nel mondo della musica. I due vivono entrambi un momento difficile così come non facile aveva finito con il diventare il loro rapporto a causa di Sandra, che Marzio aveva sposato, ma non aveva saputo comprendere fino in fondo. Ora tutti e tre si trovano dinanzi a una svolta della loro vita.



Sempre martedì 6 giugno, alle 13.30 **all'Auditorium dell'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo**, la seconda parte della selezione dei **corti in concorso**. In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival, Sediciorto International Film Festival e Istituto Il Tagliamento

Il festival – organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo, che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca – prosegue fino a domenica 11 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. **Info e programma completo: www.legiornatedellaluce.it**



*Le cose sono invisibili senza la luce,
le parole sono vuote senza un discorso.*

LE GIORNATE DELLA LUCE: domani VENERDÌ 9 GIUGNO

D ildiscorso.it/le-giornate-della-luce-domani-venerdi-9-giugno

ildiscorso

8 giugno 2023



SPLIMBERGO – Grandi ospiti aprono il secondo week end de **Le Giornate della Luce**, che raccontano l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia.

Il festival è da sempre anche occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli **studenti delle scuole di cinema italiane e straniere**, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione e guidati quest'anno dall'attore **Riccardo Rossi**.

A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la masterclass **venerdì 9 giugno** alle 9.30 al Cinema Miotto con **Daniele Vicari**, che precede la proiezione del suo "**Orlando**". Il regista sarà poi anche al Teatro Pasolini di **Casarsa della Delizia** alle 21, per presentare il suo film in dialogo con Gabriella Gallozzi.

Alle 15.00 a Palazzo Tadea, gli studenti delle scuole di cinema visiteranno il CRAF Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia

La crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità; negli ultimi decenni c'è stato un susseguirsi di produzioni cinematografiche, dalla fantascienza ai documentari, che hanno trattato egregiamente questo tema. **Venerdì 9 giugno** alle 20.45 a **Cinemazero** a Pordenone il film

IL DISCORSO.it

*Le cose sono invisibili senza la luce,
le parole sono vuote senza un discorso.*

collettivo **“Interactions. When Cinema Looks To Nature”**, nel quale il cinema vuole fare la sua parte nel dialogo su catastrofi naturali, cambiamenti climatici e danni causati dall'uomo con un sapiente lavoro antologico formato da 12 cortometraggi di vario genere, spaziando dal dramma all'animazione. Ospite, in collegamento, la regista **Isabella Rossellini**.



Sempre venerdì, alle 17.30 al **Cinema Miotto**, **“Amate sponde”** di Egidio Eronico. Un racconto visionario dell'Italia e del suo paesaggio fisico e umano, una storia di trasformazioni, bellezza, brutture, contraddizioni, innovazioni e arretratezza del nostro Belpaese, realizzato con l'esclusivo uso di immagini e musica. Non vuole essere una cartolina o uno spot pubblicitario, perché sarebbe ipocrita descrivere solo le bellezze di un territorio quando l'incuranza umana sta devastando la nostra terra. Seguirà la conversazione di **Luca Pallanch** con **Egidio Eronico** e **Sara Purgatorio**.

Nel pomeriggio, alle 14 al Cinema Miotto, il corso di formazione, in collaborazione con Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, **“Gli anni sessanta del cinema italiano, perché sono entrati nel mito”** con relatori Masolino d'Amico, Emiliano Morreale e Oreste De Fornari (contributo video). Con l'intervento di Paola Dalle Molle, vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti Fvg.

Alle 17.00, sempre al Cinema Miotto, la presentazione del libro **“Luce del nostro tempo: Conversazioni con venti autori della fotografia sul cinema italiano contemporaneo”**, di Ludovico Cantisani e Tobia Cimini (Edizioni Artdigiland). E alle 18.00 alla Biblioteca Civica **“L'ultima innocenza”** (Sellerio Editore) di Emiliano Morreale. Introduce Marco Salvadori, Masolino d'Amico conversa con l'autore. In collaborazione con la Biblioteca Civica di Spilimbergo



La giornata a Spilimbergo prosegue alle 18.00 con ritrovo in **Piazza Duomo** per la passeggiata **“Mosaici a cielo aperto - Un itinerario alla scoperta delle opere di mosaico nel borgo vecchio di Spilimbergo”**.

Ultimo appuntamento alle 21.00 al **Cinema Miotto** con la proiezione del film finalista (candidato Ruben Impens) **“Le otto montagne”** di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch e a seguire il corto **“Due case”** di Beatrice Perego.

Oltre a Spilimbergo, Le Giornate della Luce faranno tappa, venerdì 9 giugno, anche a **Isola (Slovenia)** alle 13.00 al Cinema Odeon con **“L'uomo senza colpa”** di Ivan Gergolet. In collaborazione con Kino Otok Isola Cinema .

E in serata, alle 20.00 al Visionario di **Udine**, per la sezione I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi il documentario **“Cipria”** di **Giovanni Piperno** e a seguire la conversazione con il regista. In collaborazione con CEC - Centro Espressioni Cinematografiche

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. **Info e programma completo:**
www.legiornatedellaluce.it

Spilimbergo capitale del cinema 'd'autore'

ilfriuli.it/spettacoli/spilimbergo-capitale-del-cinema-dautore

Andrea Ioime

5 febbraio 2023

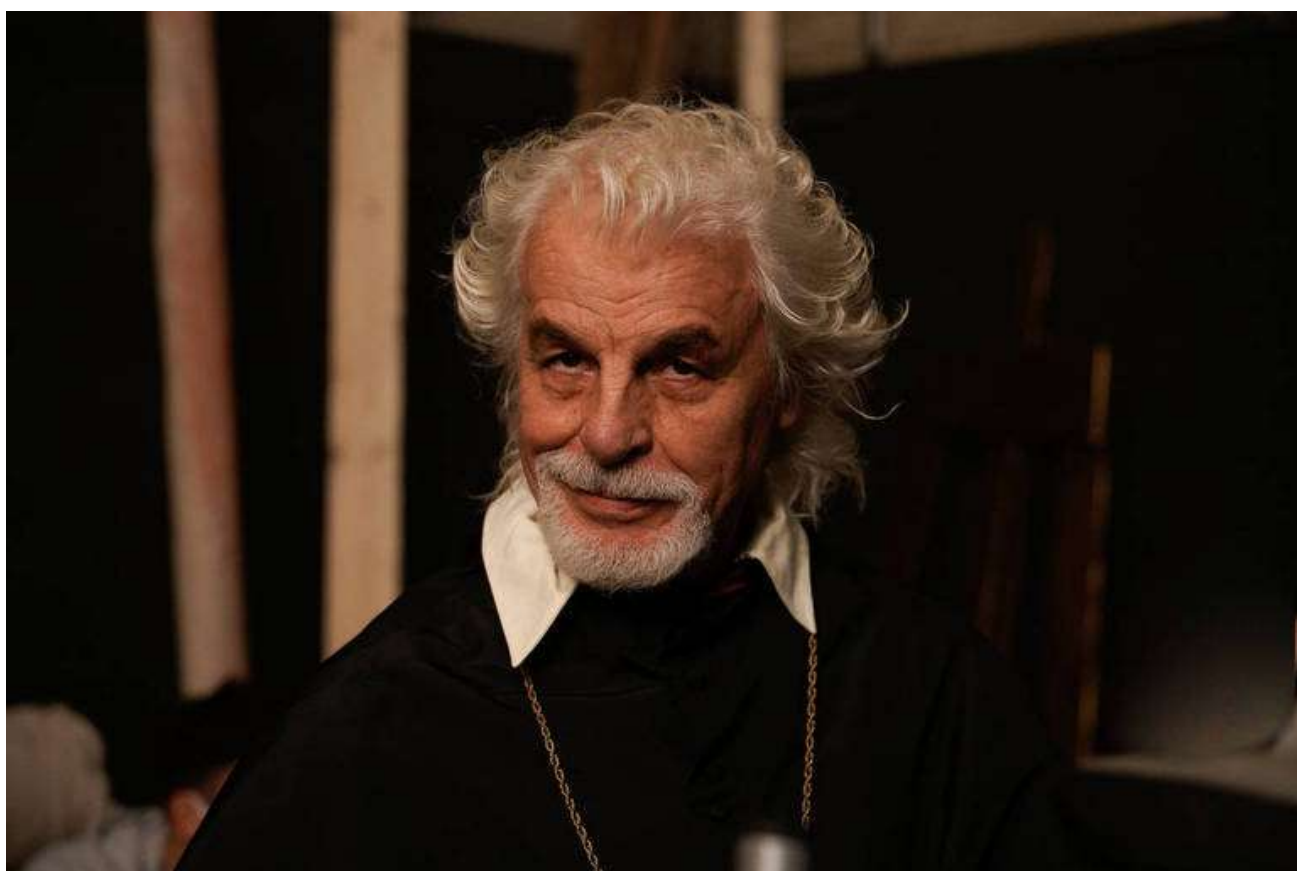


E' un appuntamento irrinunciabile nel panorama dei festival del cinema italiano, che celebra gli autori della fotografia, i veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Si svolgerà dal 3 all'11 giugno a Spilimbergo e in altre località della regione la 9a edizione delle "Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni e diretto con Donato Guerra. In programma una serie di appuntamenti per il pubblico e gli addetti ai lavori, coi protagonisti del nostro cinema e l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione: i tre selezionati dalla giuria guidata da Marco Risi sono Matteo Cocco, Michele D'Attanasio e Ruben Impenni. Previsto anche il Quarzo d'oro alla Carriera a un vero e proprio maestro del cinema italiano che attraversa quasi sessant'anni di storia: Daniele Nannuzzi, che lo riceverà sabato 10 al Cinema Miotto. Molti gli ospiti attesi, da Michele Placido a Edwige Fenech, da Gianni Amelio a Walter Veltroni.

Spilimbergo: doppio fine settimana per Le Giornate della Luce

ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Spilimbergo-doppio-fine-settimana-per-Le-Giornate-della-Luce

Dal 3 all'11 giugno la Città del mosaico ospita la 9ª edizione del festival che celebra i maestri della fotografia nel cinema con eventi anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa, Codroipo, Gemona, Sequals e Isola. Tra gli ospiti Michele Placido, Gianni Amelio, Daniele Vicari, Walter Veltroni, Isabella Rossellini e Werner Herzog



01/06/2023 di cs

Tornano Le Giornate della Luce per raccontare l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. La nona edizione della manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, è in programma da sabato 3 a domenica 11 giugno. Sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.

Le Giornate della Luce 2023, organizzate dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo – che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca – anche quest'anno vedranno

IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

l'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

I tre autori della fotografia finalisti che si contenderanno Il Quarzo di Spilimbergo Light Award 2023 sono Matteo Cocco per *Brado* di Kim Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa e Ruben Impenni per *Le otto montagne* di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.

La giuria, presieduta da Marco Risi, unisce sguardi e professionalità diverse ed è composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – Daria D'Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari edalpresidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato.

Inoltre, sarà consegnato il Quarzo d'oro alla Carriera a ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi (sabato 10 giugno alle 21 al Cinema Miotto). Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Molti gli ospiti – oltre agli autori della fotografia dei film, che introdurranno al pubblico le loro opere – che arriveranno a Spilimbergo per 9 intense giornate di Festival: Michele Placido, Edwige Fenech, Gianni Amelio, Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Daniele Vicari, Walter Veltroni e Riccardo Rossi nelle vesti di presidente della giuria degli studenti.

Fonte: Comunicato stampa

Spilimbergo, Le Giornate della Luce: il 6 ospite Edvige Fenech

pordenoneoggi.it/provincia/spilimbergo-le-giornate-della-luce-il-6-ospite-edvige-fenech

4 Giugno 2023



SPILIMBERGO – Proseguono Le Giornate della Luce, il festival che racconta l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia.

Lunedì 5 giugno alle 10 al Cinema Miotto “I nipoti di Lumière – Documentari di ieri e di oggi” con la proiezione del documentario “Tiziano – L'impero del colore” (2022) di Laura Chiossone, introdotto da Paola Buttignol. In collaborazione con Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, Liceo Artistico Galvani di Cordenons, Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

In serata, alle 20.30, ritrovo in Piazza Garibaldi per “Passiparole – Dietro le quinte del Festival”, a cura de Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane. Riccardo Ghilardi presenterà la sua mostra, con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat.

Per il terzo anno, il festival ripropone la sezione dedicata ai cortometraggi. Le opere sono state selezionate tra quelle che hanno partecipato al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia e al Sedicicorto di Forlì e che si sono distinte per l'approccio visivo e per l'uso consapevole e suggestivo di luci e cromie.

I 14 cortometraggi in gara provengono da otto Nazioni (Afganistan, Austria, Cina, Federazione Russa, Francia, Germania, Inghilterra, Iran, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera) e riescono a fornire un'ampia visione di quello che il panorama internazionale può offrire.

PORDENONE OGGI.it

Lunedì 5 giugno alle 21 al Cinema Miotto la proiezione della prima parte dei corti in concorso e a seguire l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo Short Lights.

Sempre alle 21.00 al Cinema Benois De Cecco di Codroipo, la proiezione di "Brado" di Kim Rossi Stuart, film con il quale il direttore della fotografia Matteo Cocco è candidato al Il Quarzo di Spilimbergo Light Award. In collaborazione con Comune di Codroipo e Circolo Lumière.

Martedì 6 giugno una grande ospite alle Giornate della Luce: alle 21 al Cinema Miotto Edwige Fenech, protagonista dell'ultimo film di Pupi Avati "La quattordicesima domenica del tempo ordinario".

L'attrice dialogherà con la curatrice e ideatrice del festival Gloria De Antoni e in collegamento video Pupi Avati. A seguire la proiezione del film, che è una summa del cinema di Avati, intriso di musica, malinconia e a cui non manca il guizzo ironico del suo autore.

Sempre martedì 6 giugno, alle 13.30 all'Auditorium dell'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, la seconda parte della selezione dei corti in concorso. In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival, Sedicicorto International Film Festival e Istituto Il Tagliamento

Il festival – organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo, che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca – prosegue fino a domenica 11 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Info e programma completo: www.legiornatedellaluce.it

Giovedì 8 giugno al Kinemax di Gorizia, in collaborazione con la 42a edizione del Premio Sergio Amidei, l'incontro con Walter Veltroni, che prenderà il via dal suo romanzo Buonvino tra amore e morte e a seguire la proiezione del suo film Quando.

E sempre giovedì 8 giugno, a Spilimbergo, la Masterclass di Silvia Zeitlinger e Peter Zeitlinger con in collegamento il grande regista Werner Herzog.

Il festival è da sempre occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli studenti delle scuole di cinema italiane e straniere, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione. A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la conversazione venerdì 9 giugno con Daniele Vicari che precede la proiezione del suo Orlando.

Uno dei focus speciali in questa nona edizione delle Giornate della Luce, è dedicato a Cinema e disagio mentale. Qual è lo sguardo del cinema sulla salute mentale? Può essere considerato uno strumento per aiutarci a guardare in modo più sincero la sofferenza? Sabato 10 giugno ne parleranno nell'incontro "Il cinema e la letteratura contro lo stigma della malattia mentale" Gabriella Gallozzi con Tino Franco, Tiziana Lorini e, in collegamento, Filippo Genovese. A seguire la proiezione "Percepire l'invisibile" (2022), il docu-film prodotto e diretto da Tino Franco.

La sempre più crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità; venerdì 9 giugno a Pordenone il film collettivo "Interaction": dodici registi di fama internazionale indagano su temi che spaziano dalla diffusione della vita animale alla conservazione dell'ecosistema, passando per la deforestazione e la preservazione della vita marina, cogliendo la bellezza senza pari della natura e la sua inesauribile forza, capace di generare flora e fauna con una biodiversità sconcertante. Ospite, in collegamento, la regista Isabella Rossellini.

Evento imperdibile sabato 10 giugno, con il maestro Renzo Musumeci Greco (in collaborazione con Comitato regionale Federazione Italiana Scherma del Friuli Venezia Giulia). Il noto Maestro d'Armi – figlio di Enzo Musumeci Greco (1911-1994) che inventò questa professione in Italia negli anni '30 – ha organizzato una mattinata di scherma agonistica in piazza a Spilimbergo con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola. Mentre nel pomeriggio, al Miotto, terrà una Lectio magistralis di scherma scenica.

Chiusura domenica 11 giugno con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. E in giornata anche una masterclass del regista e del direttore della fotografia Luan Amelio Ujkaj.

E da domenica 4 giugno allo Spazio Linzi, anche la mostra Paesaggi del cinema italiano, a cura di Antonio Maraldi. Da tempo il Centro Cinema Città di Cesena ha prestato attenzione al binomio cinema e paesaggio. La mostra "Paesaggi del cinema italiano" si situa su quella scia, offrendo scorci urbani e paesaggistici, utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso di decenni, sia per capolavori che per film minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, diverse delle quali presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Info e programma completo: www.legiornatedellaluce.it

Ritornano anche quest'anno le Giornate della Luce

[FO friulioggi.it/eventi-friuli/spilimbergo-giornate-luce](http://friulioggi.it/eventi-friuli/spilimbergo-giornate-luce)



Dal 3 all'11 giugno a Spilimbergo e in altre località della regione si terrà la nona edizione delle **"Giornate della Luce"**, il festival ideato da Gloria De Antoni e diretto con Donato Guerra. In programma una serie di appuntamenti per il pubblico e gli addetti ai lavori, coi protagonisti del nostro cinema e l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione ad uno dei tre selezionati dalla giuria guidata da Marco Risi sono Matteo Cocco, Michele D'Attanasio e Ruben Impenni. Previsto anche il Quarzo d'oro alla Carriera a un vero e proprio maestro del cinema italiano che attraversa quasi sessant'anni di storia: Daniele Nannuzzi, che lo riceverà sabato 10 al Cinema Miotto. Molti gli ospiti attesi, da Michele Placido a Edwige Fenech, da Gianni Amelio a Walter Veltroni.

TEMI:giornate della luce

Giornate della luce: Walter Veltroni l'8 giugno a Gorizia in un incontro tra scrittura e cinema



Walter Veltroni 2006 foto di Chiara Calabrò

Tra gli eventi de Le Giornate della Luce – il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra , che inizierà sabato 3 giugno per proseguire poi fino all'11 con ospiti, mostre e proiezione dei film con il concorso per premiare il miglior autore della fotografia di questa edizione – giovedì 8 giugno alle 20.00 al Kinemax di Gorizia, in collaborazione con la 42a edizione del Premio Sergio Amidei, l'incontro con Walter Veltroni

condotto da Luana De Francisco e Giuseppe Longo che prenderà il via dal suo romanzo Buonvino tra amore e morte, edito da Marsilio Editori. Un incontro a più voci per ripercorrere attraverso la lente della scrittura e del cinema il lavoro di Walter Veltroni.

Si tratta del quarto romanzo dell'autore, legato alla serie ambientata a Roma. Un'intensa saga poliziesca che si muove a Villa Borghese e che esplora le profondità della natura umana e le conseguenze di atti violenti e vendette sanguinarie che tengono il lettore incollato alle pagine fino alle fine.



Walter Veltroni 2006 foto di Chiara Calabrò

A seguire la proiezione di Quando di Walter Veltroni, il film, che è una trasposizione del suo omonimo romanzo, è un viaggio nel “come eravamo”. Svegliarsi da un coma durato 31 anni. È quel che capita a Neri Marcorè, ragazzo degli anni Ottanta che si ritrova in un'Italia radicalmente cambiata, a livello politico e umano. La morte di Enrico Berlinguer segna in modo indelebile il protagonista. Si chiama Giovanni e a 18 anni l'asta di una bandiera rossa lo ha colpito in testa provocandogli un

coma trentennale. Al suo miracoloso risveglio dovrà affrontare non solo il

passaggio nell'età adulta, ma anche la trasformazione di un Paese in cui tutto nel mentre è cambiato. Il partito comunista non esiste più, è caduto il muro di Berlino, non c'è più l'Urss, l'euro ha sostituito la lira, e i suoi cantautori preferiti sono passati a miglior vita. Nel cast con Neri Marcorè, Valeria Solarino e Gian Marco Tognazzi.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2022 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli

<https://friuliserait/ggiornate-della-luce-walter-veltroni-18-giugno-a-gorizia-in-un-incontro-tra-scrittura-e-cinema/>

EVENTI

Spilimbergo: in mostra le foto di Riccardo Ghilardi

Maggio 17, 2023 / admin2012

RICCARDO GHILARDI PORTA ALLA 9a EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA LUCE LA MOSTRA FOTOGRAFICA PROVE DI LIBERTÀ



Tra gli appuntamenti della 9^a edizione delle **Giornate della Luce di Spilimbergo**, la Mostra Fotografica di **Riccardo Ghilardi** "**Prove di Libertà**" che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. Il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Quest'anno appuntamento in Friuli Venezia Giulia **dal 3 all'11 giugno**.

L'inaugurazione della mostra a Spilimbergo **sabato 3 giugno** a Palazzo Tadea alla presenza di **Riccardo Ghilardi** che durante il momento più difficile della pandemia non ha smesso di fotografare. Prima la città di Roma svuotata, poi i cinema spenti infine gli attori, le attrici, i registi nella loro intimità. Ne è uscito uno spaccato di quel momento e una preziosa testimonianza che mette insieme a ritratti intimi e inediti di grandi protagonisti del nostro cinema, scattati nei mesi del primo lockdown, che convivono con alcuni dei luoghi iconici di Roma rimasti deserti. Evasioni virtuali, fughe ipotetiche, prove di libertà per l'appunto, documentate attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, fissando istanti nelle vite di registi, attrici e attori alle prese con il tempo sospeso del quotidiano in una pausa forzata che ha offerto, all'occhio attento del fotografo, l'occasione di un'autenticità unica. Le immagini sono raccolte in un volume edito da? Skirà.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno, dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00. L'allestimento è



a cura del direttore del CRAF **Alvise Rampini** che, con **Riccardo Ghilardi** lunedì **5 giugno alle 20.30** presenterà la mostra per la manifestazione **Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis** con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat.

Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista giovedì **8 giugno**, di "**Invisibile presenza**", una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

FOTO: **Riccardo Ghilardi**

Tags: **Riccardo Ghilardi**, **spilimbergo**

<https://www.udine20.it/spilimbergo-in-mostra-le-foto-di-riccardo-ghilardi/2023/05/17/>

Giornate della Luce, venerdì

8 Giugno 2023

SPILIMBERGO. Grandi ospiti aprono il secondo week-end de Le Giornate della Luce, che raccontano l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. Il festival è da sempre anche occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli studenti delle scuole di cinema italiane e straniere, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione e guidati quest'anno dall'attore Riccardo Rossi.



Orlando

A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la masterclass di venerdì 9 giugno alle 9.30 al Cinema Miotto con Daniele Vicari, che precede la proiezione del suo "Orlando". Il regista sarà poi anche al Teatro Pasolini di Casarsa alle 21, per presentare il suo film in dialogo con Gabriella Gallozzi. Alle 15 a Palazzo Tadea, gli studenti delle scuole di cinema visiteranno il Craf – Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia.

La crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità; negli ultimi decenni c'è stato un susseguirsi di produzioni cinematografiche, dalla fantascienza ai documentari, che hanno trattato egregiamente questo tema. Venerdì 9 giugno alle 20.45 a Cinemazero a Pordenone il film collettivo "Interactions. When Cinema Looks To Nature", nel quale il cinema vuole fare la sua parte nel dialogo su catastrofi naturali, cambiamenti climatici e danni causati dall'uomo con un sapiente lavoro antologico formato da 12 cortometraggi di vario genere, spaziando dal dramma all'animazione. Ospite, in collegamento, la regista Isabella Rossellini.

Sempre venerdì, alle 17.30 al Cinema Miotto, "Amate sponde" di Egidio Eronico. Un racconto visionario dell'Italia e del suo paesaggio fisico e umano, una storia di trasformazioni, bellezza, brutture, contraddizioni, innovazioni e arretratezza del nostro Belpaese, realizzato con l'esclusivo uso di immagini e musica. Non vuole essere una cartolina o uno spot pubblicitario, perché sarebbe ipocrita descrivere solo le bellezze di un territorio quando l'incuria umana sta devastando la nostra Terra. Seguirà la conversazione di Luca Pallanch con Egidio Eronico e Sara Purgatorio.

Nel pomeriggio, alle 14 al Cinema Miotto, il corso di formazione, in collaborazione con Ordine dei Giornalisti Fvg, "Gli Anni sessanta del cinema italiano, perché sono entrati nel mito" con relatori Masolino d'Amico, Emiliano Morreale e Oreste De Fornari (contributo video). Con l'intervento di Paola Dalle Molle, vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti Fvg.

Alle 17, sempre al Cinema Miotto, la presentazione del libro "Luce del nostro tempo: Conversazioni con venti autori della fotografia sul cinema italiano contemporaneo", di Ludovico Cantisani e Tobia Cimini (Edizioni Artdigiland). E alle 18 alla Biblioteca Civica "L'ultima innocenza" (Sellerio Editore) di Emiliano Morreale. Introduce Marco Salvadori, Masolino d'Amico conversa con l'autore. In collaborazione con la Biblioteca Civica di Spilimbergo.



La giornata a Spilimbergo prosegue alle 18 con ritrovo in Piazza Duomo per la passeggiata “Mosaici a cielo aperto – Un itinerario alla scoperta delle opere di mosaico nel borgo vecchio di Spilimbergo”. Ultimo appuntamento alle 21 al Miotto con la proiezione del film finalista (candidato Ruben Impens) “Le otto montagne” di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch e a seguire il corto “Due case” di Beatrice Perego.

Oltre a Spilimbergo, Le Giornate della Luce faranno tappa, venerdì 9 giugno, anche a Isola (Slovenia) alle 13 al Cinema Odeon con “L'uomo senza colpa” di Ivan Gergolet. In collaborazione con Kino Otok Isola Cinema. E in serata, alle 20 al Visionario di Udine, per la sezione I nipoti di Lumière – Documentari di ieri e di oggi il documentario “Cipria” di Giovanni Piperno e a seguire la conversazione con il regista. In collaborazione con il Cec – Centro Espressioni Cinematografiche.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Info e programma completo: www.legiornatedellaluce.it

<https://www.friulionline.com/cultura-spettacoli/giornate-della-luce-venerdi/>

Sei in: Archivio > luoghi > m > muzzana del turgnano

Giornate della luce dal 3 giugno Marco Risi presidente di giuria

È stata annunciata la giuria della nona edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno dal 3 all'11 giugno. Il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra celebra da anni gli autori della fotografia, con proiezioni, mastercl

01 maggio 2023 | pag. 31 | sez. Pordenone

CONTENUTO A PAGAMENTO

<https://ricerca.gelocal.it/messaggeroveneto/topic/luoghi/m/muzzana+del+turgnano>

CULTURA

A Gorizia arriva il “regista” Walter Veltroni

L'ex sindaco di Roma e presidente del Pd ospite de “le giornate della luce” per presentare un libro e un film

Autore: Andrea Ioime | 7 Giugno 2023



Grandi ospiti e tre sedi giovedì 8 per Le Giornate della Luce, il festival dedicato agli autori della fotografia nel cinema ideato da Gloria De Antoni. Si parte da Spilimbergo al Cinema Miotto con film e una masterclass con il regista Werner Herzog in collegamento da remoto. A Salcano – Nova Gorica, in Slovenia, presentazione del progetto “Sergio Amidei e il suo legame con la Slovenia”. Alle 20al Kinemax di Gorizia, in collaborazione con la quarantaduesima edizione del Premio Sergio Amidei, incontro con Walter Veltroni, condotto da Luana De Francisco e Giuseppe Longo, per parlare del suo romanzo “Buonvino tra amore e morte”, seguito dal la proiezione del suo film “Quando”.

Foto di C. Calabrò

<https://www.ilfriuli.it/cultura/gorizia-walter-veltroni-premio-amidei/>

CULTURA

Le Giornate della Luce di Spilimbergo, lectio magistralis di Daniele Nannuzzi

Venerdì 11 giugno, al Cinema Miotto, si comincia con la proiezione del film finalista in gara per il Quarzo di Spilimbergo Light Award "Volevo nascondermi"

Autore: Redazione | 10 Giugno 2021



Secondo week end per il festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo. Venerdì 11 giugno si inizia alle 10 al Cinema Miotto con la proiezione del film finalista in gara per il Quarzo di Spilimbergo Light Award – che sarà consegnato sabato 12 giugno alle 20.30 al miglior autore della fotografia di un film dell'ultima stagione cinematografica – Volevo nascondermi (2020), candidato per la fotografia Matteo Cocco.

A seguire il corto Bookciak, Azione! Bly di Martina Ghirlanda, fotografia di Roberta Chirolì e liberamente ispirato al graphic novel "Nellie Bly" di Luciana Cimino e Sergio Algozzino (Tunuè).

Si prosegue poi nel pomeriggio alle 17 al Cinema Miotto con la Lectio Magistralis di Daniele Nannuzzi "Cinematografia sulle punte" e il suo documentario Onegin (2013). Boris Eifman uno dei più famosi coreografi Russi è l'ideatore di questo esperimento: filmare un balletto con un sistema completamente cinematografico. «Sono stato interpellato da lui – dichiara Nannuzzi – e il progetto mi è piaciuto immediatamente. Il Balletto doveva diventare un film, raccontato con primi piani, carrelli, piani sequenza, e punti di vista inconsueti per un palcoscenico. Dopo la rappresentazione al Teatro Mariinski a San Pietroburgo il Balletto è stato smontato e ricostruito in un altro teatro vuoto della città. La tecnica di ripresa è stata abbastanza complessa: quattro telecamere riprendevano la sequenza con quattro angoli e obiettivi diversi, poi si montava un carrello speciale molto veloce con ruote da skateboard perpendicolare al danzatore e ad una velocità pazzesca si ripeteva la sequenza, riprendendola in diversi tagli e primi piani. Eifman ha trasportato i personaggi dell'Onegin di Pushkin ai giorni nostri, precisamente nella "Rivoluzione" del 1991, ponendoli in nuove circostanze più drammatiche, a volte estreme. È stata un'esperienza meravigliosa che mi ha aperto la strada al Teatro Lirico dandomi la possibilità di illuminare molte altre Opere e Balletti tra cui, Casanova in Warsaw e sempre sotto la regia di Eifman Anna Karenina e Rodin».

Sempre venerdì 11 giugno alle 18 in Piazza Duomo, Taverne e vinattieri: Passeggiata a tema con gli Accoglitori di Città per un numero massimo di 6 partecipanti. Per prenotazioni Ufficio Turistico 0427 2274.

In serata, alle 20.30 al Cinema Miotto, un altro film finalista in gara, Miss Marx (2020), con candidato Crystal Fournier. A seguire il corto Bookciak, Azione! ISOLA di Miriam Frosoni.

Altri due appuntamenti alle 20.30: al Cinema Manzoni di Maniago e al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia – in collaborazione rispettivamente con il Comune di Maniago, Cineforum Maniaghese, Comune di Casarsa della Delizia e Pro Casarsa della Delizia – la proiezione di Non odiare (2020) di Mauro Mancini con Alessandro Gassmann, Sara Serraiocco e la fotografia di Mike Stern Sterzynski. Entrambe le visioni saranno corredate dal dialogo di Luca Pallanch con Mauro Mancini e Mike Stern Sterzynski.

Atteso per la settima edizione delle Giornate della Luce, sabato 12 giugno alle 16.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo, Il Mago delle Lampade: un omaggio a Giuseppe Rotunno, tra i più importanti e premiati autori della fotografia del cinema italiano e internazionale che ha lavorato con i grandissimi della storia del cinema, da Vittorio De Sica a Pier Paolo Pasolini, da Mario Monicelli a Valerio Zurlini, da Federico Fellini a Luchino Visconti. E non sono mancate le collaborazioni oltreoceano: a Hollywood ha incontrato registi del calibro di Stanley Kramer, Bob Fosse, Robert Altman, Fred Zinnemann, Sydney Pollack, e inoltre è stato il primo direttore della fotografia non americano ad essere ammesso all'ASC (American Society of Cinematographers) nel 1966. Con All That Jazz – Lo spettacolo continua di Bob Fosse nel 1980 ha ottenuto una nomination all'Oscar per la migliore fotografia. Il festival vuole ricordarlo con una chiacchierata corale tra alcuni suoi colleghi, ex studenti e amici.

Il festival lo ricorderà con una chiacchierata corale tra alcuni suoi colleghi, ex studenti e amici: Fabio Ferzetti, Gianni Bozzacchi, Sandro Chessa, Caterina d'Amico, Daniele Nannuzzi, Dante Spinotti, Luciano Tovoli con un contributo video di Ludmila Ferolla e in videochiamata Dario Argento.

Il festival Le Giornate della Luce è organizzato dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo con il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli e Friulovest Banca.

<https://www.ilfriuli.it/cultura/le-giornate-della-luce-di-spilimbergo-lectio-magistralis-di-daniele-nannuzzi/>

SPETTACOLI

Al via il secondo weekend de Le Giornate della Luce

In programma le lectio magistralis di Daniele Nannuzzi e Gianfranco Pannone e l'omaggio a Luciano Tovoli



Secondo weekend per il festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo. Venerdì 10 giugno due appuntamenti in mattinata: alle 9.00 la visita guidata al CRAF (Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia). Alle 10.30 ci si sposta al Cinema Miotto per “Cartoline dall’Italia – Luci e ombre dei film sulle vacanze” la proiezione del prezioso Giornate di sole, di Guido Galanti con la fotografia di Renato Spinotti, film muto del 1934 e primo film di fiction della storia del cinema friulano custodito negli archivi della Cineteca del Friuli. Introduce Carlo Gaberscek.

Siamo negli anni Trenta, un gruppo di amici va in vacanza a Lignano. Il soggetto “semplice e umano – come ebbe a scrivere Anton Giulio Majano – gioca fra i prodigi di abilità che fa un impiegatuccio per sembrare di classe diversa agli occhi di una bella ragazza a lui superiore per mezzi e per ceto durante i giorni della villeggiatura”.

Il pomeriggio si apre alle 14 al Cinema Miotto: “È reale? Il cinema documentario tra inchiesta, narrazione e poesia”, lectio magistralis di Gianfranco Pannone, con l’introduzione della giornalista Elisa Grando e un intervento di Cristiano Degano, Presidente dell’Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Un corso di formazione in collaborazione con Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

Un breve viaggio nel “cinema del reale” a partire dall’esperienza dell’autore. Con l’ausilio di alcune spezzoni dai suoi film documentari più significativi, Gianfranco Pannone condurrà il pubblico in un percorso che contemplerà l’arte dell’incontro preliminare alla realizzazione di un documentario e la ripresa dei testimoni e dei luoghi in cui agiscono, tra interviste e “pedinamenti”, attraverso uno sguardo in ascolto “orizzontale” piuttosto che “verticale” verso l’altro.

Alle 18, sempre al Cinema Miotto, la lectio magistralis di Daniele Nannuzzi “Cinematografia sulle Punte” e a seguire il suo documentario “Anna Karenina”: il secondo appuntamento con il balletto, il secondo dei film realizzati da Nannuzzi per Boris Eifman, uno dei più famosi coreografi russi che è l’ideatore di questo esperimento, filmare il balletto con uno stile completamente cinematografico. Durante la scorsa edizione del festival, Nannuzzi aveva presentato Onegin, il primo dei balletti girati da lui a San Pietroburgo.

In serata, alle 20.45 a Cinemazero, l’omaggio a Luciano Tovoli – al quale verrà consegnato il Quarzo d’oro alla Carriera sabato 11 giugno al Cinema Miotto di Spilimbergo – con la proiezione di “Il generale dell’armata morta” e la conversazione di Luciano Tovoli con Paolo Antonio D’Andrea. In collaborazione con Cinemazero.

E alle 21 al Cinema Miotto, il film finalista per il Quarzo di Spilimbergo-Light Award – assieme a “È stata la mano di Dio” e “Piccolo Corpo” – FREAKS OUT, candidato Michele D’Attanasio. A seguire il Corto “Damnatio Memoriae” di Edoardo Martinelli.

E poi ancora a zonzo per la città, Taverne e vinattieri, passeggiata a tema con gli Accoglitori di Città alle 18, con ritrovo in Piazza Duomo.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall’Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e negli anni hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Friulovest Banca.

<https://www.ilfriuli.it/spettacoli/al-via-il-secondo-weekend-de-le-giornate-della-luce/>



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

Giornate della Luce, venerdì

friulionline.com/cultura-spettacoli/giornate-della-luce-venerdi

8 giugno 2023

SPIILIMBERGO. Grandi ospiti aprono il secondo week-end de Le Giornate della Luce, che raccontano l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. Il festival è da sempre anche occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli studenti delle scuole di cinema italiane e straniere, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione e guidati quest'anno dall'attore Riccardo Rossi.

A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la masterclass di venerdì 9 giugno alle 9.30 al Cinema Miotto con Daniele Vicari, che precede la proiezione del suo "Orlando". Il regista sarà poi anche al Teatro Pasolini di Casarsa alle 21, per presentare il suo film in dialogo con Gabriella Gallozzi. Alle 15 a Palazzo Tadea, gli studenti delle scuole di cinema visiteranno il Craf – Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia.



Orlando

La crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità; negli ultimi decenni c'è stato un susseguirsi di produzioni cinematografiche, dalla fantascienza ai documentari, che hanno trattato egregiamente questo tema. Venerdì 9 giugno alle 20.45 a Cinemazero a Pordenone il film collettivo "Interactions. When Cinema Looks To Nature", nel quale il cinema vuole fare la sua parte nel dialogo su catastrofi naturali, cambiamenti climatici e danni causati dall'uomo con un sapiente lavoro antologico formato da 12 cortometraggi di vario genere, spaziando dal dramma all'animazione. Ospite, in collegamento, la regista Isabella Rossellini.

Sempre venerdì, alle 17.30 al Cinema Miotto, "Amate sponde" di Egidio Eronico. Un racconto visionario dell'Italia e del suo paesaggio fisico e umano, una storia di trasformazioni, bellezza, brutture, contraddizioni, innovazioni e arretratezza del nostro Belpaese, realizzato con l'esclusivo uso di immagini e musica. Non vuole essere una cartolina o uno spot pubblicitario, perché sarebbe ipocrita descrivere solo le bellezze di un territorio quando l'incuria umana sta devastando la nostra Terra. Seguirà la conversazione di Luca Pallanch con Egidio Eronico e Sara Purgatorio.

Nel pomeriggio, alle 14 al Cinema Miotto, il corso di formazione, in collaborazione con Ordine dei Giornalisti Fvg, "Gli Anni sessanta del cinema italiano, perché sono entrati nel mito" con relatori Masolino d'Amico, Emiliano Morreale e Oreste De Fornari (contributo video). Con l'intervento di Paola Dalle Molle, vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti Fvg.



Alle 17, sempre al Cinema Miotto, la presentazione del libro “Luce del nostro tempo: Conversazioni con venti autori della fotografia sul cinema italiano contemporaneo”, di Ludovico Cantisani e Tobia Cimini (Edizioni Artdigiland). E alle 18 alla Biblioteca Civica “L’ultima innocenza” (Sellerio Editore) di Emiliano Morreale. Introduce Marco Salvadori, Masolino d’Amico conversa con l’autore. In collaborazione con la Biblioteca Civica di Spilimbergo.

La giornata a Spilimbergo prosegue alle 18 con ritrovo in Piazza Duomo per la passeggiata “Mosaici a cielo aperto – Un itinerario alla scoperta delle opere di mosaico nel borgo vecchio di Spilimbergo”. Ultimo appuntamento alle 21 al Miotto con la proiezione del film finalista (candidato Ruben Impens) “Le otto montagne” di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch e a seguire il corto “Due case” di Beatrice Perego.

Oltre a Spilimbergo, Le Giornate della Luce faranno tappa, venerdì 9 giugno, anche a Isola (Slovenia) alle 13 al Cinema Odeon con “L’uomo senza colpa” di Ivan Gergolet. In collaborazione con Kino Otok Isola Cinema. E in serata, alle 20 al Visionario di Udine, per la sezione I nipoti di Lumière – Documentari di ieri e di oggi il documentario “Cipria” di Giovanni Piperno e a seguire la conversazione con il regista. In collaborazione con il Cec – Centro Espressioni Cinematografiche.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Info e programma completo: www.legiornatedellaluce.it

Argomenti correlati: Giornate della luce Spilimbergo

RUBEN IMPENS, PER LA FOTOGRAFIA DEL FILM “LE OTTO MONTAGNE” VINCE IL QUARZO DI SPILIMBERGO – LIGHT AWARD 2023!

notizieinunclick.com/ruben-impens-per-la-fotografia-del-film-le-otto-montagne-vince-il-quarzo-di-spilimbergo-light-award-2023

11 giugno 2023



IL DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA SI È AGGIUDICATO ANCHE IL QUARZO DEL PUBBLICO E IL QUARZO DEI GIOVANI

NOTIZIE IN UN **click** ←

QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA A DANIELE NANNUZZI

A LUAN AMELIO UJKAJ IL GRAN PREMIO DELLA GIURIA

SPIILIMBERGO – È il direttore della fotografia **Ruben Impens**, per il film “**Le otto montagne**“, il vincitore de **Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2023**, il premio che il Festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra – assegna da nove anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione e consiste in un'opera in mosaico realizzata dalla **Friul Mosaic**.

La giuria, presieduta da **Marco Risi** e composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – **Daria D'Antonio**, dalla regista **Michela Occhipinti**, dal critico, saggista, e giornalista **Giorgio Gosetti**, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari** e dal presidente di Cinemazero di Pordenone **Marco Fortunato**, ha deciso ieri sera – sabato 10 giugno – di premiare **Ruben Impens** perchè *“in questa storia, incentrata sulla sacralità dell'amicizia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale. Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l'adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l'esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film“*.

Ruben Impens si è aggiudicato anche il **Quarzo del pubblico** e il **Quarzo dei giovani**, assegnato dalla giuria dei Giovani presieduta da **Riccardo Rossi** e composta da 35 studenti delle Scuole di Cinema di sette Università italiane ed europee (CSC Roma, Milano Civica L. Visconti, Fondazione Ca' Foscari, Liceo Rossellini Roma, University of Cinema of Belgrade, University of Cinema of Munich, ESCAC Barcelona).

Il **Gran Premio della Giuria** della 9a edizione delle **Giornate della Luce** va a **Luan Amelio Ujkaj**. La giuria ha deciso di assegnare il **premio speciale** *“per l'insieme della sua carriera, iniziata con i capolavori di Sorrentino e culminata con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. Qui i controluce e le penombre e i pochi colori, che sembrano filtrati dal bianco e nero, si intonano perfettamente con la recitazione sottotono di Luigi Lo Cascio, nel difficile ruolo di un martire dell'anticonformismo in quegli anni Sessanta che furono meno spensierati di come il cinema italiano ci ha abituato a ricordare“*.

Il festival poi ha consegnato il **Quarzo d'Oro alla carriera** ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, **Daniele Nannuzzi**. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte. *“Per aver sempre creduto nella possibilità di una poetica della luce adattata con sensibilità e intelligenza alle ragioni del film, esaltando le caratteristiche della storia narrata, in simbiosi con i registi con i quali ha collaborato,*

NOTIZIE IN UN click

da Franco Zeffirelli ad Alejandro Jodorowsky da Carlo Lizzani a Sergej Fëdorovič Bondarčuk. Per l'eclittismo e la curiosità che lo hanno portato a cimentarsi dal cinema al teatro e all'opera con lo stesso entusiasmo e la stessa irrefrenabile inventiva. Per l'impegno costante, anche come presidente della A.I.C., nel rivendicare per un'intera categoria di artisti il riconoscimento del carattere autoriale del lavoro svolto sulla fotografia nel cinema".

Tutti i premi sono opere in mosaico realizzate dalla **Friul Mosaic**.

Come ogni anno Le Giornate della Luce hanno voluto rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono quest'anno i sette anni dalla tragica morte. Ha portato un suo omaggio poetico anche l'attore Sebastiano Somma.

Oggi, **domenica 11 giugno**, ultima giornata di festival con una serie di incontri, lezioni e masterclass su cinema e fotografia a cui prenderanno parte, nell'arco della giornata, Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio. Appuntamento al Cinema Miotto di Spilimbergo dalle 10.00 alle 17.00, orario in cui è prevista la proiezione dell'ultimo film di Gianni Amelio ***Il Signore delle formiche***, che chiuderà il festival.

Il festival **Le Giornate della Luce** è organizzato dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e negli anni ha avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli e Friulovest Banca**.

Ben 3 premi a Ruben Impens per il film *Le otto montagne*

[friulionline.com/cultura-spettacoli/ben-3-premi-a-ruben-impens-per-il-film-le-otto-montagne](https://www.friulionline.com/cultura-spettacoli/ben-3-premi-a-ruben-impens-per-il-film-le-otto-montagne)

11 giugno 2023

SPIILIMBERGO. È il direttore della fotografia Ruben Impens, per il film “Le otto montagne”, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2023, il premio che il Festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra – assegna da nove anni alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione e consiste in un’opera in mosaico realizzata dalla Friul Mosaic.

La giuria, presieduta da Marco Risi e composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – Daria D’Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato, ha deciso di premiare Ruben Impens perchè “in questa storia, incentrata sulla sacralità dell’amicizia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale. Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l’adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l’esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film”.

Ruben Impens si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico e il Quarzo dei giovani, assegnato dalla giuria dei Giovani presieduta da Riccardo Rossi e composta da 35 studenti delle Scuole di Cinema di sette Università italiane ed europee (Csc Roma, Milano Civica L. Visconti, Fondazione Ca’ Foscari, Liceo Rossellini Roma, University of Cinema of Belgrade, University of Cinema of Munich, Escac Barcelona).



Il premio a Nannuzzi



Il premio a Luan Amelio Ujkaj



Il Gran Premio della Giuria – come già annunciato – va a Luan Amelio Ujkaj. Il festival poi ha consegnato il Quarzo d’Oro alla carriera ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant’anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Come ogni anno Le Giornate della Luce hanno voluto rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono quest’anno i sette anni dalla tragica morte. Ha portato un suo omaggio poetico anche l’attore Sebastiano Somma.



Ritornano anche quest'anno le Giornate della Luce

Dal 3 all'11 giugno a Spilimbergo e in altre località della regione si terrà la nona edizione delle “**Giornate della Luce**”, il festival ideato da Gloria De Antoni e diretto con Donato Guerra. In programma una serie di appuntamenti per il pubblico e gli addetti ai lavori, coi protagonisti del nostro cinema e l'attribuzione del premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award”, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione ad uno dei tre selezionati dalla giuria guidata da Marco Risi sono Matteo Cocco, Michele D'Attanasio e Ruben Impenni. Previsto anche il Quarzo d'oro alla Carriera a un vero e proprio maestro del cinema italiano che attraversa quasi sessant'anni di storia: Daniele Nannuzzi, che lo riceverà sabato 10 al Cinema Miotto. Molti gli ospiti attesi, da Michele Placido a Edwige Fenech, da Gianni Amelio a Walter Veltroni.

<https://www.friulioggi.it/eventi-friuli/spilimbergo-giornate-luce/>

Giornate Luce, premi ai Corti Sabato il Quarzo a Nannuzzi

SPIILIMBERGO. Per la nona edizione delle Giornate della Luce, a Spilimbergo, il Quarzo d'Oro alla Carriera andrà a Daniele Nannuzzi, uno tra i grandi autori della fotografia italiani che vanta una carriera dal respiro internazionale. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e diretto con Donato Guerra, è un appuntamento unico nel panorama italiano che celebra, da anni, gli autori della fotografia quali veri protagonisti della manifestazione.

Daniele Nannuzzi sarà presente al festival mercoledì 7 giugno alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo per la storica sezione Ad altezza di bambino – Piccoli attori del cinema Italiano, che vede protagonisti i bambini, piccoli interpreti dei film della serata. L'incontro prevede una conversazione con Daniele Nannuzzi e la regista Karin Proia condotta da Luca Pacilio per il suo film Una gita a Roma di cui Nannuzzi è autore della fotografia. Alla conversazione saranno presenti anche Raffaele Buranelli e Annabella Calabrese, per il cortometraggio 20 Minuti di Daniele Esposito.



The Lesson Of Courage

Sabato 10 giugno alle 21 sempre al Miotto, Nannuzzi riceverà il Quarzo d'Oro alla carriera – realizzato appositamente da Friul Mosaic – per celebrare un percorso professionale unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema, vissuto sempre sul campo. Interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Per il terzo anno consecutivo, Le Giornate della Luce hanno riproposto una sezione dedicata ai cortometraggi. Le opere sono state selezionate tra quelle che hanno partecipato al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia e al Sediccorto di Forlì e che si sono distinte per l'approccio visivo e per l'uso consapevole e suggestivo di luci e cromie.



Il premio Short Lights

Il corto vincitore della 9^a edizione delle Giornate della Luce è *The Lesson of Courage* del regista cinese Ruisong Sun “per la consapevolezza dello stile, per come sviluppa la narrazione attraverso l'organizzazione dell'immagine – prima che con la scrittura – per la sapiente gestione dei dettagli e dei punti di vista, per la composizione dell'inquadratura e l'economia dei fuochi”.

Una menzione Speciale è andata al corto di animazione *Once there was a Sea* (Polonia/Slovacchia) di Joanna Kozuch “per l'importante storia raccontata (un esempio di come siano le persone comuni a pagare le conseguenze delle decisioni scellerate di chi governa, in particolare per quanto riguarda l'ambiente) attraverso un linguaggio potente ed evocativo, quello del documentario in animazione”.

Ad attribuire i premi la giuria composta da Luca Pacilio, direttore della rivista cinematografica online Gli Spietati e collaboratore del settimanale Film Tv; l'autrice di Il videoclip nell'era di YouTube – Cento videomaker per il nuovo millennio (Bietti Editore, 2014) e *Lo zoo di Venere* (Gremese, 2019), Sara Pavan, fumettista, fondatrice del collettivo artistico Ernestvirgola, curatrice di festival e autrice del libro-intervista *Il potere sovversivo della carta* (2014) dedicato alla storia del fumetto indipendente italiano e Carolina Mancini,



giornalista pubblicista, editor di Cinema&Video International e specializzata su cinema e industria audiovisiva e docente all'interno del programma Lanterne Magiche.

<https://www.friulionline.com/cultura-spettacoli/giornate-luce-premi-ai-corti-sabato-il-quarzo-a-nannuzzi/>

23 Maggio 2023

Il Cinema italiano durante il lockdown. Una mostra

SPILIMBERGO. Tra gli appuntamenti della 9^a edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, ci sarà la mostra fotografica di Riccardo Ghilardi "Prove di Libertà" che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. Il festival, come è noto, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Quest'anno appuntamento in Fvg dal 3 all'11 giugno.

L'inaugurazione della mostra avverrà proprio sabato a Palazzo Tadea alla presenza di Ghilardi che, durante il momento più difficile della pandemia, non ha smesso di fotografare. Prima la città di Roma svuotata, poi i cinema spenti infine gli attori, le attrici, i registi nella loro intimità. Ne è uscito uno spaccato di quel momento e una preziosa testimonianza che mette insieme a ritratti intimi e inediti di grandi protagonisti del nostro cinema, scattati nei mesi del primo lockdown, che convivono con alcuni dei luoghi iconici di Roma rimasti deserti.



Jasmine Trinca (Foto Riccardo Ghilardi)



Francesco Favino, Anna Ferzetti (Foto Riccardo Ghilardi)

Le immagini sono raccolte in un volume edito da Skirà. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno, dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. L'allestimento è a cura del direttore del Craf Alvise Rampini che, con Riccardo Ghilardi lunedì 5 giugno alle 20.30 presenterà la mostra per la manifestazione Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat. Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista giovedì 8 giugno, di "Invisibile presenza", una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.



Marco Risi presidente di giuria de “Le giornate della luce” di Spilimbergo

29 APRILE 2023 | IN IN BREVE | DI REDAZIONALE





Con Marco Risi presidente di giuria tornano Le giornate della luce di Spilimbergo (PD) dal 3 all'11 giugno. È il festival, unico nel suo genere, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, dedicato ai maestri della fotografia.

Ad affiancare Risi come giurati la regista Michela Occhipinti, la direttrice e autrice della fotografia Daria D'Antonio, il Delegato Generale delle Giornate degli Autori Giorgio Gosetti, il critico cinematografico Oreste De Fornari il presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Alberto Fasulo sul set del film *Piccolo Corpo* di Laura Samani. Tra le location del Friuli-Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano (UD) e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di sotto (UD).

LE GIORNATE DELLA LUCE MARCO RISI



Redazionale

[Marco Risi presidente di giuria de "Le giornate della luce" di Spilimbergo - Bookciakmagazine](#)

LE GIORNATE DELLA LUCE 9 - Dal 3 all'11 giugno



Tornano le Giornate della Luce per raccontare l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. La nona edizione della manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, è in programma da sabato 3 a domenica 11 giugno 2023. Sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.

Le Giornate della Luce 2023, organizzate dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo – che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca – anche quest'anno vedranno l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

I tre autori della fotografia finalisti che si contenderanno Il Quarzo di Spilimbergo Light Award 2023 sono Matteo Cocco per Brado di

Kim Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa e Ruben Impens per *Le otto montagne* di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.

La giuria, presieduta da Marco Risi, unisce sguardi e professionalità diverse ed è composta dalla direttrice e autrice della fotografia –vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – Daria D'Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato.

Inoltre, sarà consegnato il Quarzo d'oro alla Carriera a Daniele Nannuzzi (sabato 10 giugno alle 21 al Cinema Miotto). Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Molti gli ospiti – oltre agli autori della fotografia dei film, che introdurranno al pubblico le loro opere – che arriveranno a Spilimbergo per 9 intense giornate di Festival: Michele Placido, Edwige Fenech, Gianni Amelio, Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Daniele Vicari, Walter Veltroni e Riccardo Rossi nelle vesti di presidente della giuria degli studenti.

Inaugurazione ufficiale de Le Giornate della Luce 2023 sabato 3 giugno alle 18 al Cinema castello e a seguire ci si sposterà a Palazzo Tadeaper l'apertura della mostra *Prove di libertà*, del fotografo dei divi del cinema mondiale Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF Alvis Rampini che, con Ghilardi lunedì 5 giugno alle 20.30 presenterà la mostra per la manifestazione Passiparole dell'Ecomuseo LisAganis con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat. Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì 8 giugno, di "Invisibile presenza", una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

In serata il film di apertura *L'ombra* di Caravaggio, uno storico avventuroso all'altezza dei migliori precedenti europei e americani, seguito da una conversazione col regista Michele Placido.

Un'altra grande ospite sarà Edwige Fenech, attesa martedì 6 giugno per la proiezione del film *La quattordicesima domenica del tempo ordinario*, di Pupi Avati, che sarà in collegamento.

Giovedì 8 giugno al Kinemax di Gorizia, in collaborazione con la 42a edizione del Premio Sergio Amidei, l'incontro con Walter Veltroni, che prenderà il via dal suo romanzo *Buonvino tra amore e morte* e a seguire la proiezione del suo film *Quando*.

E sempre giovedì 8 giugno, a Spilimbergo, la Masterclass di Silvia Zeitlinger e Peter Zeitlinger con in collegamento il grande regista Werner Herzog.

Il festival è da sempre occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli studenti delle scuole di cinema italiane e straniere, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione. A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la conversazione venerdì 9 giugno con Daniele Vicari che precede la proiezione del suo *Orlando*.

Uno dei focus speciali in questa nona edizione delle Giornate della Luce, è dedicato a Cinema e disagio mentale. Qual è lo sguardo del cinema sulla salute mentale? Può essere considerato uno strumento per aiutarci a guardare in modo più sincero la sofferenza? Sabato 10 giugno ne parleranno nell'incontro "Il cinema e la letteratura contro lo stigma della malattia mentale" Gabriella Gallozzi con Tino Franco, Tiziana Lorini e, in collegamento, Filippo Genovese. A seguire la proiezione "Percepire l'invisibile" (2022), il docu-film prodotto e diretto da Tino Franco.

La sempre più crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a

occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità; venerdì 9 giugno a Pordenone il film collettivo "Interaction": dodici registi di fama internazionale indagano su temi che spaziano dalla diffusione della vita animale alla conservazione dell'ecosistema, passando per la deforestazione e la preservazione della vita marina, cogliendo la bellezza senza pari della natura e la sua inesauribile forza, capace di generare flora e fauna con una biodiversità sconcertante. Ospite, in collegamento, la regista Isabella Rossellini.

Evento imperdibile sabato 10 giugno, con il maestro Renzo Musumeci Greco (in collaborazione con Comitato regionale Federazione Italiana Scherma del Friuli Venezia Giulia). Il noto Maestro d'Armi – figlio di Enzo Musumeci Greco (1911-1994) che inventò questa professione in Italia negli anni '30 – ha organizzato una mattinata di scherma agonistica in piazza a Spilimbergo con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola. Mentre nel pomeriggio, al Miotto, terrà una Lectio magistralis di scherma scenica.

Chiusura domenica 11 giugno con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. E in giornata anche una masterclass del regista e del direttore della fotografia Luan Amelio Ujkaj.

E da domenica 4 giugno allo Spazio Linzi, anche la mostra Paesaggi del cinema italiano, a cura di Antonio Maraldi. Da tempo il Centro Cinema Città di Cesena ha prestato attenzione al binomio cinema e paesaggio. La mostra "Paesaggi del cinema italiano" si situa su quella scia, offrendo scorci urbani e paesaggistici, utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso di decenni, sia per capolavori che per film minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, diverse delle quali presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

30/05/2023, 15:30

<https://www.cinemaitaliano.info/news/73650/le-giornate-della-luce-9-dal-3-all-11-giugno.html>



Jasmine Trinca (foto di Riccardo Ghilardi)

Riccardo Ghilardi Porta alla 9a edizione delle Giornate della Luce la mostra fotografica Prove di Libertà che racconta il lockdown del cinema italiano

- 17/05/2023
- Categoria dell'articolo: Pordenone
- Autore dell'articolo: VolpeSain Comunicazione

Tra gli appuntamenti della 9^a edizione delle **Giornate della Luce di Spilimbergo**, la mostra fotografica di **Riccardo Ghilardi** "**Prove di Libertà**" che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. Il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Quest'anno appuntamento in Friuli Venezia Giulia **dal 3 all'11 giugno**.

L'inaugurazione della mostra a Spilimbergo **sabato 3 giugno** a Palazzo Tadea alla presenza di **Riccardo Ghilardi** che durante il momento più difficile della pandemia non ha smesso di fotografare. Prima la città di Roma svuotata, poi i cinema spenti infine gli attori, le attrici, i registi nella loro intimità. Ne è uscito uno spaccato di quel momento e una preziosa testimonianza che mette insieme a ritratti intimi e inediti di grandi protagonisti del nostro cinema, scattati nei mesi del primo lockdown, che convivono con alcuni dei luoghi iconici di Roma rimasti deserti. Evasioni virtuali, fughe ipotetiche, prove di libertà per l'appunto, documentate attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, fissando istanti nelle vite di registi, attrici e attori alle prese con il tempo sospeso del quotidiano in una pausa forzata che ha offerto, all'occhio attento del fotografo, l'occasione di un'autenticità unica. Le immagini sono raccolte in un volume edito da Skirà.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno, dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00. L'allestimento è a cura del direttore

del CRAF **Alvise Rampiniche**, con **Riccardo Ghilardi** lunedì **5 giugno alle 20.30** presenterà la mostra per la manifestazione **Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis** con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione **Gottardo Tomat**.

Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista giovedì **8 giugno**, di **“Invisibile presenza”**, una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

<https://www.comunicati-stampa.fvg.it/riccardo-ghilardi-porta-alla-9a-edizione-delle-giornate-della-luce-la-mostra-fotografica-prove-di-liberta-che-raconta-il-lockdown-del-cinema-italiano/>

Le giornate della luce. I premiati del 2023



SPILINBERGO (PN) – È il direttore della fotografia Ruben Impens, per il film “Le otto montagne”, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2023, il premio che il Festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra – assegna da nove anni alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione e consiste in un’opera in mosaico realizzata dalla Friul Mosaic.

La giuria, presieduta da Marco Risi e composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – Daria D’Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato, ha deciso di premiare Ruben Impens perché “in questa storia, incentrata sulla sacralità dell’amicizia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale. Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l’adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l’esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film”.

Ruben Impens si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico e il Quarzo dei giovani, assegnato dalla giuria dei Giovani presieduta da Riccardo Rossi e composta da 35 studenti delle Scuole di Cinema di sette Università italiane ed europee (CSC Roma, Milano Civica L. Visconti, Fondazione Ca’ Foscari, Liceo Rossellini Roma, University of Cinema of Belgrade, University of Cinema of Munich, ESCAC Barcelona).

Il festival poi ha consegnato il Quarzo d’Oro alla carriera ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant’anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

“Per aver sempre creduto nella possibilità di una poetica della luce adattata con sensibilità e intelligenza alle ragioni del film, esaltando le caratteristiche della storia narrata, in simbiosi con i registi con i quali ha collaborato, da Franco Zeffirelli ad Alejandro Jodorowsky da Carlo Lizzani a Sergej Fëdorovič Bondarčuk. Per l’eclettismo e la curiosità che lo hanno portato a cimentarsi dal cinema al teatro e all’opera con lo stesso entusiasmo e la stessa irrefrenabile inventiva. Per l’impegno costante, anche come presidente della A.I.C., nel rivendicare per un’intera categoria di artisti il riconoscimento del carattere autoriale del lavoro svolto sulla fotografia nel cinema”.

Il Gran Premio della Giuria della 9a edizione delle Giornate della Luce va a Luan Amelio Ujkaj.

Tutti i premi sono opere in mosaico realizzate dalla Friul Mosaic. Il festival Le Giornate della Luce è organizzato dall’Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e negli anni ha avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli e Friulovest Banca.

<https://dazebaonews.it/cultura/cinema-teatro/168952-le-giornate-della-luce-i-premiati-del-2023.html>



Edwige Fenech protagonista a Le giornate della luce di Spilimbergo

5 GIUGNO 2023 | IN IN BREVE | DI REDAZIONALE



Appuntamento martedì 6 giugno, ore 21, al Cinema Miotto di Spilimbergo con Edwige Fenech, nell'ambito de [Le giornate della luce](#), il festival dedicato ai maestri della fotografia (dal 3 all'11 giugno).

L'attrice protagonista dell'ultimo film di Pupi Avati *La quattordicesima domenica del tempo ordinario*, dialogherà con la curatrice e ideatrice del festival Gloria De Antoni e in collegamento video con Pupi Avati. A seguire la proiezione del film, che è una summa del cinema di Avati a cui non manca il guizzo ironico del suo autore.

<https://www.bookciakmagazine.it/edwige-fenech-protagonista-a-le-giornate-della-luce-di-spilimbergo/#>

FRIULI VG

LE GIORNATE DELLA LUCE: domani A SPILIMBERGO EDWIGE FENECH, IN DIALOGO CON LA CURATRICE E IDEATRICE DEL FESTIVAL GLORIA DE ANTONI E IN COLLEGAMENTO VIDEO PUPI AVATI

SPILIMBERGO – Proseguono **Le Giornate della Luce**, il festival che racconta l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. **Martedì 6 giugno** attesa una grande ospite al festival di Spilimbergo: alle 21 al Cinema Miotto **Edwige Fenech**, protagonista dell'ultimo film di **Pupi Avati** "**La quattordicesima domenica del tempo ordinario**". L'attrice dialogherà con la curatrice e ideatrice del festival **Gloria De Antoni** e in collegamento video **Pupi Avati**. A seguire la proiezione del film, che è una summa del cinema di Avati, intriso di musica, malinconia e a cui non manca il guizzo ironico del suo autore. Marzio e Samuele si incontrano dopo tanti anni. Grandi amici, negli anni '70 avevano costituito il gruppo "I Leggenda" con il sogno di sfondare nel mondo della musica. I due vivono entrambi un momento difficile così come non facile aveva finito con il diventare il loro rapporto a causa di Sandra, che Marzio aveva sposato, ma non aveva saputo comprendere fino in fondo. Ora tutti e tre si trovano dinanzi a una svolta della loro vita. Sempre martedì 6 giugno, alle 13.30 **all'Auditorium dell'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo**, la seconda parte della selezione dei **corti in concorso**. In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival, Sediciporto International Film Festival e Istituto Il Tagliamento

Il festival – organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo, che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca – prosegue fino a domenica 11 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia.

<https://www.cafetv24.it/friuli-vg/le-giornate-della-luce-domani-a-spilimbergo-edwige-fenech-in-dialogo-con-la-curatrice-e-ideatrice-del-festival-gloria-de-antoni-e-in-collegamento-video-pupi-avati/>

Le giornate della Luce: chi saranno gli ospiti di domani?



Grandi ospiti aprono il secondo week end de Le Giornate della Luce, che raccontano l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia.

Il festival è da sempre anche occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli studenti delle scuole di cinema italiane e straniere, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione e guidati quest'anno dall'attore Riccardo Rossi.

A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la masterclass venerdì 9 giugno alle 9.30 al Cinema Miotto con Daniele Vicari, che precede la proiezione del suo "Orlando". Il regista sarà poi anche al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia alle 21, per presentare il suo film in dialogo con Gabriella Gallozzi.



Alle 15.00 a Palazzo Tadea, gli studenti delle scuole di cinema visiteranno il CRAF Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia

La crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità; negli ultimi decenni c'è stato un susseguirsi di produzioni cinematografiche, dalla fantascienza ai documentari, che hanno trattato egregiamente questo tema. Venerdì 9 giugno alle 20.45 a Cinemazero a Pordenone il film collettivo "Interactions. When Cinema Looks To Nature", nel quale il cinema vuole fare la sua parte nel dialogo su catastrofi naturali, cambiamenti climatici e danni causati dall'uomo con un sapiente lavoro antologico formato da 12 cortometraggi di vario genere, spaziando dal dramma all'animazione. Ospite, in collegamento, la regista Isabella Rossellini.

Sempre venerdì, alle 17.30 al Cinema Miotto, "Amate sponde" di Egidio Eronico. Un racconto visionario dell'Italia e del suo paesaggio fisico e umano, una storia di trasformazioni, bellezza, brutture, contraddizioni, innovazioni e arretratezza del nostro Belpaese, realizzato con l'esclusivo uso di immagini e musica. Non vuole essere una cartolina o uno spot pubblicitario, perché sarebbe ipocrita descrivere solo le bellezze di un territorio quando l'incurezza umana sta devastando la nostra terra. Seguirà la conversazione di Luca Pallanch con Egidio Eronico e Sara Purgatorio.

Nel pomeriggio, alle 14 al Cinema Miotto, il corso di formazione, in collaborazione con Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, "Gli anni sessanta del cinema italiano, perché sono entrati nel mito" con relatori Masolino d'Amico, Emiliano Morreale e Oreste De Fornari (contributo video). Con l'intervento di Paola Dalle Molle, vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti Fvg.

Alle 17.00, sempre al Cinema Miotto, la presentazione del libro "Luce del nostro tempo: Conversazioni con venti autori della fotografia sul cinema italiano contemporaneo", di Ludovico Cantisani e Tobia Cimini (Edizioni Artdigiland). E alle 18.00 alla Biblioteca Civica "L'ultima innocenza" (Sellerio Editore) di Emiliano Morreale. Introduce Marco Salvadori, Masolino d'Amico conversa con l'autore. In collaborazione con la Biblioteca Civica di Spilimbergo



La giornata a Spilimbergo prosegue alle 18.00 con ritrovo in Piazza Duomo per la passeggiata "Mosaici a cielo aperto - Un itinerario alla scoperta delle opere di mosaico nel borgo vecchio di Spilimbergo".

Ultimo appuntamento alle 21.00 al Cinema Miotto con la proiezione del film finalista (candidato Ruben Impens) "Le otto montagne" di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch e a seguire il corto "Due case" di Beatrice Perego.

Oltre a Spilimbergo, Le Giornate della Luce faranno tappa, venerdì 9 giugno, anche a Isola (Slovenia) alle 13.00 al Cinema Odeon con "L'uomo senza colpa" di Ivan Gergolet. In collaborazione con Kino Otok Isola Cinema .

E in serata, alle 20.00 al Visionario di Udine, per la sezione I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi il documentario "Cipria" di Giovanni Piperno e a seguire la conversazione con il regista. In collaborazione con CEC - Centro Espressioni Cinematografiche

<https://www.fvgcafe.it/it/news/pordenone/cronaca-37/le-giornate-della-luce-chi-saranno-gli-ospiti-di-domani.html>



Luan amelio Ujkaj (foto di Simone Scognamiglio)

Le Giornate della Luce: Ruben Impens vince il Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2023, il Quarzo del pubblico e il Quarzo dei giovani. Quarzo d’Oro alla carriera a Daniele Nannuzzi, Gran Premio della Giuria a Luan Amelio Ujkaj

È il direttore della fotografia **Ruben Impens**, per il film “**Le otto montagne**”, il vincitore de **Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2023**, il premio che il Festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra – assegna da nove anni alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione e consiste in un’opera in mosaico realizzata dalla **Friul Mosaic**.

La giuria, presieduta da **Marco Risi** e composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – **Daria D’Antonio**, dalla regista **Michela Occhipinti**, dal critico, saggista, e giornalista **Giorgio Gosetti**, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari** e dal presidente di Cinemazero di Pordenone **Marco Fortunato**, ha deciso ieri sera – sabato 10 giugno – di premiare **Ruben Impens** perchè “*in questa storia, incentrata sulla sacralità dell’amicizia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale. Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l’adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l’esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film*”.

Ruben Impens si è aggiudicato anche il **Quarzo del pubblico** e il **Quarzo dei giovani**, assegnato dalla giuria dei Giovani presieduta da **Riccardo Rossi** e composta da 35 studenti delle Scuole di Cinema di sette Università italiane ed europee (CSC Roma, Milano Civica L. Visconti, Fondazione Ca' Foscari, Liceo Rossellini Roma, University of Cinema of Belgrade, University of Cinema of Munich, ESCAC Barcelona).

Il **Gran Premio della Giuria** della 9a edizione delle **Giornate della Luce** va a **Luan Amelio Ujkaj**. La giuria ha deciso di assegnare il **premio speciale** *“per l’insieme della sua carriera, iniziata con i capolavori di Sorrentino e culminata con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. Qui i controtuce e le penombre e i pochi colori, che sembrano filtrati dal bianco e nero, si intonano perfettamente con la recitazione sottotono di Luigi Lo Cascio, nel difficile ruolo di un martire dell’anticonformismo in quegli anni Sessanta che furono meno spensierati di come il cinema italiano ci ha abituato a ricordare”*.

Il festival poi ha consegnato il **Quarzo d’Oro alla carriera** ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, **Daniele Nannuzzi**. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant’anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte. *“Per aver sempre creduto nella possibilità di una poetica della luce adattata con sensibilità e intelligenza alle ragioni del film, esaltando le caratteristiche della storia narrata, in simbiosi con i registi con i quali ha collaborato, da Franco Zeffirelli ad Alejandro Jodorowsky da Carlo Lizzani a Sergej Fëdorovič Bondarčuk. Per l’ecclettismo e la curiosità che lo hanno portato a cimentarsi dal cinema al teatro e all’opera con lo stesso entusiasmo e la stessa irrefrenabile inventiva. Per l’impegno costante, anche come presidente dalla A.I.C., nel rivendicare per un’intera categoria di artisti il riconoscimento del carattere autoriale del lavoro svolto sulla fotografia nel cinema”*.

Tutti i premi sono opere in mosaico realizzate dalla **Friul Mosaic**.

Come ogni anno Le Giornate della Luce hanno voluto rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono quest’anno i sette anni dalla tragica morte. Ha portato un suo omaggio poetico anche l’attore Sebastiano Somma.

Oggi, **domenica 11 giugno**, ultima giornata di festival con una serie di incontri, lezioni e masterclass su cinema e fotografia a cui prenderanno parte, nell’arco della giornata, Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D’Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio. Appuntamento al Cinema Miotto di Spilimbergo dalle 10.00 alle 17.00, orario in cui è prevista la proiezione dell’ultimo film di Gianni Amelio **Il Signore delle formiche**, che chiuderà il festival.

Il festival **Le Giornate della Luce** è organizzato dall’Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e negli anni ha avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli e Friulovest Banca**.

<https://www.comunicati-stampa.fvg.it/le-giornate-della-luce-ruben-impens-vince-il-quarzo-di-spilimbergo-light-award-2023-il-quarzo-del-pubblico-e-il-quarzo-dei-giovani-quarzo-doro-alla-carriera-a-daniele-nannuzzi-g/>

LE GIORNATE DELLA LUCE 9 - Miglior cortometraggio "The Lesson of Courage" del regista cinese Ruisong Sun



Per il terzo anno consecutivo Le Giornate della Luce di Spilimbergo ideate da Gloria De Antoni e dirette con Donato Guerra, ripropongono una sezione dedicata ai cortometraggi. 14 i titoli in gara provenienti da otto Nazioni (Afganistan, Austria, Cina, Federazione Russa, Francia, Germania, Inghilterra, Iran, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera) che restituiscono un'ampia visione di ciò che il panorama internazionale può offrire. Le opere sono state selezionate tra quelle che hanno partecipato al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia e al SediciCorto di Forlì e che si sono distinte per l'approccio visivo e per l'uso consapevole e suggestivo di luci e crome.

Il corto vincitore della 9a edizione delle Giornate della Luce è The Lesson of Courage del regista cinese Ruisong Sun "per la consapevolezza dello stile, per come sviluppa la narrazione attraverso l'organizzazione dell'immagine - prima che con la scrittura - per la sapiente gestione dei dettagli e dei punti di vista, per la composizione dell'inquadratura e l'economia dei fuochi".

Una menzione Speciale è andata al corto di animazione Once there was a Sea (Polonia/Slovacchia) di Joanna Kozuch "per l'importante storia raccontata (un esempio di come siano le persone comuni a pagare le conseguenze delle decisioni scellerate di chi governa, in particolare per quanto riguarda l'ambiente) attraverso un linguaggio potente ed evocativo, quello del documentario in animazione".

Ad attribuire i premi la giuria composta da Luca Pacilio, direttore della rivista cinematografica online Gli Spietati e collaboratore del settimanale Film TV. Autore de Il videoclip nell'era di YouTube - Cento videomaker per il nuovo millennio (Bietti Editore, 2014) e Lo zoo di Venere (Gremese, 2019).

Sara Pavan, fumettista, fondatrice del collettivo artistico Ernestvirgola, curatrice di festival e autrice del libro-intervista Il potere sovversivo della carta (2014) dedicato alla storia del fumetto indipendente italiano. Carolina Mancini, giornalista pubblicitaria, editor di Cinema&Video International e specializzata su cinema e industria audiovisiva e docente all'interno del programma Lanterne Magiche.

06/06/2023, 17:48

<https://www.cinemaitaliano.info/news/73738/le-giornate-della-luce-9-miglior-cortometraggio.html>

Home page



● CULTURA

**LE GIORNATE DELLA LUCE:
A SPILIMBERGO LA NONA
EDIZIONE DEL FESTIVAL
DAL 3 ALL'11 GIUGNO. LA
GIURIA SARA' PRESIEDUTA
DA MARCO RISI.**

28 aprile 2023

 **OMAGGIO AGLI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA
DEL CINEMA ITALIANO**

Le giornate della luce
3 > 11 GIUGNO 2023
SPILIMBERGO



www.legiornatedellaluce.it

TORNANO LE GIORNATE DELLA LUCE A SPILIMBERGO DAL 3 ALL'11 GIUGNO

**LA GIURIA DELLA NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL QUEST'ANNO SARA'
PRESIEDUTA DA MARCO RISI. CON LUI GIORGIO GOSETTI, DARIA D'ANTONIO,
ORESTE DE FORNARI, MICHELA OCCHIPINTI E MARCO FORTUNATO**



Annunciata la **giuria** della nona edizione delle **Giornate della Luce** di **Spilimbergo**, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno **dal 3 all'11 giugno 2023**. Il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2023 sarà capitanata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico **Marco Risi**, autore di film celebri e cult del nostro cinema. Tra i tanti *Vado a vivere da solo* (1982), che lo vede agli inizi degli anni Ottanta impegnato sul fronte della commedia. Nel 1987 con *Soldati - 365 all'alba*, tratteggia un crudo resoconto della vita di caserma, abbandona la commedia per dedicarsi a un cinema più realistico, drammatico e d'impegno. *Mery per sempre* (1989), *Il muro di gomma* (1991), *Ragazzi fuori*, David di Donatello come miglior regia nel 1991 e tra gli altri anche *Il branco* (1994) inquietante denuncia di uno stupro di gruppo, *L'ultimo capodanno* (1998) tratto da un racconto di Niccolò Ammaniti e *Fortapàsc* (2009), alcuni dei suoi film di maggiore impegno.

Con lui in giuria la regista **Michela Occhipinti**, che con *Il Corpo della Sposa* (2019) ha partecipato a oltre 140 festival nel mondo ottenendo numerosi riconoscimenti. In giuria, con loro, **Daria D'Antonio**, direttrice e autrice della fotografia tra le più apprezzate a livello internazionale e vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spilimbergo. Tantissimi i film di cui ha curato la fotografia, tra questi, solo per citarne alcuni: *Il passaggio della linea* di Pietro Marcello, *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, *Marcel!* di Jasmine Trinca e *Il Corpo della Sposa* di Michela Occhipinti. **Giorgio Gosetti**, **Oreste De Fornari** e **Marco Fortunato** completano la giuria. **Giorgio Gosetti**, critico, saggista, e giornalista, Delegato Generale delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival. **Oreste De Fornari** è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo. Ha scritto numerosi saggi, tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone. Ha pubblicato una storia dello sceneggiato televisivo dal titolo *Teleromanza* (1990), ristampato e aggiornato nel 2011 e il lungo viaggio sentimentale attraverso il cinema americano tra il 1939 e il 1968, raccolto nel volume *Classici americani* (2011). **Marco Fortunato**, presidente di Cinemazero di Pordenone è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema.

Reso noto anche il **manifesto** del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da **Alberto Fasulo** sul set del film **Piccolo Corpo** di **Laura Samani**. Tra le location del Friuli-Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano (UD) e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di sotto (UD).

Il festival sarà un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

Di Dario Furlan

<https://ildiscorso.it/le-giornate-della-luce-a-spilimbergo-la-nona-edizione-del-festival-dal-3-all11-giugno-la-giuria-sara-presieduta-da-marco-risi/>

LE GIORNATE DELLA LUCE 9 - Gran Premio della Giuria a Luan Amelio Ujkaj



Il Gran Premio della Giuria della 9a edizione delle **Giornate della Luce** va a **Luan Amelio Ujkaj**.

La giuria composta da Marco Risi (presidente), Giorgio Gosetti, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato, ha deciso di assegnare il premio speciale della giuria a **Luan Amelio Ujkaj** per l'insieme della sua carriera, iniziata con i capolavori di Sorrentino e culminata con "**Il signore delle formiche**" di Gianni Amelio. Qui i controtuce e le penombre e i pochi colori, che sembrano filtrati dal bianco e nero, si intonano perfettamente con la recitazione sottotono di Luigi Lo Cascio, nel difficile ruolo di un martire dell'anticonformismo in quegli anni Sessanta che

furono meno spensierati di come il cinema italiano ci ha abituato a ricordare.

Un riconoscimento importante assegnato in un festival che racconta il cinema secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. La nona edizione della manifestazione ideata da Gloria De Antoni e diretta con Donato Guerra, è in programma fino a domenica 11 giugno 2023.

La giornata di domenica 11 prevede una serie di incontri, lezioni e masterclass su cinema e fotografia a cui prenderanno parte, nell'arco della giornata, Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio.

Appuntamento al Cinema Miotto di Spilimbergo dalle 10.00 alle 17.00, orario in cui è prevista la proiezione dell'ultimo film di Gianni Amelio *Il Signore delle formiche* che chiuderà il festival.

Il film ripropone il caso Braibanti e il processo che fece scalpore alla fine degli anni Sessanta e che vide la condanna del drammaturgo e poeta Aldo Braibanti con l'accusa di plagio, per aver sottomesso alla sua volontà, in senso fisico e psicologico, un suo studente da poco maggiorenne. Il modo degli intellettuali si schierò a favore di Braibanti nel denunciare il clima di oscurantismo bigotto dell'Italia di quegli anni. Una vicenda emblematica e una pagina buia della storia del nostro paese.

10/06/2023, 15:02

<https://www.cinemaitaliano.info/news/73801/le-giornate-della-luce-9-gran-premio-della.html>

LA SERATA

Walter Veltroni tra libri e cinema a Gorizia, «la storia è mia ossessione»

DI ROSSANA D'AMBROSIO - PUBBLICATO IL 09 GIU 2023



Ieri sera il regista e scrittore, in dialogo con De Francisco, ospite al Kinemax con Le giornate della luce in collaborazione con il Premio Amidei.

“Ogni ombra è figlia della luce”, scriveva Stefan Zweig per comprendere “tenebra e chiarezza, guerra e pace, ascesa e decadenza”. Ed è nell’ambito della IX edizione del festival “Le giornate della luce”, ambientato per buona parte a Spilimbergo, che l’8 giugno si è svolto l’incontro con **Walter Veltroni presso il Kinemax di Gorizia**. In collaborazione con il Premio Sergio Amidei giunto alla sua 42a edizione, il quale si svolgerà dal 20 al 26 luglio, la serata ha avuto inizio con la presentazione del romanzo “Buonvino tra amore e morte”, saga che in questo quarto capitolo vede il commissario sconvolto per il tentato omicidio della moglie.

A seguire è stato poi proiettato “Quando”, trasposizione cinematografica del romanzo omonimo. A moderare l’incontro, la giornalista Luana De Francisco, secondo cui il messaggio che traspare dal film è una certa **“idea di speranza coniugata alla fiducia, conoscenza, consapevolezza delle cose”**. Lo spettatore dovrebbe poter rientrare a casa “con una sensazione di recupero di certi valori, anche se il libro e il film partono da episodi drammatici”. Politico di lungo corso, ma anche giornalista, scrittore e persino regista, la figura di Veltroni è quella di un intellettuale che osserva il mondo “in tutte le sue vibrazioni” alla ricerca della felicità.

IL Goriziano

Perché come ammette il protagonista Giovanni durante il suo esame di Stato, “non è impossibile essere felici. Basta sentirsi un’isola, amare in quel poco tempo che abbiamo a disposizione e dargli un senso ogni minuto”. Il connubio fra letteratura e cinema sta nello stesso nome “Giovanni”, condiviso dal protagonista di “Quando” e dal commissario. Entrambi poi hanno il medesimo carattere gentile: nel film il personaggio **cercherà di entrare in punta di piedi nella vita della figlia** sino ad allora mai conosciuta, facendosi chiamare “papà” solo per una volta. Mentre Bonvino è un personaggio “curioso, intelligente, divertente”, capace di estrarre il talento dai suoi collaboratori e con grande umorismo.

Una figura che fonde in sé malinconia deduzione e, da ultimo, gentilezza, la quale secondo Veltroni “è uno dei valori più rivoluzionari”. Il libro trae spunto da **una storia vera, risalente al 31 maggio 1944**, quando un borsaro nero venne fucilato in piazza di Siena a Roma. La memoria, ammette, “è un’altra mia ossessione”, oltre a quella per le parole: “Ho fatto un documentario con Sami Modiano, sopravvissuto alla Shoah, uno su De André. Ho scritto ‘Ciao’” per ricordare il padre perduto ad appena un anno a causa di una leucemia fulminante. “Mi sono immaginato di tornare a casa – io abito nella stessa casa in cui è morto – e di ritrovare un ragazzo con la brillantina sui capelli”.

“Mio padre oggi avrebbe potuto essere mio figlio. È servita, questa scrittura, è stato molto duro, ma molto bello”, in quanto si è trattato di “scrittura come ispezione di se stessi. Io credo che ciascuno di noi abbia il dovere di scrivere”. Raccontando poi come a Pieve di Santo Stefano sia presente un **piccolo museo dei diari, scritti “delle persone più semplici**, dal farmacista al medico, e per chi scrive libri non c’è fonte più prolifica”. È possibile leggere persino il diario di una contadina che aveva scritto “su un lenzuolo”, e ha aggiunto, rivolto al pubblico in sala.

“Invito tutti a scrivere, perché passiamo con la velocità della luce” e abbiamo il dovere di lasciare traccia del nostro passaggio terreno, il dovere di “lasciare delle parole”. La memoria, per Veltroni, è “il recupero della tridimensionalità del tempo”. Finché restiamo “schiacciati dal presente” non riusciremo mai a osservare la realtà come una “fisarmonica aperta, con passato presente e futuro”. Commentando poi il film: **“Vedrete Neri Marcorè che deve riscoprire tutto quello che è accaduto”**, facendolo però “con lo sguardo innocente del giovane che non è stritolato dalla frenesia dei giorni nostri”, ha aggiunto De Francisco.

Sarà quest’aura di dolcezza contemplativa a consentirgli di superare la separazione fra il sé del passato e quello presente. In fondo il luogo del finale, il bagno nel fiume che è anche il set di “Non ci resta che piangere”, dove Leonardo da Vinci ha sperimentato le sue macchine, rappresenta una rinascita a nuova vita, un nuovo sentire. “Io che non ho nostalgia del passato, della mafia, della P2, delle stragi di Falcone e Borsellino, di una cosa ho però nostalgia”, confessa l’autore: **“Del sentimento, delle intenzioni che univano milioni di esseri umani. Ci si sentiva fratelli, compagni”**, nell’accezione latina del termine “cum panis”, come dirà anche Giovanni nel film.

E purtroppo “questa dimensione di motivazione della propria esistenza ci è stata sottratta”, siamo abbandonati nelle nostre solitudini con le nostre povertà lessicali. “Viviamo in un tempo in cui le parole vengono sradicate, uniformate, plasmate, strappate. Siamo alle porte di una gigantesca rivoluzione, quella dell’intelligenza artificiale”. Viviamo “tutto velocemente e in superficie. Viene bombardata una diga” e scriviamo sui social, **“condensando il nostro sdegno in un tweet”**. Eppure, nonostante tutto, il nostro mondo muta, si trasforma, evolve. “Mio nonno è stato catturato dai nazisti e torturato in via

Tasso, mio padre è morto a 37 anni per una leucemia che oggi potrebbe essere curata".

"Il livello di istruzione degli anni '40 è incomparabile con quello di oggi, e le donne fino al '46 non hanno votato. **Il mondo noi lo abbiamo spostato tutti insieme**", ma abbiamo bisogno di recuperare "la bellezza di quelle mani che hanno spostato il mondo, mani che oggi sono sul cellulare", ha proseguito Veltroni, denunciando la "gigantesca solitudine" del mondo moderno. A salvarci sono proprio le parole: "sono come ago e filo, legano una persona all'altra", ci consentono di innamorarci e riempiono la nostra esistenza, distinguendoci dagli altri esseri viventi.

<https://www.ilgoriziano.it/articolo/walter-veltroni-libri-cinema-gorizia-storia-mia-ossessione-9-giugno-2023>

LE GIORNATE DELLA LUCE 9 - A Ruben Impens Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award



È il direttore della fotografia **Ruben Impens**, per il film “**Le otto montagne**”, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award 2023, il premio che il **Festival Le Giornate della Luce** di Spilimbergo, ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra, assegna da nove anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione e consiste in un'opera in mosaico realizzata dalla Friul Mosaic.

La giuria, presieduta da Marco Risi e composta dalla direttrice e autrice della fotografia, vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022, Daria D'Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato, ha deciso di premiare Ruben Impens perchè “in questa storia, incentrata sulla sacralità dell'amicizia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale. Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l'adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto

in verticale, in profonda sintonia con l'esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film”.

Ruben Impens si è aggiudicato anche il **Quarzo del pubblico** e il **Quarzo dei giovani**, assegnato dalla giuria dei Giovani presieduta da Riccardo Rossi e composta da 35 studenti delle Scuole di Cinema di sette Università italiane ed europee (CSC Roma, Milano Civica L. Visconti, Fondazione Ca' Foscari, Liceo Rossellini Roma, University of Cinema of Belgrade, University of Cinema of Munich, ESCAC Barcelona).

Il festival poi ha consegnato il **Quarzo d'Oro alla carriera** ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, **Daniele Nannuzzi**. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte. “Per aver sempre creduto nella possibilità di una poetica della luce adattata con sensibilità e intelligenza alle ragioni del film, esaltando le caratteristiche della storia narrata, in simbiosi con i registi con i quali ha collaborato, da Franco Zeffirelli ad Alejandro Jodorowsky da Carlo Lizzani a Sergej Fëdorovič Bondarčuk. Per l'eclettismo e la curiosità che lo hanno portato a cimentarsi dal cinema al teatro e all'opera con lo stesso entusiasmo e la stessa irrefrenabile inventiva. Per l'impegno costante, anche come presidente della A.I.C., nel rivendicare per un'intera categoria di artisti il riconoscimento del carattere autoriale del lavoro svolto sulla fotografia nel cinema”.

Il **Gran Premio della Giuria** della 9a edizione delle Giornate della Luce va a **Luan Amelio Ujkaj**.

11/06/2023, 18:27

<https://www.cinemaitaliano.info/news/73806/le-giornate-della-luce-9-a-ruben-impens-il.html>

LE GIORNATE DELLA LUCE: domani VENERDÌ 9 GIUGNO



SFILIMBERGO – Grandi ospiti aprono il secondo week end de Le Giornate della Luce, che raccontano l’Italia e il cinema italiano secondo l’ottica sapiente degli autori della fotografia. Il festival è da sempre anche occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli studenti delle scuole di cinema italiane e straniere, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione e guidati quest’anno dall’attore Riccardo Rossi.

A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la masterclass venerdì 9 giugno alle 9.30 al Cinema Miotto con Daniele Vicari, che precede la proiezione del suo “Orlando”. Il regista sarà poi anche al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia alle 21, per presentare il suo film in dialogo con Gabriella Gallozzi.

Alle 15.00 a Palazzo Tadea, gli studenti delle scuole di cinema visiteranno il CRAF Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia

La crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità; negli ultimi decenni c’è stato un susseguirsi di produzioni cinematografiche, dalla fantascienza ai documentari, che hanno trattato egregiamente questo tema. Venerdì 9 giugno alle 20.45 a Cinemazero a Pordenone il film collettivo “Interactions. When Cinema Looks To Nature”, nel quale il cinema vuole fare la sua parte nel dialogo su catastrofi naturali, cambiamenti climatici e danni causati dall’uomo con un sapiente lavoro antologico formato da 12 cortometraggi di vario genere, spaziando dal dramma all’animazione. Ospite, in collegamento, la regista Isabella Rossellini.



Sempre venerdì, alle 17.30 al Cinema Miotto, "Amate sponde" di Egidio Eronico. Un racconto visionario dell'Italia e del suo paesaggio fisico e umano, una storia di trasformazioni, bellezza, brutture, contraddizioni, innovazioni e arretratezza del nostro Belpaese, realizzato con l'esclusivo uso di immagini e musica. Non vuole essere una cartolina o uno spot pubblicitario, perché sarebbe ipocrita descrivere solo le bellezze di un territorio quando l'incuranza umana sta devastando la nostra terra. Seguirà la conversazione di Luca Pallanch con Egidio Eronico e Sara Purgatorio.

Nel pomeriggio, alle 14 al Cinema Miotto, il corso di formazione, in collaborazione con Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, "Gli anni sessanta del cinema italiano, perché sono entrati nel mito" con relatori Masolino d'Amico, Emiliano Morreale e Oreste De Fornari (contributo video). Con l'intervento di Paola Dalle Molle, vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti Fvg.

Alle 17.00, sempre al Cinema Miotto, la presentazione del libro "Luce del nostro tempo: Conversazioni con venti autori della fotografia sul cinema italiano contemporaneo", di Ludovico Cantisani e Tobia Cimini (Edizioni Artdigiland). E alle 18.00 alla Biblioteca Civica "L'ultima innocenza" (Sellerio Editore) di Emiliano Morreale. Introduce Marco Salvadori, Masolino d'Amico conversa con l'autore. In collaborazione con la Biblioteca Civica di Spilimbergo

La giornata a Spilimbergo prosegue alle 18.00 con ritrovo in Piazza Duomo per la passeggiata "Mosaici a cielo aperto - Un itinerario alla scoperta delle opere di mosaico nel borgo vecchio di Spilimbergo".

Ultimo appuntamento alle 21.00 al Cinema Miotto con la proiezione del film finalista (candidato Ruben Impens) "Le otto montagne" di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch e a seguire il corto "Due case" di Beatrice Perego.

Oltre a Spilimbergo, Le Giornate della Luce faranno tappa, venerdì 9 giugno, anche a Isola (Slovenia) alle 13.00 al Cinema Odeon con "L'uomo senza colpa" di Ivan Gergolet. In collaborazione con Kino Otok Isola Cinema .

E in serata, alle 20.00 al Visionario di Udine, per la sezione I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi il documentario "Cipria" di Giovanni Piperno e a seguire la conversazione con il regista. In collaborazione con CEC - Centro Espressioni Cinematografiche

<https://ildiscorso.it/le-giornate-della-luce-domani-venerdi-9-giugno/>

LE GIORNATE DELLA LUCE 9 - Durante il festival la Mostra "Prove di Libertà"



Tra gli appuntamenti della 9a edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, la Mostra Fotografica di Riccardo Ghilardi "Prove di Libertà" che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano.

Il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Quest'anno appuntamento in Friuli Venezia Giulia dal 3 all'11 giugno.

L'inaugurazione della mostra a Spilimbergo il 3 giugno a Palazzo Tadea alla presenza di Riccardo Ghilardi che durante il momento più difficile della pandemia non ha smesso di fotografare. Prima la città di Roma svuotata, poi i cinema spenti infine gli attori, le attrici, i registi nella loro intimità. Ne è uscito uno spaccato di quel momento e una preziosa testimonianza che mette insieme a ritratti intimi e inediti di grandi protagonisti del nostro cinema, scattati nei mesi del primo lockdown, che convivono con alcuni dei luoghi iconici di Roma rimasti deserti.

Evasioni virtuali, fughe ipotetiche, prove di libertà per l'appunto, documentate attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, fissando istanti nelle vite di registi, attrici e attori alle prese con il tempo sospeso del quotidiano in una pausa forzata che ha offerto, all'occhio attento del fotografo, l'occasione di un'autenticità unica. Le immagini sono raccolte in un volume edito da Skirà.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno, dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF Alvisè Rampini che, con Ghilardi lunedì 5 giugno alle 20.30 presenterà la mostra per la manifestazione Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat.

Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì 8 giugno, di "Invisibile Presenza", una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

16/05/2023, 14:10

<https://www.cinemaitaliano.info/news/73454/le-giornate-della-luce-9-durante-il-festival.html>

Quarzo d'oro alla carriera a DANIELE NANNUZZI nella serata di PROCLAMAZIONE DEL MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA.



Published 9 Giu 2023 - 3 min read

By direttoreresponsabile



Sabato 10 giugno a Spilimbergo alle Le Giornate della Luce, la manifestazione ideata da Gloria De Antoni che la dirige con Donato Guerra, è la giornata di consegna del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award – opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, cui si affiancano il Quarzo del pubblico e il Quarzo dei giovani – assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

I tre autori della fotografia finalisti che si contendono il premio alle 21 al Cinema Miotto, sono Matteo Cocco per Brado di Kim Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per Ti mangio il cuore di Pippo Mezzapesa e Ruben Impens per Le otto montagne di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.

La giuria, presieduta da Marco Risi, unisce sguardi e professionalità diverse ed è composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – Daria D'Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato.

Inoltre, sarà consegnato il Quarzo d'oro alla Carriera a ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Alla cerimonia di assegnazione dei premi, anche la straordinaria presenza di Sebastiano Somma. L'attore porterà un omaggio al ricordo che Le Giornate della Luce vogliono rinnovare anche in questa edizione a Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono sette anni dalla tragica morte.

Uno dei focus speciali in questa nona edizione delle Giornate della Luce, è dedicato a Cinema e disagio mentale. Qual è lo sguardo del cinema sulla salute mentale? Può essere considerato uno strumento per aiutarci a guardare in modo più sincero la sofferenza? Sabato 10 giugno alle 10 al Cinema Miotto ne parleranno nell'incontro "Il cinema e la letteratura contro lo stigma della malattia mentale" Gabriella

Gallozzi con Tino Franco, Tiziana Lorini e, in collegamento, Filippo Genovese. A seguire la proiezione “Percepire l’invisibile” (2022), il docu-film prodotto e diretto da Tino Franco.

Evento imperdibile poi alle 11 in Piazza Garibaldi, con il maestro Renzo Musumeci Greco (in collaborazione con Comitato regionale Federazione Italiana Scherma del Friuli Venezia Giulia). Il noto Maestro d’Armi – figlio di Enzo Musumeci Greco (1911-1994) che inventò questa professione in Italia negli anni ’30 – ha organizzato una mattinata di scherma agonistica in piazza a Spilimbergo con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola. Mentre nel pomeriggio, alle 17 al Miotto, terrà una Lectio magistralis di scherma scenica.

Completano il programma di sabato 10 giugno “Due passi nel tempo: un foto-racconto tra le vie del borgo”. Passeggiata a tema con gli Accoglitori di Città , alle 10.30 in Piazza Duomo.

Alle 15.00 al Cinema Miotto il doc Cipria di Giovanni Piperno e a seguire la sua Lectio magistralis.

Alle 18.00 ci si sposta con Giovanni Piperno alla Tenuta Fernanda Cappello di Sequals per parlare dei Documentari di ieri e di oggi dopo la visione di Cipria.

E alle 18.30 al Cinema Miotto la presentazione del Premio Bookciak, Azione! A cura di Gabriella Gallozzi

Alle 11.00 a Palazzo Manzioli di Isola (Slovenia) la Masterclass “Cinematographic language through artistic research” di Debora Vrizzi In collaborazione con Kino Otok Isola Cinema di Izola

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Info e programma completo: www.legiornatedellaluce.it

<https://ildiscorso.it/le-giornate-della-luce-domani-il-quarzo-doro-alla-carriera-a-daniele-nannuzzi-nella-serata-di-proclamazione-del-miglior-autore-della-fotografia/>

LE GIORNATE DELLA LUCE 9 - Veltroni ospite speciale



Tra gli eventi del festival, giovedì 8 giugno alle ore 20.00 al Kinemax di Gorizia, in collaborazione con la 42a edizione del Premio Sergio Amidei, l'incontro con **Walter Veltroni** condotto da Luana De Francisco e Giuseppe Longo che prenderà il via dal suo romanzo *Buonvino tra amore e morte* edito da Marsilio Editori. Un incontro a più voci per ripercorrere attraverso la lente della scrittura e del cinema il lavoro di Walter Veltroni. Si tratta del quarto romanzo dell'autore, legato alla serie ambientata a Roma. Un'intensa saga poliziesca che si muove a Villa Borghese e che esplora le profondità della natura umana e le conseguenze di atti violenti e vendette sanguinarie che tengono il lettore incollato alle pagine fino alle fine.

A seguire la proiezione di **Quando** di Walter Veltroni, il film, che è una trasposizione del suo omonimo romanzo, è un viaggio nel "come eravamo". Svegliarsi da un coma durato 31 anni. È quel che capita a Neri Marcorè, ragazzo degli anni Ottanta che si ritrova in un'Italia radicalmente cambiata, a livello politico e umano. La morte di Enrico Berlinguer segna in modo indelebile il protagonista. Si chiama Giovanni e a 18 anni l'asta di una bandiera rossa lo ha colpito in testa provocandogli un coma trentennale. Al suo miracoloso risveglio dovrà affrontare non solo il passaggio nell'età adulta, ma anche la trasformazione di un Paese in cui tutto nel mentre è cambiato. Il partito comunista non esiste più, è caduto il muro di Berlino, non c'è più l'Urss, l'euro ha sostituito la lira, e i suoi cantautori preferiti sono passati a miglior vita. Nel cast con Neri Marcorè, Valeria Solarino e Gian Marco Tognazzi.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2022 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

23/05/2023, 11:04

<https://www.cinemaitaliano.info/news/73549/le-giornate-della-luce-9-veltroni-ospite.html>

LE GIORNATE DELLA LUCE 9 - Marco Risi presidente di giuria



Annunciata la giuria della nona edizione delle **Giornate della Luce** di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno dal 3 all'11 giugno 2023. Il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2023 sarà capitanata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico **Marco Risi**, autore di film celebri e cult del nostro cinema. Tra i tanti *Vado a vivere da solo* (1982), che lo vede agli inizi degli anni Ottanta impegnato sul fronte della commedia. Nel 1987 con *Soldati - 365 all'alba*, tratteggia un crudo resoconto della vita di caserma, abbandona la commedia per dedicarsi a un cinema più realistico, drammatico e d'impegno. *Mery per sempre* (1989), *Il muro di gomma* (1991), *Ragazzi fuori*, *David di Donatello* come miglior regia nel 1991 e tra gli altri anche *Il branco* (1994) inquietante denuncia di uno stupro di gruppo, *L'ultimo capodanno* (1998)

tratto da un racconto di Niccolò Ammaniti e Fortapàsc (2009), alcuni dei suoi film di maggiore impegno.

Con lui in giuria la regista Michela Occhipinti, che con *Il Corpo della Sposa* (2019) ha partecipato a oltre 140 festival nel mondo ottenendo numerosi riconoscimenti. In giuria, con loro, Daria D'Antonio, direttrice e autrice della fotografia tra le più apprezzate a livello internazionale e vincitrice nel 2022 del *Quarzo* di Spilimbergo. Tantissimi i film di cui ha curato la fotografia, tra questi, solo per citarne alcuni: *Il passaggio della linea* di Pietro Marcello, *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, *Marcel!* di Jasmine Trinca e *Il Corpo della Sposa* di Michela Occhipinti. Giorgio Gosetti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato completano la giuria. Giorgio Gosetti, critico, saggista, e giornalista, Delegato Generale delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia e direttore del *Noir in Festival*. Oreste De Fornari è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo. Ha scritto numerosi saggi, tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone. Ha pubblicato una storia dello sceneggiato televisivo dal titolo *Teleromanza* (1990), ristampato e aggiornato nel 2011 e il lungo viaggio sentimentale attraverso il cinema americano tra il 1939 e il 1968, raccolto nel volume *Classici americani* (2011). Marco Fortunato, presidente di Cinemazero di Pordenone è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Alberto Fasulo sul set del film *Piccolo Corpo* di Laura Samani. Tra le location del Friuli-Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano (UD) e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di sotto (UD).

Il festival sarà un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2022 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

28/04/2023, 11:17

<https://www.cinemaitaliano.info/news/73169/le-giornate-della-luce-9-marco-risi-presidente.html>



GIORNATE DELLA LUCE: QUARZO D'ORO A DANIELE NANNUZZI

SPILIMBERGO – Per la nona edizione delle Giornate della Luce, a Spilimbergo, il Quarzo d'Oro alla Carriera è stato assegnato a Daniele Nannuzzi, uno tra i grandi autori della fotografia italiani che vanta una carriera dal respiro internazionale.

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e diretto con Donato Guerra, è un appuntamento unico nel panorama italiano che celebra, da anni, gli autori della fotografia. Daniele Nannuzzi parteciperà al festival mercoledì 7 giugno alle ore 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo per la storica sezione Ad altezza di bambino – Piccoli attori del cinema Italiano, che vede protagonisti i bambini, piccoli interpreti dei film della serata. L'incontro prevede una conversazione con Daniele Nannuzzi e la regista Karin Proia condotta da Luca Pacilio per il suo film Una gita a Roma di cui Nannuzzi è autore della fotografia. Alla conversazione saranno presenti anche Raffaele Buranelli e Annabella Calabrese, per il cortometraggio 20 Minuti di Daniele Esposito.



Sabato 10 giugno alle 21.00 al cinema Miotto di Spilimbergo Daniele Nannuzzi riceverà il Quarzo d'Oro alla carriera – realizzato appositamente da Friul Mosaic – per celebrare un percorso professionale unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema, vissuto sempre sul campo. Interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Per il terzo anno consecutivo, Le Giornate della Luce hanno riproposto una sezione dedicata ai cortometraggi. Le opere sono state selezionate tra quelle che hanno partecipato al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia e al Sedecicorto di Forlì e che si sono distinte per l'approccio visivo e per l'uso consapevole e suggestivo di luci e cromie.

Il corto vincitore della 9a edizione delle Giornate della Luce è The Lesson of Courage del regista cinese Ruisong Sun "per la consapevolezza dello stile, per come sviluppa la narrazione attraverso l'organizzazione dell'immagine – prima che con la scrittura – per la sapiente gestione dei dettagli e dei punti di vista, per la composizione



dell'inquadratura e l'economia dei fuochi".

Una menzione Speciale è andata al corto di animazione *Once there was a Sea* (Polonia/Slovacchia) di Joanna Kozuch "per l'importante storia raccontata (un esempio di come siano le persone comuni a pagare le conseguenze delle decisioni scellerate di chi governa, in particolare per quanto riguarda l'ambiente) attraverso un linguaggio potente ed evocativo, quello del documentario in animazione".

Ad attribuire i premi la giuria composta da Luca Pacilio, direttore della rivista cinematografica online *Gli Spietati* e collaboratore del settimanale *Film TV*. Autore de *Il videoclip nell'era di YouTube – Cento videomaker per il nuovo millennio* (Bietti Editore, 2014) e *Lo zoo di Venere* (Gremese, 2019), Sara Pavan, fumettista, fondatrice del collettivo artistico *Ernestvirgola*, curatrice di festival e autrice del libro-intervista *Il potere sovversivo della carta* (2014) dedicato alla storia del fumetto indipendente italiano e Carolina Mancini, giornalista pubblicista, editor di *Cinema&Video International* e specializzata su cinema e industria audiovisiva e docente all'interno del programma *Lanterne Magiche*.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale *Il Circolo di Spilimbergo* e nel 2022 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://euroregionenews.eu/giornate-della-luce-quarzo-doro-a-daniele-nannuzzi/?cn-reloaded=1>

Spettacoli

Le Giornate della Luce: domani a Spilimbergo Edwige Fenech



Martedì 6 giugno attesa una grande ospite al festival di Spilimbergo: alle 21 al Cinema Miotto Edwige Fenech, protagonista dell'ultimo film di Pupi Avati "La quattordicesima domenica del tempo ordinario".

L'attrice dialogherà con la curatrice e ideatrice del festival Gloria De Antoni e in collegamento video Pupi Avati. A seguire la proiezione del film.

Sempre martedì 6 giugno, alle 13.30 all'Auditorium dell'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, la seconda parte della selezione dei corti in concorso.

In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival, Sediciorto International Film Festival e Istituto Il Tagliamento il festival prosegue fino a domenica 11 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia.

<https://giornalenordest.it/le-giornate-della-luce-domani-a-spilimbergo-edwige-fenech/>

Michele Placido ed Edwige Fenech tra i protagonisti delle 'Giornate della luce' a Spilimbergo



Tornano a Spilimbergo le Giornate della Luce

Al via in Friuli Venezia Giulia la 9° edizione del festival che celebra i maestri della fotografia del nostro Cinema Ufficio Stampa Tornano “Le Giornate della Luce” per raccontare l’Italia e il Cinema italiano secondo l’ottica sapiente degli autori della fotografia.

La nona edizione della manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, è in programma fino a domenica 11 giugno.

Sede principale come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro Cinema.

Sono previsti 40 eventi e incontri con nomi prestigiosissimi, mostre ed incontri da non perdere.

9^a edizione

Le Giornate della Luce

Torna a Spilimbergo il festival che celebra gli autori della fotografia



Annunciata la **giuria** della nona edizione delle **Giornate della Luce** di **Spilimbergo**, che si svolgeranno **dal 3 all'11 giugno 2023**. Il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2023 sarà capitanata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico **Marco Risi**, autore di film celebri e cult del nostro cinema. Tra i tanti *Vado a vivere da solo* (1982), che lo vede agli inizi degli anni Ottanta impegnato sul fronte della commedia. Nel 1987 con *Soldati - 365 all'alba*, tratteggia un crudo resoconto della vita di caserma, abbandona la commedia per dedicarsi a un cinema più realistico, drammatico e d'impegno. *Mery per sempre* (1989), *Il muro di gomma* (1991), *Ragazzi fuori*, David di Donatello come miglior regia nel 1991 e tra gli altri anche *Il branco* (1994) inquietante denuncia di uno stupro di gruppo, *L'ultimo capodanno* (1998) tratto da un racconto di Niccolò Ammaniti e *Fortapàsc* (2009), alcuni dei suoi film di maggiore impegno.

Con lui in giuria la regista **Michela Occhipinti**, che con *Il Corpo della Sposa* (2019) ha partecipato a oltre 140 festival nel mondo ottenendo numerosi riconoscimenti. In giuria, con loro, **Daria D'Antonio**, direttrice e autrice della fotografia tra le più apprezzate a livello internazionale e vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spilimbergo. Tantissimi i film di cui ha curato la fotografia, tra questi, solo per citarne alcuni: *Il passaggio della linea* di Pietro Marcello, *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, *Marcel!* di Jasmine Trinca e *Il Corpo della Sposa* di Michela Occhipinti. **Giorgio Gosetti**, **Oreste De Fornari** e **Marco Fortunato** completano la giuria. **Giorgio Gosetti**, critico, saggista, e giornalista, Delegato Generale delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival. **Oreste De Fornari** è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo. Ha scritto numerosi saggi, tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone. Ha pubblicato una storia dello sceneggiato televisivo dal titolo *Teleromanza* (1990), ristampato e aggiornato nel 2011 e il lungo viaggio sentimentale attraverso il cinema americano tra il 1939 e il 1968, raccolto nel volume *Classici americani* (2011). **Marco**

Fortunato, presidente di Cinemazero di Pordenone è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema.

Reso noto anche il **manifesto** del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da **Alberto Fasulo** sul set del film **Piccolo Corpo** di **Laura Samani**. Tra le location del Friuli-Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di Sotto.

Il festival sarà un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

<https://www.imagine.it/eventi/le-giornate-della-luce-acc6fe89-c33f-4e41-9453-0cd6a98fcb7a>

SPILIMBERGO, LE GIORNATE DELLA LUCE: LUNEDÌ 5 GIUGNO L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO SHORT LIGHTS



E MARTEDÌ 6 GIUGNO OSPITE EDWIGE FENECH, PROTAGONISTA DELL'ULTIMO FILM DI PUPI AVATI "LA QUATTORDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO"

Proseguono **Le Giornate della Luce**, il festival che racconta l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. **Lunedì 5 giugno** alle 10 al Cinema Miotto "**I nipoti di Lumière – Documentari di ieri e di oggi**" con la proiezione del documentario "**Tiziano – L'impero del colore**" (2022) di **Laura Chiossone**, introdotto da **Paola Buttignol**. In collaborazione con Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, Liceo Artistico Galvani di Cordenons, Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

In serata, alle 20.30, ritrovo in **Piazza Garibaldi** per "**Passiparole – Dietro le quinte del Festival**", a cura de Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane. **Riccardo Ghilardi** presenterà la sua mostra, con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat.

Per il terzo anno, il festival ripropone la sezione dedicata ai **cortometraggi**. Le opere sono state selezionate tra quelle che hanno partecipato al **Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia** e al **Sedicicorto di Forlì** e che si sono distinte per l'approccio visivo e per l'uso consapevole e suggestivo di luci e cromie. I 14 cortometraggi in gara provengono da otto Nazioni (Afganistan, Austria, Cina, Federazione Russa, Francia, Germania, Inghilterra, Iran, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera) e riescono a fornire un'ampia visione di quello che il panorama internazionale può offrire.

Lunedì 5 giugno alle 21 al Cinema Miotto la proiezione della prima parte dei corti in concorso e a seguire **l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo Short Lights**.



Sempre alle 21.00 al **Cinema Benois De Cecco di Codroipo**, la proiezione di **“Brado”** di Kim Rossi Stuart, film con il quale il direttore della fotografia **Matteo Cocco** è candidato al **Il Quarzo di Spilimbergo Light Award**. In collaborazione con Comune di Codroipo e Circolo Lumière.

Martedì 6 giugno una grande ospite alle Giornate della Luce: alle 21 al Cinema Miotto **Edwige Fenech**, protagonista dell'ultimo film di **Pupi Avati** **“La quattordicesima domenica del tempo ordinario”**. L'attrice dialogherà con la curatrice e ideatrice del festival **Gloria De Antoni** e in collegamento video **Pupi Avati**. A seguire la proiezione del film, che è una summa del cinema di Avati, intriso di musica, malinconia e a cui non manca il guizzo ironico del suo autore.

Sempre martedì 6 giugno, alle 13.30 all'**Auditorium dell'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo**, la seconda parte della selezione dei **corti in concorso**. In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival, Sedicicorto International Film Festival e Istituto Il Tagliamento

Il festival – organizzato dall'Associazione culturale “Il Circolo” di Spilimbergo, che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca – prosegue fino a domenica 11 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isola in Slovenia.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. **Info e programma completo: www.legiornatedellaluce.it**



PROSEGUE IL FESTIVAL “LE GIORNATE DELLA LUCE”, CHE CELEBRA I MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO CINEMA.

LUNEDÌ 5 GIUGNO L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO SHORT LIGHTS.

E MARTEDÌ 6 GIUGNO OSPITE EDWIGE FENECH, PROTAGONISTA DELL'ULTIMO FILM DI PUPI AVATI “LA QUATTORDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO”. L'ATTRICE DIALOGHERÀ CON LA CURATRICE E IDEATRICE DEL FESTIVAL GLORIA DE ANTONI E IN COLLEGAMENTO VIDEO PUPI AVATI



In copertina : scena da La Quattordicesima Domenica del tempo ordinario di Pupi Avati

<https://voicedelnorddest.it/spilimbergo-le-giornate-della-luce-lunedì-5-giugno-lassegnazione-del-premio-short-lights/>



● CULTURA

LE GIORNATE DELLA LUCE: A LUAN AMELIO UJKAJ IL GRAN PREMIO DELLA GIURIA DELLA 9^A EDIZIONE DELLE “GIORNATE DELLA LUCE”. Domani DOMENICA 11 GIUGNO MASTERCLASS E INCONTRI



Luan e Gianni Amelio

IL FESTIVAL FINO A DOMENICA 11 GIUGNO CON MASTERCLASS E INCONTRI

OSPITI GIANNI AMELIO, LUAN AMELIO UJKAJ, GIAN ENRICO BIANCHI, DARIA D'ANTONIO, MICHELA OCCHIPINTI, SARA PURGATORIO

Il Gran Premio della Giuria della 9a edizione delle Giornate della Luceva a Luan Amelio Ujkaj

La giuria composta da Marco Risi (presidente), Giorgio Gosetti, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato, ha deciso di assegnare il premio speciale della giuria a Luan Amelio Ujkaj per l'insieme della sua carriera, iniziata con i capolavori di Sorrentino e culminata con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. Qui i controtuce e le penombre e i pochi colori, che sembrano filtrati dal bianco e nero, si intonano perfettamente con la recitazione sottotono di Luigi Lo Cascio, nel difficile ruolo di un martire dell'anticonformismo in quegli anni Sessanta che furono meno spensierati di come il cinema italiano ci ha abituato a ricordare.

Un riconoscimento importante assegnato in un festival che racconta il cinema secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. La nona edizione della manifestazione ideata da Gloria De Antoni e diretta con Donato Guerra, è in programma fino a domenica 11 giugno.

La giornata di domenica 11 prevede una serie di incontri, lezioni e masterclass su cinema e fotografia a cui prenderanno parte, nell'arco della giornata, Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio.

Appuntamento al Cinema Miotto di Spilimbergo dalle 10.00 alle 17.00, orario in cui è prevista la proiezione dell'ultimo film di Gianni Amelio *Il Signore delle formiche* che chiuderà il festival.

Il film ripropone il caso Braibanti e il processo che fece scalpore alla fine degli anni Sessanta e che vide la condanna del drammaturgo e poeta Aldo Braibanti con l'accusa di plagio, per aver sottomesso alla sua volontà, in senso fisico e psicologico, un suo studente da poco maggiorenne. Il modo degli intellettuali si schierò a favore di Braibanti nel denunciare il clima di oscurantismo bigotto dell'Italia di quegli anni. Una vicenda emblematica e una pagina buia della storia del nostro paese.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2022 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://ildiscorso.it/le-giornate-della-luce-a-luan-amelio-ujkaj-il-gran-premio-della-giuria-della-9-edizione-delle-giornate-della-luce-domani-domenica-11-giugno-masterclass-e-incontri/>



16 maggio 2023

GIORNATE DELLA LUCE



RICCARDO GHILARDI PORTA ALLA 9a EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA LUCE LA MOSTRA FOTOGRAFICA *PROVE DI LIBERTÀ* CHE RACCONTA IL LOCKDOWN DEL CINEMA ITALIANO IL FESTIVAL DAL 3 ALL'11 GIUGNO 2023

Tra gli appuntamenti della 9a edizione delle **Giornate della Luce** di **Spilimbergo**, la Mostra Fotografica di **Riccardo Ghilardi** "*Prove di Libertà*" che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano.

Il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Quest'anno appuntamento in Friuli Venezia Giulia **dal 3 all'11 giugno**.

L'inaugurazione della mostra a Spilimbergo **il 3 giugno** a Palazzo Tadea alla presenza di **Riccardo Ghilardi** che durante il momento più difficile della pandemia non ha smesso di fotografare. Prima la città di Roma svuotata, poi i cinema spenti infine gli attori, le attrici, i registi nella loro intimità. Ne è uscito uno spaccato di quel momento e una preziosa testimonianza che mette insieme a ritratti intimi e inediti di grandi protagonisti del nostro cinema, scattati nei mesi del primo lockdown, che convivono con alcuni dei luoghi iconici di Roma rimasti deserti.

Evasioni virtuali, fughe ipotetiche, prove di libertà per l'appunto, documentate attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, fissando istanti nelle vite di registi, attrici e attori alle prese con il tempo sospeso del quotidiano in una pausa forzata che ha offerto, all'occhio attento del fotografo, l'occasione di un'autenticità unica. Le immagini sono raccolte in un volume edito da Skirà.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno, dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00.



L'allestimento è a cura del direttore del CRAF **Alvise Rampini** che, con **Ghilardi** lunedì **5 giugno alle 20.30** presenterà la mostra per la manifestazione **Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis** con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat.

Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì **8 giugno**, di "**Invisibile presenza**", una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.**

[GIORNATE DELLA LUCE – Cinecircolo Romano](#)

L'APPUNTAMENTO

Le Giornate della Luce arrivano a Gorizia, Walter Veltroni ospite al Kinemax

DI REDAZIONE - PUBBLICATO IL 25 MAG 2023



Lo scrittore ed ex sindaco di Roma sarà ospite al Kinemax giovedì 8 giugno, intervistato da Luana De Francisco e Giuseppe Longo.

Tra gli eventi de Le Giornate della Luce, il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, ci sarà una data anche a Gorizia. Giovedì 8 giugno alle 20, al Kinemax, **si terrà l'incontro con Walter Veltroni** condotto da Luana De Francisco e Giuseppe Longo che prenderà il via dal suo romanzo Buonvino tra amore e morte, edito da Marsilio Editori. Il tutto in collaborazione con la 42a edizione del Premio Sergio Amidei.

La kermesse inizierà sabato 3 giugno per proseguire poi fino all'11 con ospiti, mostre e proiezione dei film con il concorso per premiare il miglior autore della fotografia di questa edizione. **L'opera dello scrittore romano è il suo quarto romanzo**, legato alla serie ambientata a Roma. Un'intensa saga poliziesca che si muove a Villa Borghese e che esplora le profondità della natura umana e le conseguenze di atti violenti e vendette sanguinarie che tengono il lettore incollato alle pagine fino alle fine.

A seguire la proiezione di Quando dello stesso Veltroni: il film - trasposizione del suo omonimo romanzo - è un viaggio nel "come eravamo". Svegliarsi da un coma durato 31 anni. È quel che capita a Neri Marcorè, ragazzo degli anni Ottanta che si ritrova in un'Italia radicalmente cambiata, a livello politico e umano. **La morte di Enrico Berlinguer segna in modo indelebile il protagonista**. Si chiama Giovanni e a 18 anni l'asta di una bandiera rossa lo ha colpito in testa provocandogli un coma trentennale.

Al suo miracoloso risveglio dovrà affrontare non solo il passaggio nell'età adulta, ma anche la trasformazione di un Paese in cui tutto nel mentre è cambiato. **Il Partito comunista non esiste più, è caduto il muro di Berlino**, non c'è più l'Urss, l'euro ha sostituito la lira, e i suoi cantautori preferiti sono passati a miglior vita. Nel cast con Neri Marcorè, Valeria Solarino e Gian Marco Tognazzi. Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il

Circolo di Spilimbergo e nel 2022 hanno avuto il sostegno di Mic, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

Foto Chiara Calabrò

<https://www.ilgoriziano.it/articolo/giornate-luce-arrivano-gorizia-walter-veltroni-ospite-kinemax-25-maggio-2023>

LE GIORNATE DELLA LUCE: RUBEN IMPENS VINCE IL QUARZO DI SPILIMBERGO – LIGHT AWARD 2023!



Di Redazione
© Giu 11, 2023



IERI SERA A SPILIMBERGO SI È AGGIUDICATO ANCHE IL QUARZO DEL PUBBLICO E IL QUARZO DEI GIOVANI. QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA A DANIELE NANNUZZI , A LUAN AMELIO UJKAJ IL GRAN PREMIO DELLA GIURIA

RUBEN IMPENS, PER LA FOTOGRAFIA DEL FILM

“LE OTTO MONTAGNE” VINCE IL QUARZO DI SPILIMBERGO – LIGHT AWARD 2023!

IL DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA SI È AGGIUDICATO ANCHE IL QUARZO DEL PUBBLICO E IL QUARZO DEI GIOVANI.

QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA A DANIELE NANNUZZI

A LUAN AMELIO UJKAJ IL GRAN PREMIO DELLA GIURIA

SPILIMBERGO – È il direttore della fotografia Ruben Impens, per il film “Le otto montagne”, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2023, il premio che il Festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige



assieme a Donato Guerra – assegna da nove anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione e consiste in un'opera in mosaico realizzata dalla **Friul Mosaic**.

La giuria, presieduta da **Marco Risi** e composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – **Daria D'Antonio**, dalla regista **Michela Occhipinti**, dal critico, saggista, e giornalista **Giorgio Gosetti**, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari** e dal presidente di Cinemazero di Pordenone **Marco Fortunato**, ha deciso ieri sera – sabato 10 giugno – di premiare **Ruben Impens** perchè *“in questa storia, incentrata sulla sacralità dell'amicizia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale. Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l'adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l'esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film“*.

Ruben Impens si è aggiudicato anche il **Quarzo del pubblico** e il **Quarzo dei giovani**, assegnato dalla giuria dei Giovani presieduta da **Riccardo Rossi** e composta da 35 studenti delle Scuole di Cinema di sette Università italiane ed europee (CSC Roma, Milano Civica L. Visconti, Fondazione Ca' Foscari, Liceo Rossellini Roma, University of Cinema of Belgrade, University of Cinema of Munich, ESCAC Barcelona).

Il **Gran Premio della Giuria** della 9a edizione delle **Giornate della Luce** va a **Luan Amelio Ujkaj**. La giuria ha deciso di assegnare il **premio speciale** *“per l'insieme della sua carriera, iniziata con i capolavori di Sorrentino e culminata con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. Qui i controluce e le penombre e i pochi colori, che sembrano filtrati dal bianco e nero, si intonano perfettamente con la recitazione sottotono di Luigi Lo Cascio, nel difficile ruolo di un martire dell'anticonformismo in quegli anni Sessanta che furono meno spensierati di come il cinema italiano ci ha abituato a ricordare”*.

Il festival poi ha consegnato il **Quarzo d'Oro alla carriera** ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, **Daniele Nannuzzi (in foto di copertina)**. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte. *“Per aver sempre creduto nella possibilità di una poetica della luce adattata con sensibilità e intelligenza alle ragioni del film, esaltando le caratteristiche della storia narrata, in simbiosi con i registi con i quali ha collaborato, da Franco Zeffirelli ad Alejandro Jodorowsky da Carlo Lizzani a Sergej Fëdorovič Bondarčuk. Per l'eclettismo e la curiosità che lo hanno portato a cimentarsi dal cinema al teatro e all'opera con lo stesso entusiasmo e la stessa irrefrenabile inventiva. Per l'impegno costante, anche come presidente dalla A.I.C., nel rivendicare per un'intera categoria di artisti il riconoscimento del carattere autoriale del lavoro svolto sulla fotografia nel cinema”*.

Tutti i premi sono opere in mosaico realizzate dalla **Friul Mosaic**.

Come ogni anno Le Giornate della Luce hanno voluto rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono quest'anno i sette anni dalla tragica morte. Ha portato un suo omaggio poetico anche l'attore Sebastiano Somma.



Oggi, **domenica 11 giugno**, ultima giornata di festival con una serie di incontri, lezioni e masterclass su cinema e fotografia a cui prenderanno parte, nell'arco della giornata, Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio. Appuntamento al Cinema Miotto di Spilimbergo dalle 10.00 alle 17.00, orario in cui è prevista la proiezione dell'ultimo film di Gianni Amelio ***Il Signore delle formiche***, che chiuderà il festival.

Il festival **Le Giornate della Luce** è organizzato dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e negli anni ha avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli e Friulovest Banca**.

<https://voicedelnorddest.it/le-giornate-della-luce-ruben-impens-vince-il-quarzo-di-spilimbergo-light-award-2023/>

CINEMA | FESTIVAL | NEWS

“Giornate della Luce”: il cinema nel Festival dedicato all’ottica degli autori della fotografia

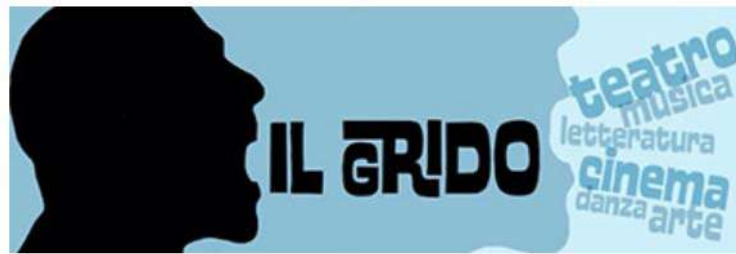


Le Giornate della Luce

Tornano le **Giornate della Luce** per raccontare l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. La nona edizione della manifestazione ideata da **Gloria De Antoni**, che la dirige con **Donato Guerra**, è in programma da **sabato 3 a domenica 11 giugno**. Sede principale sarà come sempre **Spilimbergo**, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a **Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals** e a **Isola** in Slovenia. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che

vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.

Le Giornate della Luce 2023, organizzate dall'Associazione culturale “**Il Circolo**” di Spilimbergo – che negli anni hanno avuto il sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **MiC**, del **Comune di Spilimbergo**, della **Fondazione Friuli e Friulovest Banca** – anche quest'anno vedranno l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. I tre autori della fotografia finalisti che si contenderanno **Il Quarzo di Spilimbergo Light Award 2023** sono **Matteo Cocco** per **Brado** di Kim



Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa e Ruben Impens per *Le otto montagne* di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.



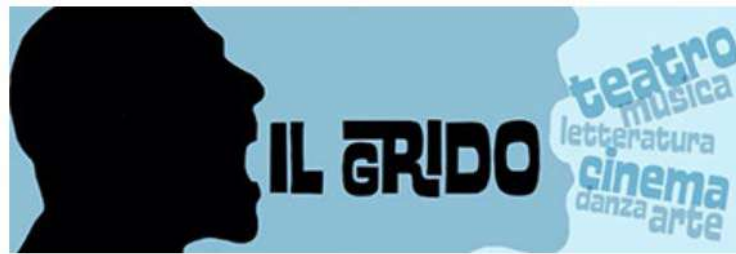
Edwige Fenech

La giuria, presieduta da **Marco Risi**, unisce sguardi e professionalità diverse ed è composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – **Daria D'Antonio**, dalla regista **Michela Occhipinti**, dal critico, saggista, e giornalista **Giorgio Gosetti**, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari** e dal presidente di Cinemazero di Pordenone **Marco Fortunato**. Inoltre, sarà consegnato il **Quarzo d'oro alla Carriera a Daniele Nannuzzi (sabato 10 giugno alle 21 al Cinema Miotto)**. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte. Molti gli ospiti – oltre agli autori della fotografia dei film, che introdurranno al pubblico le loro opere – che arriveranno a Spilimbergo per 9 intense giornate di Festival: **Michele Placido, Edwige Fenech, Gianni Amelio, Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Daniele Vicari, Walter Veltroni e Riccardo Rossi** nelle vesti di presidente della giuria degli studenti.

Inaugurazione ufficiale de Le Giornate della Luce 2023 **sabato 3 giugno** alle 18 al Cinema castello e a seguire ci si sposterà a Palazzo Tadeaper l'apertura della mostra **Prove di libertà**, del fotografo dei divi del cinema mondiale **Riccardo Ghilardi**, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF **Alvise Rampini** che, con **Ghilardi** lunedì **5 giugno alle 20.30** presenterà la mostra per la manifestazione **Passiparole dell'Ecomuseo LisAganis** con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat. Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì **8 giugno**, di **"Invisibile presenza"**, una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena. In serata il film di apertura **L'ombra di Caravaggio**, uno storico avventuroso all'altezza dei migliori precedenti europei e americani, seguito da una conversazione col regista **Michele Placido**.

Un'altra grande ospite sarà **Edwige Fenech**, attesa **martedì 6 giugno** per la proiezione del film *La quattordicesima domenica del tempo ordinario*, di **Pupi Avati**, che sarà in collegamento. Giovedì 8 giugno al Kinemax di **Gorizia**, in collaborazione con la 42a edizione del **Premio Sergio Amidei**, l'incontro con **Walter Veltroni**, che prenderà il via dal suo romanzo **Buonvino tra amore e morte** e a seguire la proiezione del suo film **Quando**. E sempre giovedì 8 giugno, a Spilimbergo, la Masterclass di **Silvia Zeitlinger** e **Peter Zeitlinger** con in collegamento il grande regista **Werner Herzog**. Il festival è da sempre occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli **studenti delle scuole di cinema italiane e straniere**, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione. A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la conversazione venerdì 9 giugno con **Daniele Vicari** che precede la proiezione del suo *Orlando*.

Uno dei focus speciali in questa nona edizione delle Giornate della Luce, è dedicato a Cinema e disagio mentale. Qual è lo sguardo del cinema sulla salute mentale? Può essere considerato uno strumento per aiutarci a guardare in modo più sincero la sofferenza? Sabato 10 giugno ne parleranno nell'incontro



“Il cinema e la letteratura contro lo stigma della malattia mentale” Gabriella Gallozzi con Tino Franco, Tiziana Lorini e, in collegamento, Filippo Genovese. A seguire la proiezione “Percepire l’invisibile” (2022), il docu-film prodotto e diretto da Tino Franco.

La sempre più crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità ; venerdì 9 giugno a Pordenone il film collettivo “Interaction”: dodici registi di fama internazionale indagano su temi che spaziano dalla diffusione della vita animale alla conservazione dell’ecosistema, passando per la deforestazione e la preservazione della vita marina , cogliendo la bellezza senza pari della natura e la sua inesauribile forza, capace di generare flora e fauna con una biodiversità sconcertante . Ospite, in collegamento, la regista **Isabella Rossellini**.

Evento imperdibile **sabato 10 giugno**, con il maestro **Renzo Musumeci Greco** (in collaborazione con *Comitato regionale Federazione Italiana Scherma del Friuli Venezia Giulia*). Il noto Maestro d’Armi – figlio di Enzo Musumeci Greco (1911-1994) che inventò questa professione in Italia negli anni ’ 30 – ha organizzato una mattinata di scherma agonistica in piazza a Spilimbergo con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola. Mentre nel pomeriggio, al Miotto, terrà una **Lectio magistralis** di scherma scenica. Chiusura **domenica 11 giugno** con *Il signore delle formiche* di **Gianni Amelio**. E in giornata anche una masterclass del regista e del direttore della fotografia Luan Amelio Ujkaj.

E da domenica 4 giugno allo **Spazio Linzi**, anche la mostra **Paesaggi del cinema italiano**, a cura di **Antonio Maraldi**. Da tempo il Centro Cinema Città di Cesena ha prestato attenzione al binomio cinema e paesaggio. La mostra “Paesaggi del cinema italiano” si situa su quella scia, offrendo scorci urbani e paesaggistici , utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso di decenni , sia per capolavori che per film minori . Un viaggio lungo la penisola , tra località celebri e posti meno conosciuti , grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, diverse delle quali presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

<https://www.ilgrido.org/cinema/giornate-della-luce-il-cinema-nel-festival-dedicato-allottica-degli-autori-della-fotografia/>

ARTE

EVENTI PORDENONE E PROVINCIA

RICCARDO GHILARDI porta alla 9a edizione delle GIORNATE DELLA LUCE la mostra fotografica PROVE DI LIBERTÀ



PROVE DI LIBERTÀ

UN RACCONTO SUL LOCKDOWN DEL CINEMA ITALIANO

IL FESTIVAL DAL 3 ALL'11 GIUGNO 2023

Tra gli appuntamenti della 9a edizione delle **Giornate della Luce** di **Spilimbergo**, la Mostra Fotografica di **Riccardo Ghilardi** "*Prove di Libertà*" che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano.

Il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

Quest'anno appuntamento in Friuli Venezia Giulia **dal 3 all'11 giugno**.

L'inaugurazione della mostra a Spilimbergo **il 3 giugno** a Palazzo Tadea alla presenza di **Riccardo Ghilardi** che durante il momento più difficile della pandemia non ha smesso di fotografare. Prima la città di Roma svuotata, poi i cinema spenti infine gli attori, le attrici, i registi nella loro intimità. Ne è uscito uno spaccato di quel momento e una preziosa testimonianza che mette insieme a ritratti intimi e inediti di grandi protagonisti del nostro cinema, scattati nei mesi del primo lockdown, che convivono con alcuni dei luoghi iconici di Roma rimasti deserti.



Evasioni virtuali, fughe ipotetiche, prove di libertà per l'appunto, documentate attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, fissando istanti nelle vite di registi, attrici e attori alle prese con il tempo sospeso del quotidiano in una pausa forzata che ha offerto, all'occhio attento del fotografo, l'occasione di un'autenticità unica. Le immagini sono raccolte in un volume edito da Skirà.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno, dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF **Alvise Rampini** che, con **Ghilardi** lunedì **5 giugno alle 20.30** presenterà la mostra per la manifestazione **Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis** con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat.

Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì **8 giugno**, di "**Invisibile presenza**", una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

In copertina : Francesco Favino e Anna Ferzetti – Copyright Riccardo Ghilardi

<https://voceelnorddest.it/riccardo-ghilardi-porta-alla-9a-edizione-delle-giornate-della-luce-la-mostra-fotografica-prove-di-liberta/>

LE GIORNATE DELLA LUCE: A SPILIMBERGO LA NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL DAL 3 ALL'11 GIUGNO



LA GIURIA SARA' PRESIEDUTA DA MARCO RISI. CON LUI GIORGIO GOSETTI, DARIA D'ANTONIO, ORESTE DE FORNARI, MICHELA OCCHIPINTI E MARCO FORTUNATO

TORNANO LE GIORNATE DELLA LUCE A SPILIMBERGO DAL 3 ALL'11 GIUGNO

LA GIURIA DELLA NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL QUEST'ANNO SARA' PRESIEDUTA DA MARCO RISI

CON LUI GIORGIO GOSETTI, DARIA D'ANTONIO, ORESTE DE FORNARI, MICHELA OCCHIPINTI E MARCO FORTUNATO



Annunciata la **giuria** della nona edizione delle **Giornate della Luce** di **Spilimbergo**, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno **dal 3 all'11 giugno 2023**. Il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2023 sarà capitanata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico **Marco Risi**, autore di film celebri e cult del nostro cinema. Tra i tanti *Vado a vivere da solo* (1982), che lo vede agli inizi degli anni Ottanta impegnato sul fronte della commedia. Nel 1987 con *Soldati – 365 all'alba*, tratteggia un crudo resoconto della vita di caserma, abbandona la commedia per dedicarsi a un cinema più realistico, drammatico e d'impegno. *Mery per sempre* (1989), *Il muro di gomma* (1991), *Ragazzi fuori*, David di Donatello come miglior regia nel 1991 e tra gli altri anche *Il branco* (1994) inquietante denuncia di uno stupro di gruppo, *L'ultimo capodanno* (1998) tratto da un racconto di Niccolò Ammaniti e *Fortapàsc* (2009), alcuni dei suoi film di maggiore impegno.

Con lui in giuria la regista **Michela Occhipinti**, che con *Il Corpo della Sposa* (2019) ha partecipato a oltre 140 festival nel mondo ottenendo numerosi riconoscimenti. In giuria, con loro, **Daria D'Antonio**, direttrice e autrice della fotografia tra le più apprezzate a livello internazionale e vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spilimbergo. Tantissimi i film di cui ha curato la fotografia, tra questi, solo per citarne alcuni: *Il passaggio della linea* di Pietro Marcello, *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, *Marcel!* di Jasmine Trinca e *Il Corpo della Sposa* di Michela Occhipinti. **Giorgio Gosetti**, **Oreste De Fornari** e **Marco Fortunato** completano la giuria. **Giorgio Gosetti**, critico, saggista, e giornalista, Delegato Generale delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival. **Oreste De Fornari** è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo. Ha scritto numerosi saggi, tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone. Ha pubblicato una storia dello sceneggiato televisivo dal titolo *Teleromanza* (1990), ristampato e aggiornato nel 2011 e il lungo viaggio sentimentale attraverso il cinema americano tra il 1939 e il 1968, raccolto nel volume *Classici americani* (2011). **Marco Fortunato**, presidente di Cinemazero di Pordenone è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema.

Reso noto anche il **manifesto** del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da **Alberto Fasulo** sul set del film *Piccolo Corpo* di **Laura Samani**. Tra le location del Friuli-Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano (UD) e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di sotto (UD).

Il festival sarà un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

<https://voicedelnordest.it/le-giornate-della-luce-a-spilimbergo-la-nona-edizione-del-festival-dal-3-all11-giugno/>

MAGAZINE



Le Giornate della Luce: Riccardo Ghilardi porta al festival la mostra fotografica Prove Di Libertà

Isabella Ferraro 16/05/2023 Entertainment

Tra gli appuntamenti della 9a edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, la Mostra Fotografica di Riccardo Ghilardi Prove ...

ARTICOLI RECENTI



Le Giornate della Luce: Riccardo Ghilardi porta al festival la mostra fotografica Prove Di Libertà

16/05/2023



SMACH 2023, la biennale di Arte Pubblica delle Dolomiti da scoprire camminando

16/05/2023



Sandra Milo icona di longevità: l'attrice 90enne è la testimonial del primo Urban Biohacking Suite a Roma

16/05/2023



"La ragazza dagli occhi di smalto", in arrivo su Amazon Prime Video il film di Anna Linda Ravazzoni

16/05/2023



Brividi d'autore: arriva al cinema la Maria Grazia Cucinotta horror

15/05/2023



Le Giornate della Luce: Riccardo Ghilardi porta al festival la mostra fotografica Prove Di Libertà

Isabella Ferraro in Entertainment 16/05/2023

Tra gli appuntamenti della 9a edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, la Mostra Fotografica di Riccardo Ghilardi *Prove di Libertà*, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano.

Il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Quest'anno appuntamento in Friuli Venezia Giulia dal 3 all'11 giugno.

L'inaugurazione della mostra a Spilimbergo il 3 giugno a Palazzo Tadea alla presenza di Riccardo Ghilardi che durante il momento più difficile della pandemia non ha smesso di fotografare. Prima la città di Roma svuotata, poi i cinema spenti infine gli attori, le attrici, i registi nella loro intimità. Ne è uscito uno spaccato di quel momento e una preziosa testimonianza che mette insieme a ritratti intimi e inediti di grandi protagonisti del nostro cinema, scattati nei mesi del primo lockdown, che convivono con alcuni dei luoghi iconici di Roma rimasti deserti.

Evasioni virtuali, fughe ipotetiche, prove di libertà per l'appunto, documentate attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, fissando istanti nelle vite di registi, attrici e attori alle prese con il tempo sospeso del quotidiano in una pausa forzata che ha offerto, all'occhio attento del fotografo, l'occasione di un'autenticità unica. Le immagini sono raccolte in un volume edito da Skirà. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno, dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF Alvise Rampini che, con Ghilardi lunedì 5 giugno alle 20.30 presenterà la mostra per la manifestazione Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat.

Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì 8 giugno, di "*Invisibile presenza*", una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2022 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://mediatime.net/2023/05/16/le-giornate-della-luce-riccardo-ghilardi-porta-al-festival-la-mostra-fotografica-prove-di-liberta/>

Home » EVENTI CULTURA E SPETTACOLO » LE GIORNATE DELLA LUCE: WALTER VELTRONI L'8 GIUGNO A GORIZIA IN UN...



WALTER VELTRONI L'8 GIUGNO ALLA 9^A EDIZIONE DELLE *GIORNATE DELLA LUCE*. IN COLLABORAZIONE CON IL PREMIO SERGIO AMIDEI L'INCONTRO TRA SCRITTURA E CINEMA A GORIZIA

IL FESTIVAL DAL 3 ALL'11 GIUGNO 2023

Tra gli eventi de **Le Giornate della Luce** – il festival di Spilimbergo ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, che inizierà sabato 3 giugno per proseguire poi fino all'11 con ospiti, mostre e proiezione dei film con il concorso per premiare il miglior autore della fotografia di questa edizione – **giovedì 8 giugno** alle 20.00 al Kinemax di **Gorizia**, in collaborazione con la 42a edizione del **Premio Sergio Amidei**, l'incontro con **Walter Veltroni** condotto da **Luana De Francisco** e **Giuseppe Longo** che prenderà il via dal suo romanzo *Buonvino tra amore e morte*, edito da Marsilio Editori. Un incontro a più voci per ripercorrere attraverso la lente della scrittura e del cinema il lavoro di Walter Veltroni.

Si tratta del quarto romanzo dell'autore, legato alla serie ambientata a Roma. Un'intensa saga poliziesca che si muove a Villa Borghese e che esplora le profondità della natura umana e le conseguenze di atti violenti e vendette sanguinarie che tengono il lettore incollato alle pagine fino alle fine. A seguire la proiezione di *Quando* di **Walter Veltroni**, il film, che è una trasposizione del suo omonimo romanzo, è un viaggio nel "come eravamo". Svegliarsi da un coma durato 31 anni. È quel che capita a Neri Marcorè, ragazzo degli anni Ottanta che si ritrova in un'Italia radicalmente cambiata, a livello politico e umano. La morte di Enrico Berlinguer segna in modo indelebile il protagonista. Si chiama Giovanni e a 18 anni l'asta di una bandiera rossa lo ha colpito in testa provocandogli un coma trentennale. **Al suo miracoloso risveglio dovrà affrontare non solo il passaggio nell'età adulta, ma anche la trasformazione di un Paese in cui tutto nel mentre è cambiato. Il partito comunista non esiste più, è caduto il muro di Berlino, non c'è più l'Urss, l'euro ha sostituito la lira, e i suoi cantautori preferiti sono passati a miglior vita. Nel cast con Neri Marcorè, Valeria Solarino e Gian Marco Tognazzi.**

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.**

<https://notizieinunlick.com/le-giornate-della-luce-walter-veltroni-18-giugno-a-gorizia-in-un-incontro-tra-scrittura-e-cinema/>

Home > Cultura, Arte e Libri

> A DANIELE NANNUZZI IL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA DELLE GIORNATE DELLA LUCE 2023

Cultura, Arte e Libri

A DANIELE NANNUZZI IL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA DELLE GIORNATE DELLA LUCE 2023

by Redazione Ore 12 · 7 Giugno 2023 · 0



PER CELEBRARE UNO DEI GRANDI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO CINEMA

Per la 9a edizione delle **Giornate della Luce**, a **Spilimbergo**, il **Quarzo d'Oro alla Carriera** andrà a **Daniele Nannuzzi**, uno tra i grandi autori della fotografia italiani che vanta una carriera dal respiro internazionale.

Il festival, ideato da **Gloria De Antoni** e diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento unico nel panorama italiano che celebra, da anni, gli **autori della fotografia** quali veri protagonisti della kermesse. **Daniele Nannuzzi** sarà presente al festival **mercoledì 7 giugno** alle ore 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo per la storica sezione **Ad altezza di bambino – Piccoli attori del cinema Italiano**, che vede protagonisti i bambini, piccoli interpreti dei film della serata.

L'incontro prevede una conversazione con Daniele Nannuzzi e la regista Karin Proia condotta da Luca Pacilio per il suo film **Una gita a Roma** di cui Nannuzzi è autore della fotografia. Alla conversazione saranno presenti anche Raffaele Buranelli e Annabella Calabrese, per il cortometraggio **20 Minuti** di Daniele Esposito.

sabato 10 giugno alle 21.00 al cinema Miotto di Spilimbergo **Daniele Nannuzzi** riceverà il **Quarzo d'Oro** per celebrare un percorso professionale unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema, vissuto sempre sul campo. Interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte. Un riconoscimento per l'eclettismo e la curiosità che lo hanno portato a cimentarsi dal cinema, al

teatro, all'opera con lo stesso entusiasmo e la stessa irrefrenabile inventiva. Per l'impegno costante, anche come presidente, dal 2012, della A.I.C.. Ruolo che lo ha visto rivendicare per un'intera categoria di artisti il riconoscimento del carattere autoriale del lavoro svolto sulla fotografia nel cinema. Il **Quarzo d'Oro** è realizzato appositamente da Friul Mosaic. Daniele Nannuzzi fa il suo ingresso nel mondo del cinema lavorando come assistente del padre Armando, *tra gli autori della cinematografia italiani più noti e talentuosi*, con il film *Incompreso* (1966) di Luigi Comencini. A partire da quel momento ha lavorato come assistente e operatore di macchina per registi come Luchino Visconti, Ettore Scola, Dino Risi e Liliana Cavani.

Alla metà degli anni Settanta debutta come autore della fotografia, lavorando con registi come Alejandro Jodorowsky, Sergej Fëdorovič Bondarčuk e Jerry London, con il quale per la serie *La primavera di Michelangelo* (1990), ottiene una nomination agli Emmy Awards nella categoria "Best cinematography". Ha lavorato anche con Enzo Monteleone e con quest'ultimo per *El Alamein, la linea del fuoco* (2002) si è aggiudicato il David di Donatello, un Globo d'oro alla miglior fotografia e una nomination ai Nastri D'Argento.

Fondamentale il suo incontro con Franco Zeffirelli, per il quale firma la fotografia de *Il giovane Toscanini* (1988), dei due film-opera *Cavalleria Rusticana* (1982) e *Pagliacci* (1982), vincitori di due Emmy Awards. Nel 2004 viene scritturato dalla Touchstone Pictures per la miniserie *Empire* di John Gray, Kim Manners e Greg Yaitanes. Nel 2015, in Canada, è la volta del film *Manhattan Undying*, di Babak Payami. Tra le tante sue attività a cui si è dedicato, la regia e la cura di luci e scenografia per il teatro.

Nella sua lunga carriera ha ottenuto, tra gli altri premi, un Ace Award, il Premio Gianni di Venanzo, il Premio Qualità, un A.T.I.C. Award e il Grand Oursin d'Or alla Biennale di Beaulieu a Parigi.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

<http://www.ore12.net/a-daniele-nannuzzi-il-quarzo-doro-alla-carriera-delle-giornate-della-luce-2023/>



Media | ore 07.51 - 03/06/2023

Sabato, domenica e lunedì. Weekend di musica e festival

di Marina Cappa

A Torino, nella Giornata mondiale dell'ambiente, debutta uno storico festival green. In Friuli Venezia-Giulia un festival per i direttori della fotografia e una manifestazione jazz. Alla Scala le musiche di Mozart e Rossini, a Roma quelle di De Gregori e Venditti



Paolo Jannaci

I dieci anni di Enzo

Canzoni e risate, musicisti e amici: per ricordare Enzo Jannacci, scomparso nel 2013, al **Teatro Arcimboldi** di Milano, viene organizzata sabato una grande festa. **‘Jannacciami!’** è un modo, come racconta il figlio **Paolo Jannacci**, “per non farci mancare proprio niente, per condividere il meglio di Enzo”. Gli ospiti, in ordine alfabetico: Diego Abatantuono, Ale&Franz, Massimo Boldi, Elio, Francesco Gabbani, J-Ax, Cochi Ponzoni, Paolo Rossi e Ornella Vanoni.



Edwige Fenech

E luce sia

Debutta sabato la nuova edizione delle **‘Giornate della luce’**. La manifestazione, che si svolge a Spilimbergo (Pn), è dedicata ai maestri della fotografia che illuminano i film con il loro talento. Ideato da **Gloria De Antoni**, che la dirige con **Donato Guerra**, il festival avrà numerosi ospiti, da **Edwige Fenech** a Michele Placido, da Gianni Amelio a Isabella Rossellini. A contendersi il **Quarzo** per la migliore fotografia, assegnato dalla giuria presieduta da Marco Risi, sono quest’anno Matteo Cocco per ‘Brado’ di Kim Rossi Stuart, Michele D’Attanasio per ‘Ti mangio’ il cuore di Pippo Mezzapesa e Ruben Impens per ‘Le otto montagne’ di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.

(...)

<https://www.primaonline.it/2023/06/03/381425/sabato-domenica-e-lunedì-weekend-di-musica-e-festival/>



puntoZIP
la cultura in un piccolo spazio

2 giugno 2023

[HOME](#) > [CINEMA](#) > Al via con Michele Placido e Riccardo Ghilardi "LE GIORNATE DELLA LUCE" di Spilimbergo

Al via con Michele Placido e Riccardo Ghilardi "LE GIORNATE DELLA LUCE" di Spilimbergo

Inaugurazione ufficiale della nona edizione de Le Giornate della Luce – il [festival](#) ideato da **Gloria De Antoni**, che la dirige con **Donato Guerra** – sabato 3 giugno alle 18 al [Cinema](#) Castello di Spilimbergo. In programma la proiezione della sigla vincitrice del concorso di **Cristina Baldino** e l'assegnazione del premio *Controluce per i mestieri del [cinema](#) e l'artigianato* della Confartigianato Imprese Pordenone a **Loirella De Rossi**.

A seguire ci si sposterà a **Palazzo Tadea** per l'apertura della mostra **Prove di libertà**, del fotografo dei divi del [cinema](#) mondiale **Riccardo Ghilardi**, che racconta per immagini il lockdown nel [cinema](#) italiano. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF **Alvise Rampini** che, con **Ghilardi** lunedì 5 giugno alle 20.30, presenterà la mostra per la manifestazione **Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis** con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione **Gottardo Tomat**. **Riccardo Ghilardi** sarà inoltre protagonista, giovedì 8 giugno, di "*Invisibile presenza*", una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

Sempre sabato, alle 21 al [Cinema](#) Miotto, il [film](#) di apertura **L'ombra di Caravaggio**, di **Michele Placido** con Riccardo Scamarcio, Louis Garrel, Isabelle Huppert, Michaela Ramazzotti. [Fotografia](#) di **Michele D'Attanasio**.

Siamo nell'Italia del XVII secolo, Michelangelo Merisi, noto a tutti come Caravaggio, trova rifugio presso la famiglia Colonna in attesa della grazia papale che gli permetterebbe di sfuggire alla decapitazione per aver ucciso l'amico-rivale Ranuccio. Il [film](#) racconta la sregolatezza di un genio che ha trascorso gli ultimi anni della sua vita tra i timori e i propri demoni, divenendo un'icona sovversiva tutt'oggi attuale.

La proiezione sarà seguita da una **conversazione** col regista **Michele Placido**.

Domenica 4 giugno alle 12.00 allo **Spazio Linzi** l'inaugurazione della mostra **Paesaggi del [cinema](#) italiano**, a cura di **Antonio Maraldi**. Da tempo il Centro [Cinema](#) Città di Cesena, ha prestato attenzione al binomio [cinema](#) e paesaggio. Lo ha fatto a partire dal tritico di mostre **Viaggi in Italia**. Set del [cinema](#) italiano, avviato nel 2009 con il [Festival](#) di Venezia e concluso nel 2011 con **Anney Cinema Italien**. Un format che, nella versione antologica, ha toccato negli anni numerose città nel mondo (da Los Angeles a Nanchino, da Mosca a Budapest, da Reims a Seoul). La mostra si situa su quella scia, offrendo scorci urbani e paesaggistici, utilizzati come scenari dal [cinema](#) italiano nel corso di decenni, sia per capolavori che per [film](#) minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro [Cinema](#), alcune presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Il programma di domenica prosegue alle 16.00 a **Molino di Mezzo** (Via della Repubblica) con **ACQUA: ciVITAs**. Il gruppo FAI di Spilimbergo guiderà il pubblico in un itinerario alla scoperta di una delle più importanti risorse del proprio territorio dentro e fuori le sue Mura: il complesso delle rogge. Queste acque accompagnano il progresso della vita cittadina sin dal Medioevo, passando dalle attività economiche più antiche, come i mulini, fino ad arrivare allo sfruttamento avvenuto con le filande conclusosi il secolo scorso. Un percorso a piedi, lento, con il passo e l'occhio attento come quello delle persone che hanno convissuto con questa eccezionale risorsa del Borgo. Per l'occasione saranno



proiettati, a conclusione del percorso, presso il **Cinema** Miotto i cortometraggi *Il fiume* (1955) di **Annedi Delli Zotti** a cura de La Cineteca del **Friuli** e *Amate sponde* di **Egidio Eronico**.

<https://www.puntozip.net/al-via-con-michele-placido-e-riccardo-ghilardi-le-giornate-della-luce-di-spilimbergo/>

EVENTI

Giornate della Luce: vince Ruben Impens per il film "Le otto montagne"

giugno 11, 2023



Immagine del film "Le otto montagne" con Alessandro Borghi e Luca Marinelli

È il direttore della fotografia Ruben Impens, per il film "Le otto montagne", il vincitore del Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2023, il premio che il festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra – assegna da nove anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione e consiste in un'opera in mosaico realizzata dalla Friul Mosaic.

La giuria – presieduta da Marco Risi e composta dalla direttrice e autrice della fotografia Daria D'Antonio (vincitrice del Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2022), dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato – ha deciso di premiare Ruben Impens perchè "in questa storia, incentrata sulla sacralità dell'amicizia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale. Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l'adozione



del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l'esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film".

Ruben Impens si è aggiudicato anche il Quarzo del Pubblico e il Quarzo dei Giovani, assegnato dalla giuria dei giovani presieduta da Riccardo Rossi e composta da 35 studenti delle Scuole di Cinema di sette Università italiane ed europee (CSC Roma, Milano Civica L. Visconti, Fondazione Ca' Foscari, Liceo Rossellini Roma, University of Cinema of Belgrade, University of Cinema of Munich, ESCAC Barcelona).

Il festival poi ha consegnato il Quarzo d'Oro alla Carriera ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte. "Per aver sempre creduto nella possibilità di una poetica della luce adattata con sensibilità e intelligenza alle ragioni del film, esaltando le caratteristiche della storia narrata, in simbiosi con i registi con i quali ha collaborato, da Franco Zeffirelli ad Alejandro Jodorowsky da Carlo Lizzani a Sergej Fëdorovič Bondarčuk. Per l'ecllettismo e la curiosità che lo hanno portato a cimentarsi dal cinema al teatro e all'opera con lo stesso entusiasmo e la stessa irrefrenabile inventiva. Per l'impegno costante, anche come presidente della A.I.C., nel rivendicare per un'intera categoria di artisti il riconoscimento del carattere autoriale del lavoro svolto sulla fotografia nel cinema".

Il Gran Premio della Giuria della nona edizione delle Giornate della Luce va a Luan Amelio Ujkaj. Tutti i premi sono opere in mosaico realizzate dalla Friul Mosaic.

Il festival Le Giornate della Luce è organizzato dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e negli anni ha avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli e Friulovest Banca.

<https://www.rbcasting.com/eventi/2023/06/11/giornate-della-luce-2023-vince-ruben-impens-per-il-film-le-otto-montagne/>

LE GIORNATE DELLA LUCE: domani il Quarzo d'oro alla carriera a DANIELE NANNUZZI



La consegna nella serata di PROCLAMAZIONE DEL MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA Alla cerimonia, anche l'attore SEBASTIANO SOMMA

Sabato 10 giugno alle Giornate della Luce, il Quarzo d'oro alla carriera a DANIELE NANNUZZI, uno dei più grandi direttori della fotografia del cinema italiano.

Lo ritirerà al Cinema Miotto, nella serata di PROCLAMAZIONE DEL MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Alla cerimonia di assegnazione dei premi, anche la straordinaria presenza di SEBASTIANO SOMMA.



SPIILIMBERGO – **Sabato 10 giugno** a Spilimbergo alle **Le Giornate della Luce**, la manifestazione ideata da Gloria De Antoni che la dirige con Donato Guerra, è la giornata di consegna del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award* – opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, cui si affiancano il Quarzo del pubblico e il Quarzo dei giovani – assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

I tre autori della fotografia finalisti che si contendono **il premio alle 21 al Cinema Miotto**, sono **Matteo Cocco** per *Brado* di Kim Rossi Stuart, **Michele D'Attanasio** per *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa e **Ruben Impens** per *Le otto montagne* di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.



La giuria, presieduta da **Marco Risi**, unisce sguardi e professionalità diverse ed è composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – **Daria D’Antonio**, dalla regista **Michela Occhipinti**, dal critico, saggista, e giornalista **Giorgio Gosetti**, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari** ed al presidente di Cinemazero di Pordenone **Marco Fortunato**.

Inoltre, sarà consegnato il **Quarzo d’oro alla Carriera** a ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, **Daniele Nannuzzi**. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant’anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Alla cerimonia di assegnazione dei premi, anche la straordinaria presenza di **Sebastiano Somma**. L’attore porterà un omaggio al ricordo che Le Giornate della Luce vogliono rinnovare anche in questa edizione a Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono sette anni dalla tragica morte.

Uno dei focus speciali in questa nona edizione delle Giornate della Luce, è dedicato a Cinema e disagio mentale. Qual è lo sguardo del cinema sulla salute mentale? Può essere considerato uno strumento per aiutarci a guardare in modo più sincero la sofferenza? Sabato 10 giugno alle 10 al Cinema Miotto ne parleranno nell’incontro **“Il cinema e la letteratura contro lo stigma della malattia mentale” Gabriella Gallozzi con Tino Franco, Tiziana Lorini** e, in collegamento, **Filippo Genovese**. A seguire la proiezione **“Percepire l’invisibile”** (2022), il docu-film prodotto e diretto da Tino Franco.

Evento imperdibile **poi alle 11 in Piazza Garibaldi**, con il maestro **Renzo Musumeci Greco** (in collaborazione con *Comitato regionale Federazione Italiana Scherma del Friuli Venezia Giulia*). Il noto Maestro d’Armi – figlio di Enzo Musumeci Greco (1911-1994) che inventò questa professione in Italia negli anni ’30 – ha organizzato una mattinata di scherma agonistica in piazza a Spilimbergo con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola. Mentre nel pomeriggio, alle 17 al Miotto, terrà una **Lectio magistralis** di scherma scenica.

Completano il programma di sabato 10 giugno **“Due passi nel tempo: un foto-racconto tra le vie del borgo”**. Passeggiata a tema con gli Accoglitori di Città , alle 10.30 in Piazza Duomo.

Alle 15.00 al Cinema Miotto il doc *Cipria* di Giovanni Piperno e a seguire la sua **Lectio magistralis**.

Alle 18.00 ci si sposta con Giovanni Piperno alla Tenuta Fernanda Cappello di Sequals per parlare dei Documentari di ieri e di oggi dopo la visione di *Cipria*.

E alle 18.30 al Cinema Miotto la presentazione del Premio Bookciak, Azione! A cura di Gabriella Gallozzi

Alle 11.00 a Palazzo Manzioli di Isola (Slovenia) la *Masterclass* **“Cinematographic language through artistic research”** di Debora Vrizzi *In collaborazione con Kino Otok Isola Cinema di Isola*

<https://voicedelnorddest.it/le-giornate-della-luce-domani-il-quarzo-doro-alla-carriera-a-daniele-nannuzzi/>

Le Giornate della Luce, "Piccolo Corpo" nel manifesto 2023

aprile 30, 2023



Il manifesto delle Giornate della Luce 2023

Tornano Le Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia. La nona edizione si svolgerà dal 3 all'11 giugno 2023. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

Il festival annuncia la giuria 2023: presidente Marco Risi (regista, sceneggiatore e produttore cinematografico); Michela Occhipinti (regista); Daria D'Antonio (direttrice e autrice della fotografia), vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spilimbergo; Giorgio Gosetti (critico, saggista, giornalista, delegato generale delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival); Oreste De Fornari (giornalista, critico cinematografico e autore televisivo); Marco Fortunato (presidente di Cinemazero di Pordenone).

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Alberto Fasulo, sul set del film "Piccolo Corpo" di Laura Samani. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi,

detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano (UD) e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di Sotto (UD).

Il festival sarà un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2022 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

Sito Ufficiale: www.legiornatedellaluce.it

Articoli correlati Di più dello stesso autore



Le Giornate della Luce 2022, i vincitori



Alida Valli, omaggio alle Giornate della Luce



Le giornate della luce

Le Giornate della Luce, settima edizione dal 5 al 13 giugno a Spilimbergo

<https://www.rbcasting.com/primo-piano/2023/04/30/le-giornate-della-luce-piccolo-corpo-nel-manifesto-2023/>

LE GIORNATE DELLA LUCE – IL FESTIVAL A SPILIMBERGO DAL 3 ALL’11 GIUGNO CON GRANDI OSPITI



MICHELE PLACIDO, EDWIGE FENECH, GIANNI AMELIO, RICCARDO ROSSI, CARLOTTA NATOLI,
RENZO MUSUMECI GRECO, DANIELE VICARI, WALTER VELTRONI, ISABELLA ROSSELLINI E WERNER
HERZOG



FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 3 – 11 giugno 2023

AL VIA **SABATO 3 GIUGNO** LA 9^A EDIZIONE DEL FESTIVAL “**LE GIORNATE DELLA LUCE**”, CHE CELEBRA I MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO CINEMA. IN PROGRAMMA A **SPILIMBERGO** (CON EVENTI ANCHE A PORDENONE, UDINE, GORIZIA, CASARSA DELLA DELIZIA, CODROIPO, GEMONA, SEQUALS E A ISOLA) **FINO A DOMENICA 11 GIUGNO**.



L'IDEAZIONE E LA CURA ARTISTICA DEL FESTIVAL – CON IL **CONCORSO PER IL MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA, PROIEZIONI, MOSTRE, INCONTRI E SEMINARI** – È FIRMATA DA **GLORIA DE ANTONI** CON **DONATO GUERRA**.

NOVE GIORNATE DI FESTIVAL CON TANTI OSPITI E DIRETTORI DELLA FOTOGRAFIA: **MICHELE PLACIDO, EDWIGE FENECH, GIANNI AMELIO, RICCARDO ROSSI, CARLOTTA NATOLI, RENZO MUSUMECI GRECO, DANIELE VICARI, WALTER VELTRONI, ISABELLA ROSSELLINI E WERNER HERZOG**.



SPILIMBERGO – Tornano **Le Giornate della Luce** per raccontare l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. La nona edizione della manifestazione ideata da **Gloria De Antoni**, che la dirige con **Donato Guerra**, è in programma da **sabato 3 a domenica 11 giugno**. Sede principale sarà come sempre **Spilimbergo**, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a **Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals** e a **Isola** in Slovenia. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.



Brado – Kim Rossi Stuart

Le Giornate della Luce 2023, organizzate dall'Associazione culturale "**Il Circolo**" di Spilimbergo – che negli anni hanno avuto il sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **MiC**, del **Comune di Spilimbergo**, della **Fondazione**



Friuli e Friulovest Banca – anche quest’anno vedranno l’attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione.

I tre autori della fotografia finalisti che si contenderanno **Il Quarzo di Spilimbergo Light Award 2023** sono **Matteo Cocco** per *Brado* di Kim Rossi Stuart, **Michele D’Attanasio** per *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa e **Ruben Impenni** per *Le otto montagne* di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.

La giuria, presieduta da **Marco Risi**, unisce sguardi e professionalità diverse ed è composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – **Daria D’Antonio**, dalla regista **Michela Occhipinti**, dal critico, saggista, e giornalista **Giorgio Gosetti**, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari** e dal presidente di Cinemazero di Pordenone **Marco Fortunato**.

Inoltre, sarà consegnato il **Quarzo d’oro alla Carriera** a ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, **Daniele Nannuzzi (sabato 10 giugno alle 21 al Cinema Miotto)**. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant’anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Molti gli ospiti – oltre agli autori della fotografia dei film, che introdurranno al pubblico le loro opere – che arriveranno a Spilimbergo per 9 intense giornate di Festival: **Michele Placido, Edwige Fenech, Gianni Amelio, Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Daniele Vicari, Walter Veltroni e Riccardo Rossi** nelle vesti di presidente della giuria degli studenti.

Inaugurazione ufficiale de Le Giornate della Luce 2023 **sabato 3 giugno** alle 18 al Cinema castello e a seguire ci si sposterà a Palazzo Tadea per l’apertura della mostra **Prove di libertà**, del fotografo dei divi del cinema mondiale **Riccardo Ghilardi**, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L’allestimento è a cura del direttore del CRAF **Alvise Rampini** che, con **Ghilardi** lunedì **5 giugno alle 20.30** presenterà la mostra per la manifestazione **Passiparole dell’Ecomuseo Lis Aganis** con l’accompagnamento musicale curato dall’Associazione Gottardo Tomat. Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì **8 giugno**, di **“Invisibile presenza”**, una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

In serata il film di apertura **L’ombra di Caravaggio**, uno storico avventuroso all’altezza dei migliori precedenti europei e americani, seguito da una conversazione col regista **Michele Placido**.

Un’altra grande ospite sarà **Edwige Fenech**, attesa **martedì 6 giugno** per la proiezione del film *La quattordicesima domenica del tempo ordinario*, di **Pupi Avati**, che sarà in collegamento.

Giovedì 8 giugno al Kinemax di **Gorizia**, in collaborazione con la 42a edizione del **Premio Sergio Amidei**, l’incontro con **Walter Veltroni**, che prenderà il via dal suo romanzo *Buonvino tra amore e morte* e a seguire la proiezione del suo film **Quando**.



E sempre giovedì 8 giugno, a Spilimbergo, la Masterclass di **Silvia Zeitlinger** e **Peter Zeitlinger** con in collegamento il grande regista **Werner Herzog**.



L'ombra di Caravaggio – Michele Placido

Il festival è da sempre occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli **studenti delle scuole di cinema italiane e straniere**, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione. A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la conversazione venerdì 9 giugno con **Daniele Vicari** che precede la proiezione del suo *Orlando*.

Uno dei focus speciali in questa nona edizione delle Giornate della Luce, è dedicato a Cinema e disagio mentale. Qual è lo sguardo del cinema sulla salute mentale? Può essere considerato uno strumento per aiutarci a guardare in modo più sincero la sofferenza? Sabato 10 giugno ne parleranno nell'incontro "**Il cinema e la letteratura contro lo stigma della malattia mentale**" **Gabriella Gallozzi** con **Tino Franco**, **Tiziana Lorini** e, in collegamento, **Filippo Genovese**. A seguire la proiezione "Percepire l'invisibile" (2022), il docu-film prodotto e diretto da Tino Franco.

La sempre più crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità; venerdì 9 giugno a Pordenone il film collettivo "Interaction": dodici registi di fama internazionale indagano su temi che spaziano dalla diffusione della vita animale alla conservazione dell'ecosistema, passando per la deforestazione e la preservazione della vita marina, cogliendo la bellezza senza pari della natura e la sua inesauribile forza, capace di generare flora e fauna con una biodiversità sconcertante. Ospite, in collegamento, la regista **Isabella Rossellini**.

Evento imperdibile **sabato 10 giugno**, con il maestro **Renzo Musumeci Greco** (in collaborazione con *Comitato regionale Federazione Italiana Scherma del Friuli Venezia Giulia*). Il noto Maestro d'Armi – figlio di Enzo Musumeci Greco (1911-1994) che inventò questa professione in Italia negli anni '30 – ha organizzato una mattinata di scherma agonistica in piazza a Spilimbergo con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola. Mentre nel pomeriggio, al Miotto, terrà una **Lectio magistralis** di scherma scenica.

Chiusura **domenica 11 giugno** con *Il signore delle formiche* di **Gianni Amelio**. E in giornata anche una masterclass del regista e del direttore della fotografia Luan Amelio Ujkaj.



E da domenica 4 giugno allo **Spazio Linzi**, anche la mostra **Paesaggi del cinema italiano**, a cura di **Antonio Maraldi**. Da tempo il Centro Cinema Città di Cesena ha prestato attenzione al binomio cinema e paesaggio. La mostra “Paesaggi del cinema italiano” si situa su quella scia, offrendo scorci urbani e paesaggistici, utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso di decenni, sia per capolavori che per film minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, diverse delle quali presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. **Info e programma completo:**
www.legiornatedellaluce.it

In copertina : Scene da *Ti mangio il cuore*

<https://vokedelnorddest.it/le-giornate-della-luce-il-festival-a-spilimbergo-dal-3-all11-giugno-con-grandi-ospiti/>

Giornate della Luce: vince Ruben Impens per il film “Le otto montagne”

giugno 11, 2023



Immagine del film "Le otto montagne" con Alessandro Borghi e Luca Marinelli

È il direttore della fotografia Ruben Impens, per il film “Le otto montagne”, il vincitore del Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2023, il premio che il festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra – assegna da nove anni alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione e consiste in un’opera in mosaico realizzata dalla Friul Mosaic.

La giuria – presieduta da Marco Risi e composta dalla direttrice e autrice della fotografia Daria D’Antonio (vincitrice del Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2022), dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato – ha deciso di premiare Ruben Impens perchè “in questa storia, incentrata sulla sacralità dell’amicizia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale. Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l’adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l’esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film”.

Ruben Impens si è aggiudicato anche il Quarzo del Pubblico e il Quarzo dei Giovani, assegnato dalla giuria dei giovani presieduta da Riccardo Rossi e composta da 35 studenti



delle Scuole di Cinema di sette Università italiane ed europee (CSC Roma, Milano Civica L. Visconti, Fondazione Ca' Foscari, Liceo Rossellini Roma, University of Cinema of Belgrade, University of Cinema of Munich, ESCAC Barcelona).

Il festival poi ha consegnato il Quarzo d'Oro alla Carriera ad un vero e proprio maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte. “Per aver sempre creduto nella possibilità di una poetica della luce adattata con sensibilità e intelligenza alle ragioni del film, esaltando le caratteristiche della storia narrata, in simbiosi con i registi con i quali ha collaborato, da Franco Zeffirelli ad Alejandro Jodorowsky da Carlo Lizzani a Sergej Fëdorovič Bondarčuk. Per l'eclettismo e la curiosità che lo hanno portato a cimentarsi dal cinema al teatro e all'opera con lo stesso entusiasmo e la stessa irrefrenabile inventiva. Per l'impegno costante, anche come presidente della A.I.C., nel rivendicare per un'intera categoria di artisti il riconoscimento del carattere autoriale del lavoro svolto sulla fotografia nel cinema”.

Il Gran Premio della Giuria della nona edizione delle Giornate della Luce va a Luan Amelio Ujkaj. Tutti i premi sono opere in mosaico realizzate dalla Friul Mosaic.

Il festival Le Giornate della Luce è organizzato dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e negli anni ha avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli e Friulovest Banca.

<https://www.rbcasting.com/eventi/2023/06/11/giornate-della-luce-2023-vince-ruben-impens-per-il-film-le-otto-montagne/>



16 maggio 2023

LE GIORNATE DELLA LUCE:
RICCARDO GHILARDI PORTA AL
FESTIVAL LA MOSTRA
FOTOGRAFICA "PROVE DI LIBERTÀ"
A SPILIMBERGO DAL 3 AL
25 GIUGNO

POSTATO IL 20 MAGGIO
2023

DI SAX11

POSTED IN MOSTRE

CONTRASSEGNA TO DA

TAG LE GIORNATE

DELLA LUCE. MOSTRA.

RICCARDO GHILARDI

Tra gli appuntamenti della 9a edizione delle **Giornate della Luce di Spilimbergo**, la Mostra Fotografica di **Riccardo Ghilardi "Prove di Libertà"** che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano.

Il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Quest'anno appuntamento in Friuli Venezia Giulia **dal 3 all'11 giugno**.



L'inaugurazione della mostra a Splimbergo il **3 giugno** a Palazzo Tadea alla presenza di **Riccardo Chilardi** che durante il momento più difficile della pandemia non ha smesso di fotografare. Prima la città di Roma svuotata, poi i cinema spenti infine gli attori, le attrici, i registi nella loro intimità. Ne è uscito uno spaccato di quel momento e una preziosa testimonianza che mette insieme a ritratti intimi e inediti di grandi protagonisti del nostro cinema, scattati nei mesi del primo lockdown, che convivono con alcuni dei luoghi iconici di Roma rimasti deserti.

Evasioni virtuali, fughe ipotetiche, prove di libertà per l'appunto, documentate attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, fissando istanti nelle vite di registi, attrici e attori alle prese con il tempo sospeso del quotidiano in una pausa forzata che ha offerto, all'occhio attento del fotografo, l'occasione di un'autenticità unica. Le immagini sono raccolte in un volume edito da Skirà.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno, dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF **Alvise Rampini** che, con **Chilardi** lunedì **5 giugno alle 20.30** presenterà la mostra per la manifestazione **Passiparole dell'Ecomuseo Lis Aganis** con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione **Gottardo Tomat**.



Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì **8 giugno**, di *"Invisibile presenza"*, una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.**

<https://showtimeforbreakfast.wordpress.com/2023/05/20/le-giornate-della-luce-riccardo-ghilardi-porta-al-festival-la-mostra-fotografica-prove-di-liberta-a-spilimbergo-dal-3-al-25-giugno/>

VISIONARIO

1 giugno 2023

Dalla home page

EVENTI E NEWS
workshop, mostre, incontri, concerti



7 GIUGNO 2023 - MEDIATECA

ANATOMIA DEL FILM – GIUGNO 2023: APOCALYPSE NOW

Mercoledì 7 e Mercoledì 14 giugno, dalle 17.30 alle 19.30, si rinnova l'appuntamento con l'Anatomia del Film, curata da Giorgio Placereani e dedicata stavolta ad "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola. Evento gratuito con tessera della Mediateca (anch'essa gratuita) e con iscrizione obbligatoria scrivendo a mediateca@visionario.info o telefonando allo 0432.298751.



9 GIUGNO 2023 - EVENTO CON OSPITE

GIOVANNI PIPERNO PRESENTA CIPRIA

Le Giornate della Luce, il festival di Spilimbergo che omaggia gli autori della fotografia del cinema italiano, farà tappa al Visionario con il documentario *Cipria* di Giovanni Piperno. Al termine della proiezione il regista converserà con il pubblico.



EVENTO CON OSPITE

GIOVANNI PIPERNO PRESENTA CIPRIA

01.06.2023

Le Giornate della Luce, il festival di Spilimbergo che da nove edizioni rende omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano, farà tappa al Visionario di Udine con il documentario *Cipria* di Giovanni Piperno. **Al termine della proiezione il regista converserà con il pubblico.**

1941, l'Italia è in guerra. Ma il regime tende a rassicurare su una vittoria vicina. C'è tempo ancora per innamorarsi dei divi del cinema, della radio, di Cinecittà. In questo clima la casa cosmetica di proprietà di Giuseppe Visconti di Modrone, padre di Luchino, lancia un concorso associato a una cipria di nuova uscita, "Ververis, velo di primavera". Il concorso invita le donne italiane a inviare la storia, vera, della loro vita, al giornale L'Illustrazione del Popolo. Le più belle saranno pubblicate e radio-sceneggiate, la vincitrice addirittura trasformata in un film.

VISIONARIO

Tra gli ideatori del concorso c'è Cesare Zavattini, la giuria comprende Alba De Cespedes, Luchino Visconti, Vittorio De Sica e lo stesso Zavattini. È un successo, le storie arrivano a centinaia. La giuria proclama persino tre vincitrici. Poi tutto si interrompe. La guerra si rivela tragica. Tutto si polverizza, come cipria al vento. Rimangono però le storie di quelle donne. Vive, attualissime, e riemerse dalle pagine dei giornali. Le abbiamo ritrovate, lette, selezionate. Così, ottanta anni dopo, il film tratto dalle loro vite è finalmente realizzato...

Giovanni Piperno ha diretto numerosi documentari e *Il pezzo mancante*, film sulla famiglia Agnelli uscito in sala nel 2011. Con il cortometraggio *Quasi eroi* ha invece vinto il Nastro d'Argento come miglior corto del 2016. Dal 2017 è direttore del Perugia Social Film Festival e dal 2020 insegna regia del documentario alla Scuola Gian Maria Volonté.

<https://visionario.movie/giovanni-piperno-presenta-cipria/>

CULTURA EVENTI GORIZIA E PROVINCIA

LE GIORNATE DELLA LUCE: WALTER VELTRONI L'8 GIUGNO A GORIZIA IN UN INCONTRO TRA SCRITTURA E CINEMA



Di Redazione

Mag 23, 2023



WALTER VELTRONI L'8 GIUGNO ALLA 9ª EDIZIONE DELLE *GIORNATE DELLA LUCE*

IN COLLABORAZIONE CON IL PREMIO SERGIO AMIDEI

L'INCONTRO TRA SCRITTURA E CINEMA A GORIZIA

IL FESTIVAL DAL 3 ALL'11 GIUGNO 2023

Tra gli eventi de **Le Giornate della Luce** – il festival di Spilimbergo ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, che inizierà sabato 3 giugno per proseguire poi fino all'11 con ospiti, mostre e proiezione dei film con il concorso per premiare il miglior autore della fotografia di questa edizione– **giovedì 8 giugno** alle 20.00 al Kinemax di **Gorizia, in collaborazione con** la 42a edizione del **Premio Sergio Amidei**, l'incontro con **Walter Veltroni** condotto da **Luana De Francisco** e **Giuseppe Longo** che prenderà il via dal suo romanzo **Buonvino tra amore e morte**, edito da Marsilio Editori. Un incontro a più voci per ripercorrere attraverso la lente della scrittura e del cinema il lavoro di Walter Veltroni.

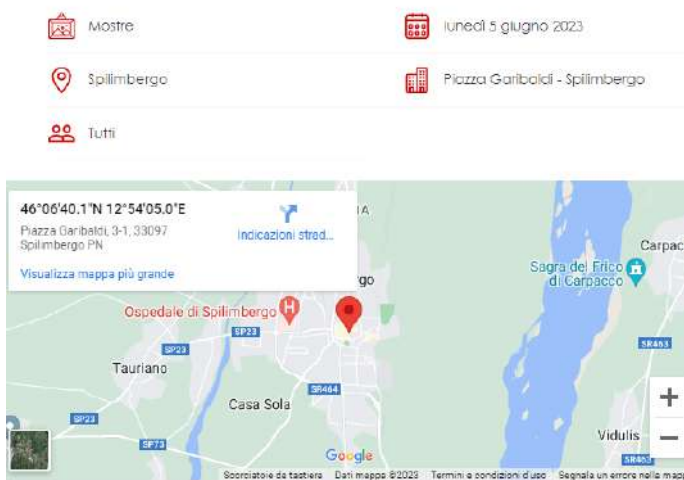
Si tratta del quarto romanzo dell'autore, legato alla serie ambientata a Roma. Un'intensa saga poliziesca che si muove a Villa Borghese e che esplora le profondità della natura umana e le conseguenze di atti violenti e vendette sanguinarie che tengono il lettore incollato alle pagine fino alle fine.

A seguire la proiezione di **Quando** di **Walter Veltroni**, il film, che è una trasposizione del suo omonimo romanzo, è un viaggio nel "come eravamo". Svegliarsi da un coma durato 31 anni. È quel che capita a Neri Marcorè, ragazzo degli anni Ottanta che si ritrova in un'Italia radicalmente cambiata, a livello politico e umano. La morte di Enrico Berlinguer segna in modo indelebile il protagonista. Si chiama Giovanni e a 18 anni l'asta di una bandiera rossa lo ha colpito in testa provocandogli un coma trentennale. Al suo miracoloso risveglio dovrà affrontare non solo il passaggio nell'età adulta, ma anche la trasformazione di un Paese in cui tutto nel mentre è cambiato. Il partito comunista non esiste più, è caduto il muro di Berlino, non c'è più l'Urss, l'euro ha sostituito la lira, e i suoi cantautori preferiti sono passati a miglior vita. Nel cast con Neri Marcorè, Valeria Solarino e Gian Marco Tognazzi.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

Credit foto Walter Veltroni: Chiara Calabrò

PASSI PAROLE 2023 - Le Giornate della luce



Descrizione

Dietro le quinte del Festival "Le giornate della luce"
Lunedì 5 giugno alle ore 20.30

Una passeggiata per scoprire il dietro le quinte del "Festival Le Giornate della luce" e la mostra "Prove di Libertà" di Riccardo Ghilardi con l'autore e il curatore, direttore del CRAF, Alvise Rampini. Si proseguirà poi alla visita della mostra fotografica "Paesaggi italiani" e alle varie esposizioni dedicate ai set di alcuni film italiani diffuse nei locali della Città.

In collaborazione con: Comune di Spilimbergo, Associazione culturale "Il Circolo"

Luogo di ritrovo: Piazza Garibaldi

Difficoltà: facile

Lunghezza: 1 km, senza dislivello

Durata: 1 ora e 30

CONTATTO PER QUESTA ESCURSIONE: Ufficio Cultura del Comune di Spilimbergo 0427 591115

Organizzato da:

Ecomuseo Lis Aganis

<https://www.turismofvg.it/eventi/passi-parole-2023-le-giornate-della-luce>

PASSI PAROLE 2023 – LE GIORNATE DELLA LUCE

Aprile 12, 2023



Dietro le quinte del Festival “Le giornate della luce” Lunedì 5 giugno alle ore 20.30

Una passeggiata per scoprire il dietro le quinte del “Festival Le Giornate della luce” e la mostra “Prove di Libertà” di Riccardo Ghilardi con l’autore e il curatore, direttore del CRAF, Alvisè Rampini. Si proseguirà poi alla visita della mostra fotografica “Paesaggi italiani” e alle varie esposizioni dedicate ai set di alcuni film italiani diffuse nei locali della Città.

In collaborazione con: Comune di Spilimbergo, Associazione culturale “Il Circolo”

Luogo di ritrovo: Piazza Garibaldi

Difficoltà: facile

Lunghezza: 1 km, senza dislivello

Durata: 1 ora e 30

CONTATTO PER QUESTA ESCURSIONE: Ufficio Cultura del Comune di Spilimbergo 0427 591115

<https://prospilimbergo.org/passi-parole-le-giornate-della-luce/>



12 aprile 2023

PASSI PAROLE 2023 – LE GIORNATE DELLA LUCE

Dietro le quinte del festival “Le Giornate della luce”

Lunedì 5 giugno alle ore 20.30

Una passeggiata per scoprire il dietro le quinte del “Festival Le Giornate della luce” e la mostra “Prove di Libertà” di Riccardo Ghilardi con l'autore e il curatore, direttore del CRAF, Alvisè Rampini. Si proseguirà poi alla visita della mostra fotografica “Paesaggi italiani” e alle varie esposizioni dedicate ai set di alcuni film italiani diffuse nei locali della Città.

In collaborazione con: Comune di Spilimbergo, Associazione culturale “Il Circolo”

Luogo di ritrovo: Piazza Garibaldi

Difficoltà: facile

Lunghezza: 1 km, senza dislivello

Durata: 1 ora e 30

CONTATTO PER QUESTA ESCURSIONE: Ufficio Cultura del Comune di Spilimbergo 0427 591115

<http://www.vivispilimbergo.it/passi-parole-2023-le-giornate-della-luce/>



23 maggio 2023

WALTER VELTRONI L'8 GIUGNO ALLA 9A EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA LUCE



**WALTER VELTRONI L'8 GIUGNO ALLA 9A EDIZIONE DELLE
GIORNATE DELLA LUCE
IN COLLABORAZIONE CON IL PREMIO SERGIO AMIDEI
L'INCONTRO TRA SCRITTURA E CINEMA A GORIZIA**

IL FESTIVAL DAL 3 ALL'11 GIUGNO 2023

Tra gli eventi del festival, **giovedì 8** giugno alle ore 20.00 al Kinemax di Gorizia, **in collaborazione con** la 42a edizione del **Premio Sergio Amidei**, l'incontro con **Walter Veltroni** condotto da **Luana De Francisco** e **Giuseppe Longo** che prenderà il via dal suo romanzo *Buonvino tra amore e morte* edito da Marsilio Editori. Un incontro a più voci per ripercorrere attraverso la lente della scrittura e del cinema il lavoro di Walter Veltroni.

Si tratta del quarto romanzo dell'autore, legato alla serie ambientata a Roma. Un'intensa saga poliziesca che si muove a Villa Borghese e che esplora le profondità della natura umana e le conseguenze di atti violenti e vendette sanguinarie che tengono il lettore incollato alle pagine fino alle fine.

A seguire la proiezione di *Quando* di **Walter Veltroni**, il film, che è una trasposizione del suo omonimo romanzo, è un viaggio nel "come eravamo". Svegliarsi da un coma durato 31 anni. È quel che capita a Neri Marcorè, ragazzo degli anni Ottanta che si ritrova in un'Italia radicalmente cambiata, a livello politico e umano. La morte di Enrico Berlinguer segna in modo indelebile il protagonista. Si chiama Giovanni e a 18 anni l'asta di una bandiera rossa lo ha colpito in testa provocandogli un coma trentennale. Al suo miracoloso risveglio dovrà affrontare non solo il passaggio nell'età adulta, ma anche la trasformazione di un Paese in cui tutto nel mentre è cambiato.



Il partito comunista non esiste più, è caduto il muro di Berlino, non c'è più l'Urss, l'euro ha sostituito la lira, e i suoi cantautori preferiti sono passati a miglior vita. Nel cast con Neri Marcorè, Valeria Solarino e Gian Marco Tognazzi.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2022 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.**

<https://www.cinecircularomano.it/2023/05/qui-cinema-maggio-2023/walter-veltroni-18-giugno-alla-9a-edizione-delle-giornate-della-luce/>